GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 17 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 66 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ESTERI

IL VOTO E LA GUERRA

Le elezioni in Russia Putin vicino al plebiscito

Quello di Vladimir Putin si avvia ad essere non solo un successo, ma un vero plebiscito. Almeno stando ai dati ufficiali, che riferiscono di una partecipazione massiccia degli elettori alle presidenziali, anche nei territori ucraini annessi. Mentre sulla regione russa di confine di Belgorod continuano i pesanti bombardamenti ucraini e nei seggi si moltiplicano quelli che le autorità definiscono «atti di vandalismo».

ZANCONATO / PAG. 4

DOMANI L'UDIENZA DAVANTI AL GIP: SERVIRÀ UN RINVIO PER I PRELIEVI SUI NUOVI SOGGETTI, ESEGUIRE LE PERIZIE E AVERE UN RISULTATO

L'esperta di Yara Gambirasio per il Dna di Unabomber

ANTONIO BACCI

Chi l'ha detto che un rinvio deve per forza di cose significare un nulla di fatto? Dietro lo slittamento di altri mesi, da due a tre, dell'udienza in calendario domattina a Trieste, nella nuova inchiesta su Unabomber, ci sono tanti significati. Proviamo ad analizzarli con ordine.

Oltre agli undici indagati noti da un anno, ieri abbiamo reso nota l'esistenza di quindici altri nomi, non inquisiti ma per ora terzi considerati d'interesse dalla procura della Repubblica retta da Antonio De Nicolo. Furono attenzionati e scagionati nella prima inchiesta su Unabomber e il loro Dna fu analizzato con le tecniche di allora. / PAG. 10

Esperti al lavoro dopo uno degli attentati di Unabomber

LA SITUAZIONE DELL'ASSISTENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Case di riposo senza posti

Richieste in aumento. Tra 20 anni gli attuali numeri saranno insufficienti: ne serviranno 2.700 in più

Entro i prossimi vent'anni in Friuli Venezia Giulia potrebbero essere necessarie fino a 40 nuove strutture socio-assistenziali e sanitarie per anziani, per un totale di 2.700 posti letto in più tra Rsa e case di riposo.

CODAGNONE / PAGG. 2 E 3

POLITICA

DOPO LA RINUNCIA DEL CANDIDATO

Regionali in Basilicata Il campo largo va in crisi

Il campo largo va in crisi sulla girandola delle candidature per le prossime elezioni regionali. In Basilicata salta clamorosamente Domenico Lacerenza, nome indicato da Pd, Cinquestelle e Avs, ma osteggiato da Azione.

INANGIRAY / PAG. 6

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / PAG. 15

L'INCOERENZA DELLE REGOLE POLITICHE

Come siamo chiamati, noi italiani, a scegliere chi ci rappresenta e ci governa? Se qualcuno ci facesse questa domanda dovremmo rispondere "dipende da dove". Le regole cambiano dalle elezioni comunali a quelle regionali a quelle nazionali.

IL TORINO VA DUE VOLTE A SEGNO E METTE SOTTO LA SQUADRA DI CIOFFI

Udinese ancora battuta in casa La curva contesta e gira le spalle

OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI, MARTORANO, NARDUZZI / PAGG. 42, 43, 44, 45

BIATHLON

Strepitosa Lisa: ha le mani sulla Coppa del Mondo

Ieri Vittozzi vittoriosa a Canmore

«Sono stati due giorni fantastici. Una vittoria back to back è qualcosa d'incredibile. Ho cercato di restare concentrata sul mio lavoro, anche se ero un po' nervosa la mattina, riuscendo a controllare la pressione nel modo giusto. Sono felicissima». Incommensurabile Lisa. É stata una vittoria diafana e perfetta quella di Vittozzi ieri.

MAZZOLINI / PAG. 47

A UDINE INFLAZIONE A +0,8%

La corsa dei prezzi si è quasi fermata

Cala l'inflazione a febbraio in tutti i capoluoghi del Friuli Venezia Giulia. A Udine e Gorizia, in particolare, il costo della vita torna sotto la soglia psicologica dell'1%, facendo segnare rispettivamente +0,8% e +0,9%.

CESCON / PAG. 13

DOMANI L'INSERTO DI 8 PAGINE

Lo shopping di famiglie e fondi a Nord Est

IL REGISTA A BOTTENICCO PER UN FILM ISPIRATO A MAURENSIG

Salvatores visita villa de Claricini

Salvatores a villa de Claricini Dornpacher

Si è aggirato per i saloni di villa de Claricini Dornpacher, ha visitato i raffinati giardini e «ne è rimasto molto colpito»: a sorpresa – lo stesso presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia, è stato informato all'ultimo minuto – il regista Gabriele Salvatores si è presentato nella dimora di Bottenicco di Moimacco per un sopralluogo in funzione del suo prossimo film, «che sarà ispirato ad un'opera del grande Paolo Maurensig». AVIANI / PAG. 30

Welfare in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI DELLE CASE DI RIPOSO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LA SITUAZIONE ATTUALE

Residenti over 65

319.677

27% della popolazione totale

Posti in case di riposo e Rsa

11 mila

ovvero 3,4 posti ogni 100 residenti over 65

DI CUI

Posti in case di riposo e Rsa per non autosufficienti

8 mila

ovvero 2,5 posti ogni 100 residenti over 65

Presa in carico ADI (assistenza domiciliare integrata)

9 cittadini ogni 100 residenti over 65

TOTALE CASE DI RIPOSO IN REGIONE OGGI

168 tra pubblico e privato

Fonte: Agenas, Cupla Fvg e Federsanità

La fame di posti letto nelle case di riposo

Oggi le 168 residenze per anziani accolgono 11 mila ospiti
Ma nel 2044 gli utenti potenziali saranno almeno 2.700 in più

Francesco Codagnone

Entro i prossimi vent'anni in Friuli Venezia Giulia potrebbero essere necessarie fino a 40 nuove strutture socio-assistenziali e sanitarie per anziani, per un totale di circa 2.700 posti letto in più tra Rsa e case di riposo. L'andamento demografico regionale, infatti, indica di qui a due decenni un aumento dei cittadini over 65 da 320 mila a 400 mila unità su una popolazione in calo e, comunque, di poco superiore al milione. La stima, elaborata su dati Istat, arriva dal Cupla Fvg (Coordinamento unitario pensionati lavoro autonomo), assieme a Federsanità Anci Fvg. L'avanzamento dell'età media comporterà un aumento delle patologie legate all'anzianità e il numero dei soggetti a rischio di perdere l'autonomia psico-fisica salirà in proporzione: una maggiore richiesta che andrà a gravare su una rete residenziale già affaticata dall'aumento dell'utenza nel post pandemia e da una carenza cronica di personale socio-sanitario. E se oggi la risposta ai bisogni degli anziani è comunque promossa come «buona» dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), di qui a vent'anni, per evitare quanto sta già accadendo in Veneto – dove i tempi d'attesa per un ricovero in casa di riposo sono dell'ordine di mesi – per l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi bisognerà puntare di più su forme di assistenza per pazienti non acuti come case e ospedali di comunità: «Entro i prossimi vent'anni – afferma l'assessore – un cittadino su due sarà anziano. Il sistema è fragile e non basteranno i bonus: serve alleggerire le strutture, puntare sull'assistenza territoriale, creare servizi. E riorganizzare».

L'aumento dell'età media della società rischia di mettere in crisi l'offerta di cura per gli over 65

Essenziale puntare su strutture alternative alle Rsa come case e ospedali di comunità previsti dal Pnrr

I posti letto in più, insomma, non basteranno. Ma, in assenza di soluzioni a lungo termine, saranno comunque necessari. Oggi Rsa e case di riposo della regione accolgono oltre 11 mila anziani, di cui 8 mila non autosufficienti (dati Agenas) su 168 strutture tra pubblico, privato e terzo settore, con una presa a carico di circa il 2, 5% della popolazione target over 65 (e del 9% per l'assistenza domiciliare). In proiezione, un aumento della popolazione anziana di 80 mila unità (+24, 6%) in vent'anni richiederà circa 2.700 posti letto in più. Un incremento della domanda che – stimando una media di circa 65 posti per struttura – si tradurrebbe nella necessità di 40 nuovi centri assistenziali per la futura popolazione anziana: una prospettiva «irrealistica», oltreché «insostenibile», annota Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità Anci Fvg (che riunisce 35 case di riposo). Rilanciando, piuttosto, la necessità di «rinforzare in modo deciso l'assistenza territoriale», a partire dall'attuazione di case e ospedali di comunità i cui finanziamenti sono già disposti e che, da cronoprogramma Pnrr, vedranno luce entro il 2026. Non si tratterà di soluzioni a lungo termine per i casi di non autosufficienza – per i quali sarà sempre necessario affidarsi a Rsa o case di riposo – ma di strutture di cura a medio-bassa intensità clinica per non intasare gli ospedali, fra accessi impropri al Pronto soccorso e dimissioni impossibili in assenza di strutture intermedie. Dimissioni che, mancando di altro, andrebbero a gravare appunto sulla residenzialità, come già accade.

Tutte o quasi le strutture della regione sono infatti al completo, e per la prima volta dalla fine dell'emergenza sanitaria le liste d'attesa iniziano ad allungarsi. «Stiamo tornando ai numeri pre-pandemia», conferma Matteo Sabini, presidente delle strutture Uneba di privato sociale: nelle due case di riposo da lui gestite a Trieste, annota, i tempi di attesa in media arrivano fino a due mesi. E ad aumentare non è solo la richiesta, ma anche la complessità dei casi: «Sempre più anziani – spiega Sabini – affetti da demenza o disabilità fisica, dopo esser stati assistiti in casa durante la pandemia, ora stanno tornando a essere ricoverati nelle strutture». Il bisogno di residenzialità dunque c'è già e non serve aspettare vent'anni. Ma più strutture richiedono più personale, necessità che si scontra con una carenza cronica di persone qualificate nel comparto. Mancano soprattutto medici geriatri (con 0, 36 professionisti ogni 10 mila abitanti, metà della media italiana di 0, 74, stima Cupla), infermieri e Oss, per i quali c'è un «fortissimo turn over con "fuga" verso concorsi pubblici o privato», ravvisa la Cgil Fp con la segretaria regionale Orietta Olivo. Non solo, più posti letto comporterebbero più spese e – nonostante i 61, 1 milioni messi sul piatto dalla Regione per l'abbattimento delle rette – inflazione e costi connessi ai rinnovi contrattuali delle cooperative iniziano già a pesare sulle famiglie (con ritocchi medi alle rette, solo quest'anno, di fino a 3 euro al giorno).

Aiuterà, in parte, il bonus anziani previsto nella riforma nazionale all'assistenza ma, precisa l'assessore Riccardi, «i problemi non si risolvono solo con i bonus». Per prendersi cura di una popolazione sempre più anziana, occorrerà «ripensare il sistema»: «rinforzare» le strutture di ricovero ma, al contempo, «privilegiare l'assistenza domiciliare, di modo da garantire risposte nei casi in cui il ricovero non è necessario». Il sistema «è fragile e – conclude Riccardi – il qui e ora non basta». —

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI: IL RIPARTO IN FVG

ANNO 2022

	STRUTTURE	POSTI LETTO	Posti letto per non autosufficienti
Pordenone	28	2.265	1.960
Udine	54	4.865	3.656
Gorizia	16	1.055	828
Trieste	70	2.838	1.809
TOTALE FVG	168	11.023	8.253

LA PROIEZIONE NEL 2044

Residenti over 65
circa 400 mila
+24,6%

Fabbisogno indicativo di posti letto (tra case di riposo e Rsa)
13.700

Nuovi posti di letto da creare
Almeno 2.700 in più

Numero nuove strutture necessarie
Circa 40 in più (considerando una media di 65 ospiti a struttura)

WITHUB

ELISABETTA NOTARNICOLA (SDA BOCCONI)

«Il sistema dell'assistenza è immobile da 25 anni Ma i bisogni sono diversi»

Valentina Calzavara

Nell'Italia che conta 4 milioni di cittadini non autosufficienti per patologie ed età, aumentano vertiginosamente i bisogni assistenziali e con essi la necessità di risposte su tutto il territorio. Veneto e Friuli Venezia Giulia non fanno eccezione. In Veneto nei prossimi vent'anni, le proiezioni annunciano un aumento del 43% del numero di anziani con gravi limitazioni alla loro autonomia, passeranno dai 115 mila di oggi a oltre 165 mila. L'equilibrio tra domanda di assistenza e offerta assistenziale che si potrà garantire è uno degli aspetti cruciali, studiati dalla professoressa Elisabetta Notarnicola, docente del Cergas, il centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale della Sda Bocconi, nonché coordinatrice dell'Osservatorio Long Term Care.

Alla luce dell'evoluzione demografica del nostro Paese, il secondo più vecchio al mondo, come si sta dunque regolando la domanda di salute?

«Ragionando sul sistema Paese, dove l'invecchiamento della popolazione è costante e dove l'80% dei servizi assistenziali è concentrato nel Nord Italia, sul fronte della domanda, abbiamo un incremento della popolazione anziana sia in termini numerici, sia per intensità dei bisogni. Grazie al progresso medico, la vita si allunga e quindi anche le patologie legate al suo prolungarsi sono maggiori. Tuttavia, questa tendenza ha difficoltà a esprimersi appieno, per ragioni legale al sistema culturale e di welfare di stampo cattolico e familista. Molto spesso le famiglie trovano soluzioni domestiche "fai da te" per la gestione dell'anziano, finché questo è possibile. Quindi, sì, la domanda di assistenza è potenzialmente immensa ma non sta aumentando tanto quanto dovrebbe, perché gli italiani rifuggono la ricerca dei servizi, "se la cavano da soli" finché la situazione del loro caro diventa così critica e la gravità elevata, al punto da richiedere competenze sanitarie».

Come sta invece mutando l'offerta?

«Il sistema è immobile, la regolamentazione è ferma al Duemila e anche gli aggiornamenti dell'anno scorso hanno riguardato solo le tariffe ma non le caratteristiche dei servizi. Questa situazione si discosta dalla realtà, nel senso che gli anziani di oggi non sono quelli di vent'anni fa, poiché hanno esigenze sanitarie molto più forti. Questa complessità si scarica sui gestori, generando aggravi economici. Attualmente, le regole imbrigliano la capacità di innovazione di centri servizi e Rsa che sarebbero invece pronti ad evolvere verso attività nuove e più coerenti con le necessità».

Oggi al privato conviene ancora investire nella realizzazione di Rsa o altre strutture assistenziali?

«Investire è sempre una scommessa, ma i fatti ci dicono che sempre più operatori internazionali vengono in Italia a investire in questo mercato. È conveniente e sicuro perché la domanda non sparirà e quindi i volumi di attività sono garantiti. Poiché la quantità dei servizi è inferiore alla domanda, anche senza il finanziamento pubblico, le strutture si riempiono comunque. Tuttavia, il modello di Rsa disegnato nel Duemila inizia a scricchiolare, tanto che gli investitori puntano sui posti sicuri delle Rsa ma stanno anche testando dei modelli innovativi di residenzialità (in Europa sono almeno sette). Se da una parte abbiamo i servizi di natura sanitaria come gli ospedali di comunità, ma anche i centri di lungodegenza e cure palliative, il fronte più promettente è quello a "trazione assistenziale", come l'abitare condiviso, i gruppi appartamento, il senior-housing, dove l'alloggio viene abbinato a un ventaglio di servizi che facilitano la quotidianità e il mantenimento dell'autonomia della persona (e quindi dai pasti, alle occasioni di socialità, alla riabilitazione motoria)».

In che modo potrebbe essere rimodulata l'offerta assistenziale per essere più efficace ed efficiente?

«Parliamo di una scelta strategica e politica. Finora si sono spesi pochi euro sull'altissima intensità di cura, prendendo in carico "poche" persone ma con le situazioni più gravi. Diversificare l'offerta significa prendere la strada opposta, investendo le risorse in maniera differente: senza abbandonare i più gravi, ma riservando una quota di risorse anche alle attività di prevenzione e invecchiamento attivo, per posticipare e ridurre la gravità, nonché per gestire il problema della carenza di personale che attanaglia i centri servizio. In questo senso, la riforma per la non autosufficienza avrebbe dovuto essere strutturale. Sulla carta prometteva un cambiamento su più livelli: governance nel rapporto Stato, Regioni e Ulss; incentivi all'assistenza domiciliare, innovazione, aggiornamento dei criteri di valutazione del bisogno. Nella realtà nulla di tutto ciò è stato implementato, se non una piccola misura economica che agisce sugli over 85 già con l'indennità di accompagnamento e l'Isee basso, ma è una goccia nel mare». —

A sinistra, anziani giocano a carte in una Rsa. Sopra, un'infemiera

«Spesso le famiglie tendono a gestire gli anziani a casa per questioni legate al sistema culturale»

Notarnicola: «Bisogna diversificare l'offerta curando i più gravi ma investendo anche sulla prevenzione»

Elisabetta Notarnicola, docente del Cergas

ANNO 2020

	STRUTTURE	POSTI LETTO
Pordenone	47	1.950
Udine	56	4.850
Gorizia	17	1.100
Trieste	80	3.000
TOTALE FVG	144	10.900

WITHUB

Le guerre

Plebiscito per Putin

Al voto le regioni ucraine occupate. Mosca accusa l'Occidente: «Interferisce sulle elezioni e incita ad atti di vandalismo»

Alberto Zanconato / MOSCA

Quello di Vladimir Putin si avvia ad essere non solo un successo, ma un vero plebiscito. Almeno stando ai dati ufficiali, che riferiscono di una partecipazione massiccia degli elettori alle presidenziali, anche nei territori ucraini annessi. Mentre sulla regione russa di confine di Belgorod continuano i pesanti bombardamenti ucraini e nei seggi si moltiplicano quelli che le autorità definiscono «atti di vandalismo», ai quali Mosca risponde accusando i Paesi occidentali di averli ispirati e i loro diplomatici in Russia di «interferenze» nel voto. La Commissione elettorale centrale (Cec) ha stimato che

Il dato finale potrebbe superare di molto il 67% registrato alle elezioni del 2018

l'affluenza in tutto il Paese ha raggiunto il 55% alla fine della seconda delle tre giornate di votazioni, che si concluderanno oggi.

I NUMERI

Il dato finale potrebbe quindi superare notevolmente il 67% registrato nelle elezioni del 2018, quando si votò per un solo giorno. A spiccare sono i dati relativi alle regioni ucraine parzialmente occupate dalle truppe di Mosca e annesse alla Russia, dove le operazioni di voto erano cominciate fin dal 25 febbraio. In quella di Zaporizhzhia si parla del 72%. Mentre i dati resi noti nella serata di venerdì mostravano un 69% in quelle di Donetsk e Kherson e un 36% in quella di Lugansk. Per quanto riguarda i risultati, il vice capo della Cec, Nikolai Bulayev, ha annunciato che i primi parziali cominceranno ad essere resi noti dopo le 21 di oggi ora di Mosca (le 19 in Italia), un'ora dopo quindi la chiusura dei seggi nella capitale. La Cec ha reso noto che sono almeno 29 i seggi, in 20 regioni russe, dove sono avvenuti «atti di vandalismo». In 20 seggi è stato versato inchiostro nelle urne, in otto si sono registrati tentativi di

Versato inchiostro sulle urne, registrati anche tentativi di appiccare le fiamme

appiccare le fiamme e in uno è stato lanciato un fumogeno. La portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha puntato il dito direttamente contro i Paesi occidentali, accusandoli di «incitare persone, che sono evidentemente in connessione con loro, ad andare ai seggi e a commettere questi atti di estremismo». Diplomatici di questi Paesi in Russia, ha aggiunto la portavoce intervenendo a una conferenza, «stanno facendo di tutto per interferire nel voto». In pre-

MARIA ZAKHAROVA
PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI RUSSO

> «I Paesi occidentali incitano persone in connessione con loro ad andare ai seggi per fare atti di estremismo»

cedenza Zakharova aveva detto che gli stessi occidentali hanno cercato per un anno di boicottare le presidenziali russe, anche con l'impiego di «agenti di influenza o semplicemente mercenari» tra le file dell'opposizione. Gli Usa e i Paesi della Ue hanno manifestato il loro sostegno al team di Alexei Navalny, l'oppositore morto il mese scorso in una colonia penale artica, i cui collaboratori hanno chiamato i russi a manifestare oggi con l'iniziativa 'Mezzogiorno contro Putin', che consiste nel recarsi tutti alle urne alle 12. Una deputata russa, Yana Lantratova, ha annunciato che nei prossimi giorni sarà messo a punto un disegno di legge che prevede pene fino a otto anni di reclusione per chi tenti di interrompere le elezioni mediante incendio doloso o altri mezzi pericolosi. E non a caso Lantratova fa parte della commissione della Duma, la camera bassa del Parlamento, incaricata di indagare sulle ingerenze di Stati stranieri. Secondo Zakharova, creare scompiglio nelle elezioni russe e ottenere più armamenti dall'Occidente sono gli obiettivi anche dei bombardamenti ucraini che da giorni si ripetono sulle regioni di confine russe, specie quella di Belgorod.

IL BILANCIO

Il governatore, Vyacheslav Gladkov, ha detto che due civili sono rimasti uccisi e tre feriti in nuovi attacchi con droni, artiglieria e mortai. I centri commerciali sono stati chiusi nel weekend e le scuole sospenderanno l'attività domani e martedì. Il ministero della Difesa ha affermato intanto che è stato respinto un altro tentativo di «infiltrazione di gruppi di sabotaggio ucraini», che hanno perso 30 soldati. Le autorità locali hanno detto che bombardamenti ucraini hanno provocato la morte di una donna e il ferimento di altre quattro persone nella parte della regione di Kherson occupata. Ieri Putin aveva avvertito che gli attacchi di Kiev non resteranno «impuniti». —

IL MONITO

Messaggi anonimi ai russi «Ai seggi senza provocare»

La minaccia ricevuta sulle app dei cellulari e via email: non è chiaro chi sia l'autore Autorità in allerta per la protesta di Mezzogiorno prevista oggi

MOSCA

«Vota in maniera tranquilla, senza file e provocazioni». È questo il messaggio che alcuni abitanti di Mosca denunciano di aver ricevuto sui loro cellulari nelle ore in cui in Russia si vota per le presidenziali. Un messaggio inviato da un bot sulle app di messaggistica o persino via email, e che ha il sapore amaro della minaccia.

A riportare la notizia sono Novaya Gazeta Europe e il giornale online Meduza, che sottolineano come non sia per niente chiaro chi sia l'autore di questo messaggio e in base a cosa siano stati selezionati i destinatari (né quanti siano).

Un poliziotto e una elettrice

Un altro fatto però appare inquietante: l'accusa di sostenere «le idee di un'organizzazione estremista» che viene rivolta a chi riceve il messaggio. E fa sorgere più di un sospetto il fatto che tutto ciò avvenga proprio alla vigilia del 'Mezzogiorno contro Putin', l'iniziativa con cui i dissidenti russi vogliono far sentire la propria voce recandosi tutti insieme alle urne lo stesso giorno alla stessa ora, ovvero alle 12 in punto di oggi. È una forma di protesta pacifica, con cui l'opposizione vuole dimostrare al mondo che sono tanti i russi che si oppongono al regime. Ma il Cremlino non tollera nessuna forma di dissenso. E così la procura di Mosca ha già minacciato conseguenze penali per chi parteciperà a «manifestazioni di massa non autorizzate nei seggi elettorali».

Che questi misteriosi messaggi siano una sorta di intimidazione rivolta a chi vuole partecipare al Mezzogiorno di certo non lo si può escludere. Anche perché l'etichetta infamante di «estremista» viene molto spesso usata dal regime per

L'iniziativa pacifica dell'opposizione servirà a far sentire la voce dei dissidenti

prendere di mira l'opposizione, i cui principali esponenti sono ormai in esilio, in carcere oppure sottoterra, come nel caso di Alexey Navalny. Anche lui era stato ingiustamente definito «estremista» e condannato a 19 anni di reclusione. Ed «estremiste» erano state dichiarate anche le sue organizzazioni, compresa la Fondazione Anticorruzione le cui video-inchieste hanno dato più di un grattacapo al presidente russo e ai suoi fedelissimi. Proprio Navalny poche settimane prima di morire aveva esortato i russi a partecipare al Mezzogiorno contro Putin. Secondo Meduza, alcuni ipotizzano che questo inquietante messaggio sia stato inviato a chi in passato ha espresso il suo sostegno a Navalny tramite il web, altri che sia stato inviato a chi ha firmato per sostenere, invano, la candidatura dell'oppositore contro la guerra Boris Nadezhdin. —

Il voto nell'area controllata dai russi della regione di Donetsk

SPACEX

Rete di satelliti spia per gli Stati Uniti Musk ci lavora

Una rete di centinaia di satelliti spia per gli Stati Uniti. È il progetto a cui SpaceX, tramite la sua poco nota divisione Starshield, sta lavorando nell'ambito di un contratto da 1,8 miliardi di dollari firmato nel 2021 con una delle agenzie di intelligence americane. L'indiscrezione della Reuters mostra i legami sempre più stretti fra Elon Musk e il governo americano, ma anche i significativi investimenti del Pentagono in sistemi satellitari a bassa orbita terrestre per aiutare e sostenere le attività delle forze sul terreno. La costellazione di satelliti spia infatti sarà in grado di offrire la copertura più persistente, pervasiva e rapida delle attività sulla Terra.

«STOP GENOCIDIO»

Tornano le piazze pro-Palestina Insulti a Segre

ROMA

Non si arresta in Italia la protesta «contro il genocidio a Gaza». Dopo il flash-mob pro Palestina di venerdì sera al teatro Lirico di Cagliari al termine della prima di Tosca con attivisti che, a sipario chiuso, hanno appeso alle balconate uno striscione con scritto «Cessate il fuoco» e dopo le contestazioni all'università Federico II di Napoli, ieri è tornata la mobilitazione pro-Gaza. Studenti e non solo sono tornati a manifestare a Milano con un sit-in in piazza San Babila, a Roma con un corteo che ha sfilato per le strade del centro e a Livorno con un flashmob.

A Milano circa 150 manifestanti, disposti in cerchio intorno a uno striscione steso a terra con scritto «cessate il fuoco ora, fermiamo il genocidio a Gaza, Palestina libera», hanno rivendicato anche l'uso del termine genocidio. «Sono morti oltre 12mila bambini a Gaza e stiamo valutando se considerarlo genocidio? », hanno gridato dal megafono. La foto del premier israeliano Netanyahu e della premier Meloni che si stringono le mani, sporche di sangue, e la scritta «stop genocidio». E proprio il tema del «genocidio a Gaza» è stato al centro di un attacco alla senatrice Liliana Segre. Al megafono un attivista ha gridato: «Abbiamo ulteriore prova dell'immortale vittimismo da parte della nostra cara senatrice a vita Liliana Segre. Che tratta la parola genocidio come se fosse un'esclusività di pochi. Cieca difronte ai medici palestinesi a Gaza trattati da bestie da macello. Denudati e trucidati». —

IL MEDIO ORIENTE

Riprendono i negoziati sulla tregua nella Striscia Israele continua a colpire

Le vittime del bombardamento israeliano a ovest di Nuseirat

Nuovi colloqui da oggi in Qatar Doha medierà con Egitto e Usa L'accusa allo Stato ebraico: «Un raid a Gaza ha ucciso 36 persone, anche bambini»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Le speranze per una possibile tregua a Gaza e un nuovo scambio tra ostaggi e detenuti palestinesi ripartono da oggi a Doha. Nella capitale del Qatar si vedranno i mediatori - i padroni di casa, l'Egitto e gli Usa - e su tavoli separati le delegazioni di Israele e quelle di Hamas per la ripresa dei colloqui. La cornice della situazione in cui si tratterà è però segnata da quanto avviene sul campo.

L'EPISODIO

Proprio dal fronte dei combattimenti alcuni residenti palestinesi hanno denunciato che un raid israeliano a Nuseirat, nel centro della Striscia, durante la prima sera di Ramadan ha centrato l'edificio dove alloggiavano, uccidendo 36 membri di una stessa famiglia, bambini compresi. Quanto alla situazione umanitaria, nell'enclave sono sbarcate i primi aiuti portati dalla nave spagnola Open Arms. Perno dei negoziati per un nuovo cessate il fuoco, sul cui esito la cautela è d'obbligo, è la nuova proposta avanzata da Hamas che Israele ha già definito «irrealistica» ma per la quale il premier Benyamin Netanyahu ha tuttavia previsto di inviare una delegazione guidata dal capo del Mossad David Barnea. Quello di Doha è il primo riavvio dei negoziati bloccatisi alla vigilia dell'entrata del mese di Ramadan. L'obiettivo dei mediatori è di arrivare ad una tregua lunga, di varie settimane, possibilmente sei. Hamas, secondo indiscrezioni filtrate sui media, ha proposto un accordo in tre fasi: nella prima, verrebbero rilasciati donne, bambini, anziani e malati tenuti in ostaggio in cambio di 700-1000 detenuti palestinesi, di cui 100 che scontano l'ergastolo nelle carceri israeliane per la liberazione delle soldatesse israeliane in cattività. Hamas chiede inoltre un cessate il fuoco permanente al termine della prima fase di scambio. Il negoziato di Doha dovrà trovare un punto di caduta tra le evidenti distanze tra le parti su temi importanti. Punti centrali non sono solo il cessate il fuoco permanente e il ritiro dell'esercito, ma anche il numero di detenuti palestinesi da rilasciare, gli aiuti umanitari e il ritorno dei profughi palestinesi dal sud al nord della Striscia, come chiede Hamas.

Incontro a Beirut tra Houthi e Hamas «Vogliamo coordinare le azioni di resistenza»

SCIA DI SANGUE

Al 162esimo giorno di guerra, a parlare con l'Afp del raid israeliano che ha ucciso le 36 persone della stessa famiglia a Nuseirat sono stati alcuni sopravvissuti, secondo cui tra i morti ci sono «anche bambini». Anche il ministero della Sanità controllato da Hamas ha fornito lo stesso bilancio, mentre l'esercito israeliano - sempre secondo l'agenzia francese - ha reso noto che sta indagando sull'accaduto. Intanto gli Houthi hanno confermato di aver incontrato a Beirut esponenti di Hamas e di altre fazioni armate della Striscia. Obiettivo, hanno minacciato, è «espandere lo scontro e accerchiare» Israele, coordinando «le azioni di resistenza». —

I nodi della politica

Lacerenza rinuncia alla candidatura Il campo largo in tilt sulle regionali

Tutto da rifare in Basilicata. Renzi annuncia il sostegno Bardi. Intesa interna al Pd in Piemonte su Gianna Pentenero

Yasmin Inangiray / ROMA

Il campo largo va in crisi sulla girandola delle candidature per le prossime elezioni regionali. In Basilicata salta clamorosamente Domenico Lacerenza, nome indicato da Pd, Cinquestelle e Avs, ma osteggiato da Azione. Si sfila a pochi giorni dalla chiusura delle liste, facendo ripartire il conto alla rovescia per trovare un candidato unitario che al momento non c'è. Mentre si allarga il sostegno a Vito Bardi, con Matteo Renzi e Italia viva che appoggia il governatore uscente, di centrodestra.

Al fronte progressista non va meglio in Piemonte, dove il Pd ritrova l'unità interna intorno a Gianna Pentenero (attuale assessore al lavoro del comune di Torino) grazie al passo indietro del "bonacciniano" Daniele Valle e di Chiara Gribaudo, nome vicino alla segreteria nazionale. Ma la scelta mette di nuovo in crisi il dialogo con il partito di Giuseppe Conte. Tanto che l'appello «ad evitare distinguo in nome della sintesi» lanciato dal Nazareno almeno per il momento resta inascoltato. A sbattere i pugni sul tavolo ci pensano i dirigenti locali del Movimento che, in una nota lapidaria, dicono di aver «preso atto del cambio di metodo» del Pd ed annunciano la presentazione nei prossimi giorni «del programma e di un loro candidato» da schierare contro Alberto Cirio, il presidente uscente sponsorizzato da tutto il centrodestra. Stesso copione si recita in Basilicata, dove il passo indietro di Lacerenza spinge Conte a non escludere adesso un cammino in solitaria.

DA CAPO A DODICI

Insomma, ad un mese dalle elezioni in Basilicata e a tre da quelle in Piemonte (che andrà al voto a giugno con le Europee) per il campo largo si torna alla casella di partenza, con trattative che procedono a oltranza fra Potenza e Roma in un'atmosfera di forte tensione.

Tutto da rifare, con l'incognita di riuscire a replicare il modello (vincente) della Sardegna o anche solo l'esperimento dell'Abruzzo, dove a sostenere Luciano D'Amico (poi perdente) l'alleanza si estese fino ad Azione e Italia Viva. Ma il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini continua a difendere le ragioni dell'unità: «Noi al Nord su otto regioni ne governiamo solo una, la mia, vinta in quelle condizioni, e io governo senza il Movimento 5 Stelle. Se fossimo solo PD e M5S, rischieremmo di perdere, quindi, abbiamo bisogno di un'alleanza che guardi a quella parte che qualcuno chiama moderata, o riformista».

> Calenda farà sapere entro 24 ore a chi darà il sostegno il suo partito

CORSA CONTRO IL TEMPO

Difficile però che l'esperienza in Abruzzo possa replicarsi in Piemonte e in Basilicata. Calenda, che non ha fatto mai mistero di apprezzare Vito Bardi, farà sapere entro 24 ore a chi darà il sostegno il suo partito. La decisione con ogni probabilità sarà condizionata dalla scelta del nuovo candidato al posto di Lacerenza.

Un nome a cui - pur nel caos in cui è precipitato il centrosinistra, lavorano in queste ore i vertici del Pd ed del Movimento 5 stelle con contatti costanti e con l'obiettivo di trovare una soluzione in extremis che possa salvaguardare l'intesa. —

Giuseppe Conte, leader del M5Stelle, con Elly Schlein, segretaria del PD ANSA

IL MINISTRO ATTACCA I MANIFESTANTI PRO-PALESTINA

Lollobrigida contro le proteste «Portarono al terrorismo»

ROMA

Non si placano le polemiche seguite alle proteste pro Palestina all'Università Federico II di Napoli, che hanno impedito al direttore de "La Repubblica" Maurizio Molinari di parlare ad un convegno. Non si placano e anzi si alimentano nel giorno in cui ricorre il 46esimo anniversario del rapimento di Aldo Moro e dalla strage di via Fani, con quel ricordo che diventa per qualcuno l'occasione per puntare il dito contro chi ancora non sa prendere nettamente le distanze dal terrorismo. E proprio per ragionare su quanto avvenuto a Napoli, e sugli altri episodi registrati negli atenei nelle scorse settimane, la presidente della Conferenza dei Rettori Giovanna Iannantuoni annuncia un incontro per giovedì con la ministra dell'Università Anna Maria Bernini e tutti i rappresentanti degli 85 atenei della Crui. Sul versante politico pesano le parole del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida: «la tolleranza del passato verso questi episodi ha portato al terrorismo fino all'episodio di Aldo Moro che, col suo sacrificio, creò un allarme democratico così ampio che ci permise di sconfiggere l'eversione e il terrorismo» dice il ministro che poi definisce i contestatori «squadristi rossi dei centri sociali». Tutte accuse respinte dagli studenti: «Ci meraviglia che la stessa attenzione non sia stata data agli oltre 30mila morti palestinesi e alla distruzione di ospedali e università». Netto anche il vicepremier e leader leghista Matteo Salvini: «È gravissimo che, ancora oggi e perfino nelle università, ci sia qualcuno che strizza l'occhio ai brigatisti». Contro le parole di Lollobrigida si scaglia la capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera Luana Zanella: «Quanto è successo alla Federico II non può essere letto come un'anticipazione di possibili nuove forme di terrorismo paragonabili a quelle che abbiamo vissuto. Il ministro Lollobrigida dovrebbe soppesare le parole». —

Il ministro Lollobrigida nella casa/museo Strampelli ANSA

«Una Ue allargata e unita per la pace Trieste può avere un ruolo cruciale»

Schlein: «Serve un'Europa sociale e del lavoro, la destra vuole tornare indietro». Gentiloni: «Rafforzare la coesione»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il Partito democratico schiera un pezzo importante del proprio gotha nazionale a Trieste in vista delle elezioni europee. In presenza e in collegamento video, scelgono Trieste per parlare di integrazione la segretaria Elly Schlein, il commissario europeo Paolo Gentiloni, il responsabile esteri Giuseppe Provenzano, il deputato Andrea Orlando, il componente della direzione nazionale Gianni Cuperlo e il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini.

«Per un'Europa libera, forte, giusta» è il titolo del convegno organizzato dalle correnti della sinistra Promessa democratica e Dem's. L'incontro dura per tutta la giornata e mette al centro l'idea che il Pd ha di ampliamento dell'Unione verso Est e del ruolo del Friuli Venezia Giulia nel continente, mentre la guerra in Ucraina e le tensioni nei Balcani sollevano nubi scure sul futuro d'Europa.

Trieste è una scelta non casuale, spiega Cuperlo, che da triestino sottolinea come «da questo confine fa impressione vivere un tempo che restituisce una guerra nel cuore d'Europa. Nella prospettiva dell'allargamento verso Est c'è la possibilità di scongiurare gli incubi che si affacciano. Serve un allargamento assennato, ricordando che dopo l'adesione croata nel 2013 non ci sono stati passi in avanti. La sfida dell'Italia è farsi attore: tocca al Pd e alla sinistra socialista dotarsi di una strategia dell'integrazione, ma dobbiamo fare presto perché i conflitti all'esterno rendono pressante dare garanzia agli Stati membri».

La segretaria Schlein interviene da remoto, impegnata a fare campagna a Firenze. «Abbiamo due conflitti e dobbiamo trovare l'afflato di un'Europa per la pace, che abbia una voce sola e forte su politica estera e sicurezza comune». Sull'Ucraina, Schlein sottolinea che «bisogna confermare il supporto a un popolo ingiustamente invaso e l'Europa deve lavorare per far cessare il conflitto in nome di una pace giusta, che saranno gli ucraini a stabilire». Poi ci sono le altre priorità: «Serve un'Europa sociale e del lavoro, un'Europa che guidi la transizione ecologica, mentre la destra vuole tornare indietro. È gravissimo poi che la presidente von der Leyen voli in Egitto assieme a Giorgia Meloni per promettere risorse in cambio del blocco delle partenze dei migranti: diritti umani messi dopo le ossessioni securitarie. E brucia non aver avuto ancora giustizia per Giulio Regeni».

Il commissario Gentiloni si concentra sugli aspetti economici: «Bisogna rafforzare la coesione e battere il rischio del nazionalismo e delle chiusure. Dobbiamo sfruttare la straordinaria occasione del Pnrr, concepito come strumento per ricostruire le economie sulla base di innovazione, sostenibilità ambientale e inclusione sociale». Poi lo sguardo a Trieste, che «per ragioni storiche, geopolitiche ed economiche può svolgere un ruolo essenziale in un'Europa che negozia per aprirsi ai Balcani occidentali per un futuro di pace e prosperità della regione adriatica».

Dal canto suo, Provenzano attacca il governo e le politiche della destra: «L'Italia era collocata sulla frontiera più avanzata dell'integrazione, ma la destra blocca il processo». Il parlamentare fa il paio tra «il privilegio di passare il confine di Gorizia senza muri e il ritorno dei confini attraverso i controlli risibili ma simbolici riattivati dal governo fra Italia e Slovenia». Poi la bordata alla sindaca di Monfalcone Anna Cisint, ritenuta responsabile di «declinare lo scontro di civiltà in forme miserabili». Provenzano annota che «l'Europa si trova in mezzo al caos globale: mai come stavolta le elezioni europee hanno una portata epocale per le sfide che stiamo affrontando, i nazionalismi e le torsioni autoritarie che si affermano in tutto il mondo e minacciano la costruzione europea nata attorno a pace, democrazia e solidarietà». Rispetto all'Ucraina la linea è che «dobbiamo fare il possibile per sostenere la resistenza del popolo ucraino ma non può significare che la Nato entri sul terreno, avviandoci a una prospettiva di terza guerra mondiale».

Paolo Gentiloni

Il commissario europeo: «Va sfruttata l'occasione straordinaria del Pnrr»

In sala c'è l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando, secondo cui «il futuro dell'Europa dipende dai socialisti. La seconda fase dell'integrazione non si può fare pensando che siano i mercati a guidarla». Inoltre, «l'Europa piaceva perché sapeva giocare un ruolo autonomo pur dentro la lealtà atlantica, ma non siamo stati in grado di costruire un modello di difesa autonomo, replichiamo il modello del capitalismo americano e non abbiamo una visione alternativa rispetto ad un pedissequo atlantismo: così l'Europa non serve al mondo». Il deputato Vincenzo Amendola invita a uscire dall'idea di «un'Europa minima, basata sull'austerity e sull'idea di costruire una fortezza. Serve un'Europa del coraggio, che preservi lo stato di diritto ma integri l'Ucraina, la Moldovia e la Georgia».

I saluti introduttivi sono della segretaria regionale Caterina Conti, secondo cui il Friuli Venezia Giulia «trova nella dimensione europea la sua più saggia e lungimirante vocazione». Dal consigliere regionale Roberto Cosolini un invito a uscire «dagli stop and go del processo di integrazione dei Balcani occidentali: serve un convinto investimento politico nazionale e una scommessa della regione tutta, con le istituzioni, le comunità scientifiche, il mondo delle imprese e della cultura». —

Salute in Friuli Venezia Giulia

Italia viva sostiene l'idea di Riccardi sulla riforma della sanità regionale

Dopo le professioni sanitarie anche l'ex assessore Telesca e Fi invitano «a non fare giochi cinici»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dopo i rappresentanti delle professioni sanitarie anche Italia Viva e Forza Italia promuovono la riorganizzazione sanitaria su cui sta lavorando l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. Se il consenso degli azzurri può sembrare scontato, quello di Italia Viva assume maggior significato perché arriva da una forza politica di opposizione. Arriva per voce della segretaria regionale e già assessore alla Salute, Maria Sandra Telesca, che con l'allora presidente della Regione, Debora Serracchiani (Pd), aveva definito l'impianto e cercato di attuare la riforma.

ITALIA VIVA

«Prendiamo atto con soddisfazione che in questa fase di grande crisi della sanità a tutti i livelli, Riccardi riconosca che il cambiamento, atteso da anni e improcrastinabile, è stato avviato nella legislatura 2013-2018». Con queste parole Telesca esorta Riccardi a proseguire sul percorso tracciato anche per dare risposte concrete ai cittadini. Lo fa condividendo la scelta di coinvolgere i professionisti «che hanno una forte propensione all'innovazione e al cambiamento» e, a tale proposito, la segretaria di Italia Viva suggerisce «di ricostituire l'organismo di coordinamento delle professioni che era già presente in Egas, l'ente sostituito da Arcs, un'azienda che finora non si è dimostrata all'altezza del compito assegnatogli dalla riforma. Auspichiamo che il cambiamento possa partire proprio dal rilancio e dalla riorganizzazione dell'Arcs». Su questo punto, durante il confronto con l'assessore, si era soffermata anche la presidente dell'Ordine regionale dei fisioterapisti, Melania Salina, chiedendo la nomina di un dirigente per ogni area. A questo punto Telesca qualche sassolino dalla scarpa se lo toglie: «Italia viva a differenza di quanto fatto anche dal centrodestra quando era all'opposizione, pur non lesinando critiche alla gestione della sanità, sarà propositiva e, coerentemente con le proprie idee, non mancherà di sostenere le proposte che andranno nella giusta direzione per migliorare il sistema salute. La salute dei cittadini è troppo importante per essere strumentalizzata solo per guadagnare un po' di facile consenso».

MARIA SANDRA TELESCA
SEGRETARIA REGIONALE
ITALIA VIVA

«A differenza di quanto fatto anche dal centrodestra quando era all'opposizione, saremo propositivi»

ANDREA CABIBBO
CAPOGRUPPO
FORZA ITALIA

«Chiediamo di affrontare certi temi con onestà intellettuale, se ci sono criticità dobbiamo risolverle»

FORZA ITALIA

Anche Forza Italia invoca il senso di responsabilità per attuare una riforma che non può più attendere. «È da irresponsabili far finta di non vedere che il sistema, pensato 30 anni fa, va adeguato a una realtà mutata: in Friuli Venezia Giulia un cittadino su tre ha oltre 65 anni e negli ultimi 10 anni i parti sono calati del 20 per cento. La politica del consenso fine a se stesso, accarezza la piazza e alimenta un sentimento di sfiducia che provoca solo tensioni e non risolve i problemi» ha detto il capogruppo in consiglio regionale, Andrea Cabibbo, l'altra sera a Pordenone, davanti a Riccardi, alla coordinatrice e sottosegretario al Mef Sandra Savino, e ai consiglieri regionali Roberto Novelli e Michele Lobianco. «Sulla sanità non possiamo fare giochetti spregiudicati, cinici e irresponsabili, sulla pelle dei cittadini. Se ci sono criticità dobbiamo affrontarle». Forza Italia, attraverso Cabibbo, chiede «di affrontare certi temi con onestà intellettuale: Agenas ha portato la discussione al di fuori del perimetro delle suggestioni, parlano i numeri. Dobbiamo lavorare per tagliare le liste di attesa e per migliorare le tempistiche di alcune prestazioni». Allo stesso modo, Cabibbo invita tutti a non «disconoscere il valore complessivo del sistema. La sanità – sottolinea – non è di destra o di sinistra, è un servizio per la comunità». Non a caso Riccardi continua a sperare di condividere le nuove scelte con l'opposizione di centrosinistra, trasformando la riorganizzazione del sistema sanitario regionale in un tema trasversale. —

EUROSPAR INTERSPAR

Il valore della scelta

PRODOTTO ITALIANO
Arance S-Budget
2 kg - 1,98 €/rete

PRODOTTO ITALIANO
Mele Red S-Budget
2 kg - 1,98 €/sacco

Clementine S-Budget
500 g - 1,98 €/kg

PRODOTTO ITALIANO
Carciofi romani (mamme) 1ª qualità

PRODOTTO ITALIANO
Cappucci tondi 1ª qualità

DESPAR PREMIUM
PRODOTTO ITALIANO
Carote di Ispica I.G.P. Despar Premium 1ª qualità
500 g - 1,98 €/kg

DESPAR
Insalata scarola o misticanza Despar
125/175 g - 7,92- 5,66 €/kg

DESPAR PREMIUM
Insalata di radicchio variegato di Castelfranco I.G.P., Chioggia I.G.P. o Verona I.G.P. Despar Premium, 1ª qualità
150 g - 6,60 €/kg

Solo a 0,99 €/pz

Salvo errori tipografici

Scopri in punto vendita centinaia di prodotti a prezzi ribassati e bloccati

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti **fino al 31 marzo 2024**

L'inchiesta bis su Unabomber

Nuove analisi sul Dna con l'esperta di Yara

Quello nucleare non è bastato, si lavora sul mitocondriale. Domani l'udienza sarà rinviata, altre comparazioni in arrivo

Antonio Bacci / PORDENONE

Chi l'ha detto che un rinvio deve per forza di cose significare un nulla di fatto?

Dietro lo slittamento di altri mesi, da due a tre, dell'udienza in calendario per domani a Trieste, nella nuova inchiesta su Unabomber, ci sono tanti significati.

Proviamo ad analizzarli con ordine.

I NUOVI CONVOCATI

Oltre agli undici indagati noti da un anno, ieri abbiamo reso nota l'esistenza di quindici altri nomi, non inquisiti ma per ora terzi considerati d'interesse dalla procura della Repubblica retta da Antonio De Nicolo. Furono attenzionati e scagionati nella prima inchiesta su Unabomber e il loro Dna fu analizzato con le tecniche di allora. Ora dovranno sottoporsi a una nuova tornata di prelievi. La domanda giusta non è chi sono, ma perché vengono richiamati, a distanza di decenni dal periodo in cui finirono

ELENA PILLI
FA PARTE DEL COLLEGIO DEI PERITI NELL'INCHIESTA BIS SU UNABOMBER

Peli, nastro isolante scatolette di sgombro e una Coca Cola fra i reperti analizzati

sotto la lente degli investigatori.

PARLI IL DNA

La risposta è contenuta nel trascorrere del tempo e nei passi avanti della tecnologia. Le tecniche per l'identificazione personale utilizzano in genere il Dna nucleare nel quale, per la ricombinazione genetica del Dna dei genitori, le variazioni nelle sequenze sono più evidenti. Spesso, però, la lettura del Dna nucleare è impossibile, per esempio (ed è il nostro caso) quando il tessuto disponibile è molto degradato. In queste circostanze si deve ricorrere ad analisi basate sul Dna mitocondriale, il cui polimorfismo riscuote interesse in ambito forense proprio per la caratteristica, che tale molecola possiede, di una bassa propensione alla degradazione.

LE PERSONE GIUSTE

E chi si occupa di questi aspetti nella riaperta inchiesta su Unabomber? Nel collegio dei periti nominato dal gip Luigi Dainotti vi sono due nomi che balzano agli occhi: il colonnello Giampietro Lago e l'antropologa molecolare forense Elena Pilli dell'Università di Firenze (la stessa che lavorò al caso di Yara Gambirasio). La Pilli, in particolare, è nota per la sua esperienza nell'analisi del Dna mitocondriale.

L'ALTRO CAPO DEL FILO

Dunque questi periti, questi esperti, convocano a distanza di decenni non solo gli undici indagati (sui quali il gip Dainotti ebbe a dire un anno fa: «Al momento non sono stati acquisiti a carico di alcuno elementi significativi») ma anche quindici persone meno sospettabili ancora. Inquisite e scartate diversi lustri fa. Per quale motivo? Difficile ipotizzare che dopo un anno di lavoro, dal 13 marzo 2023 a oggi, personalità di questo calibro abbiano bisogno di più tempo se dai dieci reperti loro sottoposti non fosse affiorato alcunché.

IL PROFILO DI UNABOMBER

Senza girarci troppo intorno la domanda è: «È stato isolato il Dna di Unabomber?». C'è qualcosa con cui comparare il Dna delle quindici persone e degli undici indagati richiesto loro nel corso degli ultimi mesi? Non lo sapremo domani, proprio perché serve altro tempo, ma nella prossima udienza, quando i periti depositeranno la loro relazione.

LE DIECI CARTE

Sono quelle di un anno fa: ci sono peli, nastro isolante, scatolette di sgombro, bottiglie di Coca-Cola. Tutte potenziali pistole fumanti puntate contro Unabomber, se solo si riuscisse a farle funzionare. Per trovare finalmente un colpevole, se di solo uno si tratta, e per restituire la serenità a decine di innocenti. —

LE DIECI PROVE PER LA CACCIA A UNABOMBER

1
Formazione pilifera, rinvenuta nella bomboletta di stelle filanti, in relazione al fatto accaduto a San Vito al Tagliamento il 06.03.2000

2
Formazione pilifera rinvenuta nell'uovo, in relazione al fatto accaduto ad Azzano X il 31.10.2000

3
Formazione pilifera rinvenuta nel tubo filettato, in relazione al fatto accaduto a S. Stino di Livenza l'01 .11.2000

4
Nastro isolante sulla confezione di pomodoro, in relazione al fatto accaduto a Cordignano il 6.11.2000

5
Nastro isolante sulla confezione di maionese, in relazione al fatto accaduto a Roveredo in Piano il 17.11.2000

6
Rilievi dattiloscopici effettuati in relazione al fatto accaduto a Pordenone il 24.03.2003

7
Inginocchiatoio, in relazione al fatto accaduto a Portogruaro il 02.04.2004

8
Scatoletta di sgombro, inviata da Concordia Sagittaria e rinvenuta in Romania l'11.03. 2005

9
Congegno inserito sotto la sella della bicicletta, in relazione al fatto accaduto a Portogruaro il 09.07.2005

10
Bottiglia di Coca-cola, in relazione al fatto accaduto a Zoppola il 28.10.2007

WITHUB

Paniz, difensore dell'ingegnere azzanese: «Tempi troppo lunghi»
Sbloccata la somma pignorata alla Banca d'Italia. «E non è finita qui»

Zornitta ha incassato i soldi del risarcimento «No alla prescrizione Saremo ancora assolti»

«Elvo Zornitta è già uscito con un'assoluzione piena dalla prima inchiesta. Non accetteremo alcuna prescrizione nella seconda. Ne verremo fuori a testa alta, esattamente come allora».

L'avvocato Maurizio Paniz, presidente di Autovie Venete, che insieme al collega Paolo Dell'Agnolo ha difeso e difende il principale sospettato della prima inchiesta Unabomber, non ha dubbi. L'ingegnere di Azzano Decimo, fatta eccezione per la nuova notorietà non richiesta, può continuare a dormire sonni tranquilli.

E non solo. «Dopo ben diciott'anni sono state sbloccate e dunque incassate le somme relative alla prima tranche del risarcimento che gli spettava dopo le accuse ingiuste e le sofferenze a cui è stato sottoposto. Per la rimanente parte siamo ancora in causa alla Corte d'appello di Venezia. Cifre, però, non ne faccio».

PANIZ E ZORNITTA
L'AVVOCATO DIFENSORE E L'INGEGNERE DI AZZANO DECIMO

Causa in Corte d'appello di Venezia Obiettivo ottenere l'intero importo

Le facciamo noi. Su un risarcimento richiesto di un milione di euro, Zornitta ha incassato sinora circa 300 mila euro, importo già affiorato e mai smentito mesi fa, con la differenza che quella volta i soldi pignorati dall'avvocato Paniz alla Banca d'Italia («e non può capire la fatica che ho fatto») non erano ancora stati sbloccati. Oggi sì.

Ora, però, resta da affrontare la seconda inchiesta.

«Sono sempre stato tranquillo – ha proseguito Paniz – convintissimo della piena innocenza di Zornitta. Fatti acclarati lo confermano. Sono soltanto rammaricato per questi tempi così lunghi. La giustizia ha bisogno di approfondimenti, ma di questa storia, dell'inchiesta riaperta, abbiamo cominciato a riparlare un anno e mezzo fa».

E ora queste quindici persone a suo tempo indagate e scagionate, chiamate nuovamente a sottoporsi a prelievo del Dna. Cone ne pensa?

«A quanto mi risulta gli accertamenti su queste persone erano già cominciati e il loro Dna era già stato acquisito. Ora che le tecnologie sono più aggiornate si è reso necessario un nuovo passaggio. Il problema è che i periti non hanno ancora completato il loro lavoro».

Ma perché richiamare i cosiddetti "rami secchi" della vecchia indagine se non si fosse in possesso di un profilo di Dna ricavato dai reperti con cui comparare i loro?

«C'è l'esigenza, da parte di chi indaga, di fare un lavoro completo. E di ultimare le verifiche anche su queste persone. Per me facciano tutti gli accertamenti che vogliono, ne sono lieto. Mi rammarica solo che persone entrate e uscite dall'indagine siano richiamate a distanza di decenni. Quanto ai reperti, non c'è prova di conservazione in maniera asettica. Lo stesso giornalista che ha fatto riaprire l'inchiesta ne ha presi in mano e li ha consegnati alla procura».

Questo, però, emergerà in aula, eventualmente. Per ora non le sembra più importante capire se sia stato individuato o no un Dna di Unabomber con cui comparare quelli dei sospettati?

«Tutti i grandi casi di giustizia, se si volessero riesaminare dopo 30 o 50 anni, potrebbero fornire risultati differenti. Siamo a trent'anni dai primi fatti. Io sono per una giustizia rapida, efficace, che dia certezze in tempi ragionevoli. Ci si rende conto del dramma che si sta creando a persone che hanno già visto la loro vita rovinata? Elvo Zornitta è stato tenuto sulla corda per lustri, non vi pare che sia ora di finirla? Non abbiamo ancora la relazione dei periti del gip. I miei si sono lamentati di non essere stati resi partecipi di parte delle operazioni peritali. Per tutti gli accertamenti svolti alla presenza di un mio perito di parte, questo lo posso dire, non è emerso nulla a carico dell'ingegnere».

Infine una parola per la controparte, chi conduce l'accusa, il procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolo, che a giugno lascerà la magistratura per motivi anagrafici.

«A me rammarica molto che vada via. Abbiamo partecipato insieme, su sponde diverse, a tantissimi processi. Fa sempre dispiacere quando una persona di valore del tuo mondo chiude un percorso». —

A.B.

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

MAICO ti aspetta per il

TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

MARTEDÌ 19 MARZO
Studio Maico di Feletto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

GIOVEDÌ 21 MARZO
Studio Maico di Cividale
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un **AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario**, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.

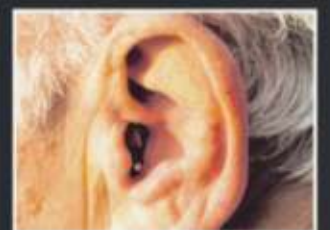
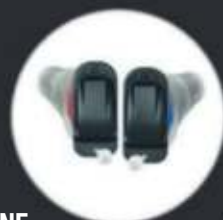
L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.

Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili.

Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali.

È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.

La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-19.00	9.00-13.00 / 14.00-18.00	9.00-15.00	8.30-14.30	14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	8.30-13.00	15.00-18.00

ECONOMIA

LA NORMA EUROPEA

Imballaggi green il Nord Est brinda «Salvata la filiera»

Coldiretti: «Così possiamo tutelare le nostre produzioni»
Confindustria: «Ha pagato una forte attività di squadra»

Nicola Brillo

Il Nord Est brinda all'intesa sottoscritta a Bruxelles sugli imballaggi. Gli ambasciatori degli stati Ue hanno infatti approvato all'unanimità il compromesso finale sul regolamento, che recepisce le indicazioni dell'Italia. Mondo imprenditoriale e agricoltori in Veneto e Friuli Venezia Giulia tirano un sospiro di sollievo dopo l'approvazione del testo legislativo europeo, che introduce obiettivi generali di riduzione della produzione di rifiuti da imballaggi.

«Nei nostri territori c'è quasi l'80% del riciclo, premiata la nostra eccellenza»

«Tutta la nostra industria non può prescindere dagli imballaggi, dalla loro produzione e dai macchinari per realizzarli: c'è una filiera da salvaguardare» commenta Elena Bonafè, responsabile area Politiche industriali, energia e sostenibilità di Confindustria Veneto Est, «questo regolamento ci sembra, per quello che abbiamo potuto comprendere, accettabile. Ha pagato l'attività di squadra tra Confindustrie locali e quella nazionale: sono rimasti fermi alcuni punti emersi da lavori precedenti, come la valorizzazione del riciclo, che non deve essere sostituito con il riuso. Nei nostri territori c'è quasi 80% del riciclo degli imballaggi e questo premia l'eccellenza della nostra industria».

ELENA BONAFÈ
RESPONSABILE POLITICHE INDUSTRIALI DI CONFINDUSTRIA VENETO EST

MARTIN FIGELJ
PRESIDENTE DI COLDIRETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

HIARA BORTOLAS
PRESIDENTE DELLA COLDIRETTI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

PAOLO FANTONI
PRESIDENTE DI ASSOPANNELLI DI CONFINDUSTRIA

Nel regolamento approvato restano tutte le ambizioni della proposta iniziale della Commissione per un calo importante dei rifiuti del packaging, con l'obiettivo di ridurli del 15% nel 2040. Ma sono state introdotte molte deroghe sul riuso e sui divieti alla plastica monouso: di fatto scongiurano uno tsunami su vari comparti, soprattutto quello agroalimentare. «La norma ci soddisfa, così riusciremo a tutelate le nostre produzioni» commenta Chiara Bortolas, presidente Coldiretti di Belluno «siamo d'accordo che si debbano ridurre il più possibile gli imballaggi, ma rischiavamo di non poter trovare più le nostre piante sui vasi, mandando in crisi il nostro settore florovivaistico, per non contare quello del vino e del latte. Dobbiamo spingere sempre più nell'uso delle plastiche biodegradabili».

Il costo degli imballaggi nell'agroalimentare è molto importante, come ad esempio per la IV gamma, un settore che sta crescendo molto, ma rischia di essere messo in ginocchio se le confezioni di plastica venissero messe al bando. «La prima versione era molto più restrittiva e metteva in grossa difficoltà il nostro comparto, dalla produzione di insalata alle fragole» aggiunge il presidente FVG di Coldiretti, Martin Figelj «a Bruxelles sembrano vivere in un altro mondo, vogliono una "deriva green", bene il lavoro svolto da Coldiretti. Serve invece una maggiore attenzione ai problemi pratici che l'agricoltura deve affrontare». Nella normativa europea è stata introdotta l'esenzione per i dispositivi medici e la data certa di introduzione, primo gennaio 2025 per tutti i Paesi. È diventata inoltre facoltativa la responsabilità estesa del produttore per i costi di pulizia e trattamento degli imballaggi nella raccolta differenziata.

«Siamo soddisfatti perché viene valorizzato l'investimento fatto nell'attività di riciclo nel nostro Paese da molti anni», dichiara Paolo Fantoni, che guida l'omonimo gruppo di Osoppo, leader mondiale nella produzione di pannelli e presidente di Assopannelli Confindustria. «L'industria degli imballaggi ortofrutticoli è composta da molte realtà che sarebbe un peccato disperdere» aggiunge Fantoni «ma ora dobbiamo già guardare ad un nuovo "pericolo", la normativa europea sulla deforestazione, che ci costringerà ad un appesantimento di lavoro sulla riconoscibilità e tracciabilità. Lo abbiamo definito un "mostro", pericolo mortale per le piccole e medio aziende». —

IL SETTIMANALE IN USCITA DOMANI

Lo shopping di famiglie e fondi: il focus su Nordest Economia

Giorgio Barbieri

La copertina dell'inserto

Nell'economia del Nord Est l'espansione attraverso acquisizioni sta definendo una nuova epoca per il capitalismo familiare. Una fase di sviluppo che ha trovato il suo apice proprio nel post pandemia: negli ultimi quattro anni infatti la corsa dell'impresa familiare ha mostrato una forte accelerazione e il numero di operazioni è aumentato di oltre il 70%. Allo stesso tempo l'attività dei fondi, in particolare del private equity, si sta sempre più specializzando nella creazione di piattaforme o poli, sia che si tratti di settori che arrivano direttamente al mercato, come nel caso del vino, che della generazione di vere e proprie filiere a supporto di settori in cui l'apporto del made in Italy è fondamentale. È il tema del servizio di copertina del prossimo numero del settimanale Nordest Economia, l'inserto di otto pagine in omaggio domani con il nostro giornale.

Circa il 40% delle operazioni riguarda vendite, mentre il 23% delle transazioni è rappresentato da prime acquisizioni da parte di società di private equity. Il restante 37% vede come protagonisti imprese del Nord Est in veste acquisitiva, dimostrando una solida presenza delle aziende locali nei movimenti di mercato. Tra i campioni del capitalismo familiare attivi nello shopping spicca il caso Carel, che dalla quotazione a Piazza Affari, avvenuta nel 2018, ha effettuato undici acquisizioni raddoppiando allo stesso tempo i ricavi dal suono della campanella in Borsa dei Valori. Questo è uno dei temi di Nordest Economia, domani in edicola con il Messaggero Veneto.

Nell'inserto sono poi presenti analisi e approfondimenti, a partire da un servizio su Monfalcone che non è più solo la città di Fincantieri, ma è diventata una città che vuole crescere "con il cantiere" e che prova, con successo, a diversificare assecondando la sua storica vocazione per la nautica da diporto nel segmento degli yacht e dei mega-yacht grazie all'arrivo di nuovi investitori. Dopo lo sbarco di Montecarlo Yachts è stato lo stesso gruppo francese di Beneteau, che la controllava, a prendere il timone dello stabilimento realizzando al Lisert, collegato con ferrovia, porto e autostrada, il suo maggiore polo produttivo che dà lavoro a oltre 250 persone.

Nella pagina dedicata al risparmio c'è poi un approfondimento sul successo registrato dalle ultime emissioni dei titoli di Stato italiani, che ha evidenziato il ritorno di interesse dei risparmiatori verso il reddito fisso. Soprattutto nella prospettiva di un taglio dei tassi di interesse, e a fronte di un'inflazione che sta rallentando il passo, rendimenti del 3% e oltre fanno gola.—

LA CONVOCAZIONE

Il 3 aprile a Moimacco CiviBank in assemblea

UDINE

CiviBank convoca per il 3 aprile l'assemblea ordinaria e straordinaria. All'ordine del giorno, per la parte straordinaria, la modifica dello statuto sociale, mentre per la parte ordinaria ci sarà la relazione del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione, la presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. A seguire l'assemblea dei soci, con in primo piano Sparkasse che è primo azionista con circa l'80% del capitale della spa, delibererà anche sulle proposte di modifica del regolamento assembleare e sulle politiche di remunerazione. L'assemblea si terrà, come detto, il 3 aprile presso Villa de Claricini Dornpacher, a Moimacco con inizio alle ore 15,30. —

Il carovita in Friuli Venezia Giulia a febbraio

Inflazione la corsa dei prezzi si è quasi fermata

A Trieste +1,4%, a Pordenone +1,3%, a Udine +0,8%

Maurizio Cescon

Cala l'inflazione a febbraio in tutti i capoluoghi del Friuli Venezia Giulia. A Udine e Gorizia, in particolare, il costo della vita torna sotto la soglia psicologica dell'1%, facendo segnare rispettivamente +0,8% e +0,9%. Valori ancora un po' più elevati a Pordenone (+1,3% e 12esimo posto tra le città italiane più care) e soprattutto Trieste (+1,4% e quinto posto tra le città italiane dove i prezzi corrono). La situazione, comunque, è molto migliorata rispetto al recente passato. A dicembre e gennaio i prezzi, a Udine, crescevano dell'1,2% su base annua, mentre se volgiamo lo sguardo indietro di pochi mesi, al luglio scorso, vediamo come l'inflazione mordesse il portafoglio dei consumatori, con un +6,1% a Udine e Trieste. A livello regionale l'inflazione a febbraio è stata dell'1% tondo, settima posizione tra le regioni.

I DATI DI UDINE

Nel capoluogo friulano l'indice generale dei prezzi ha fatto segnare a febbraio una variazione annua di +0,8%, mentre la variazione congiunturale (rispetto a gennaio 2024) è stata di -0,1%. Tra i macrosettori che contribuiscono a formare il paniere dei prezzi, resta ancora "caldo" quello dei prodotti alimentari e bevande analcoliche, il classico carrello della spesa, che fa segnare +4,1% annuo, ma -0,6% rispetto a gennaio. Tra le altre voci, aumenti per bevande alcoliche e tabacchi (+2%), abbigliamento e calzature (+3,1%), servizi ricettivi e di ristorazione (+3,6%), altri beni e servizi (+3,2%), istruzione (+2,4%), servizi sanitari e spesa per la salute (+1,7%), trasporti (+1,4%), ricreazione, spettacoli e cultura (+1%) e mobili e articoli per la casa (+0,5%). Due i settori che presentano una importante frenata dei prezzi, vale a dire abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-12%) e comunicazioni (-5,5%). Appena 12 mesi fa l'inflazione a Udine era elevata, +8,8% e veniva già da un 2022 con il carovita a doppia cifra, evento che non si verificava dalla fine degli anni Ottanta. Tensione sui prezzi fino all'estate, poi finalmente il calo, che tra novembre 2023 e febbraio 2024, si è accentuato. A Udine, in un anno, l'aggravio di spesa per ogni famiglia, secondo i calcoli dell'Unione nazionale consumatori, è stato di 196 euro.

LE ALTRE CITTÀ REGIONALI

È Trieste il capoluogo più caro del Friuli Venezia Giulia. A febbraio il tasso d'inflazione è stato pari al +1,4%, quinto posto assoluto tra le città italiane, alle spalle solo di Bolzano, Brindisi, Napoli e Venezia, che hanno aumento tra il +2,1% e il +1,7%. Per i triestini il rincaro medio annuo è stato di 348 euro a famiglia. Segue Pordenone con un rincaro, sempre a febbraio, del +1,3% e 318 euro in più a famiglia ogni anno. Terzo posto per Gorizia con un +0,9% di inflazione e 205 euro di costi supplementari per chi va a fare la spesa, prende l'autobus o il treno, paga le bollette del gas e della luce e così via. A livello regionale l'inflazione a febbraio ha fatto registrate +1,0% e aumenti di 237 euro a famiglia negli ultimi 12 mesi.

IL RESTO D'ITALIA

In testa alla top ten delle più care d'Italia torna Bolzano, dove l'inflazione pari all'1,7%, la seconda più alta d'Italia dopo Brindisi, si traduce nella maggior spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 492 euro per una famiglia media. Medaglia d'argento per Brindisi, dove il rialzo dei prezzi del 2,1%, il record del mese di febbraio, determina un incremento di spesa annuo pari a 398 a famiglia. Nella graduatoria delle città più virtuose, 9 città sono in deflazione. Tra queste vince Campobasso dove l'inflazione più bassa, pari a -0,9% si traduce in un risparmio equivalente, in media, a 186 euro su base annua. Segue Imperia, dove la diminuzione dei prezzi dello 0,7% determina un calo di spesa annuo pari a 157 euro per una famiglia tipo. Sul gradino più basso del podio delle città più risparmiose, Pescara che con -0,7% ha un taglio delle spese pari a 156 euro annui per una famiglia media. Tra le regioni le più costose sono a Nord Est: Trentino Alto Adige e Veneto. —

I PREZZI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Posizione classifica italiana		Rincaro annuo famiglia media	Inflazione annua di febbraio
5	TRIESTE	342 €	1,4
12	PORDENONE	318 €	1,3
34	GORIZIA	205 €	0,9
35	UDINE	196 €	0,8
	FVG	237 €	1,0
	ITALIA	188 €	0,8

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat

WITHUB

IL PUNTO DELLA CGIA DI MESTRE

Bollette di gas ed energia a Nord Est i rincari maggiori

A febbraio i prezzi di mercato del gas naturale (28 euro per MWh) e dell'energia elettrica (87 euro) sono tornati agli stessi livelli del mese di giugno 2021, ma le bollette di luce e gas pagate dalle famiglie italiane, rispetto a tre anni fa, sono aumentate mediamente di 328 euro (+26,2%), di cui 153 (+24,2%) per la luce e 175 (+28,1%) per il gas. Lo rileva l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. A livello territoriale è proprio il Nord Est l'area del Paese che ha subito i rincari più elevati. Sempre tra il 2021 e il 2023, l'aumento medio annuo di luce e gas è stato di 457 euro (+33,6%). Seguono il Nord Ovest con +316 euro (+23,9%), il Mezzogiorno con +304 euro (+26,6%) e, infine, il Centro con +260 euro (+21,1%). L'escalation dei prezzi della luce nel triennio ha interessato tutti, anche se, come era prevedibile, agli utenti del mercato tutelato, a circa un terzo del totale, la variazione (+34%) è stata inferiore rispetto al mercato libero (+136,3%). Per il gas, invece, i dati non permettono di calcolare la variazione dei prezzi tra mercato tutelato e mercato libero; i dati 2023 consentono tuttavia una comparazione con il 2022 e anche qui mentre i prezzi del «tutelato» sono stati in diminuzione (-31%) per il mercato libero c'è stato ancora un aumento (+6,7%). Questi rincari sono avvenuti nonostante i prezzi delle materie prime siano sostanzialmente in calo dalla fine del 2022 e i governi Draghi e Meloni abbiano erogato quasi 100 miliardi per contrastare il caro energia a famiglie e imprese. —

L'APPUNTAMENTO

Confcooperative Fvg Daniele Castagnaviz rieletto presidente «Vogliamo crescere»

Ieri a Gorizia l'assemblea della federazione regionale Premio Sostenibilità ad Andrea Segrè e a quattro scuole

Alex Pessotto / GORIZIA

Il Premio Regionale Sostenibilità è stato consegnato all'agronomo ed economista triestino Andrea Segrè nonché a quattro scuole del Friuli Venezia Giulia. Daniele Castagnaviz è stato confermato all'unanimità alla guida di Confcooperative Fvg per altri quattro anni. È quanto emerso ieri all'assemblea della federazione regionale ospitata dal Conference center che ha sede nel polo goriziano dell'università di Trieste.

«Sono davvero molto onorato di ricevere questo premio per almeno tre ragioni. Perché è dedicato alla sostenibilità che deve essere la guida per lo sviluppo del sistema agro-alimentare; perché viene dal mondo della cooperazione che sento, da sempre, molto vicino come ideali; perché, non da ultimo, viene dalla mia Terra». Questo il commento di Segrè, docente di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile all'ateneo di Bologna.

Le scuole che hanno partecipato al concorso sono state 14: quattro, appunto, i gruppi di studenti premiati. La vittoria è andata al Liceo delle Scienze Applicate "Einstein" di Cervignano. Presieduta da Francesco Marangon, la giuria era formata da Paolo Mosanghini, Chiara Mio, Luca Raffaele, Maria Flavia Cascelli, Roberta Giani, Sergio Gatti e Nicola Gallùà.

«I miei primi quattro anni di presidenza sono stati caratterizzati dalla pandemia e dalle sue gravi conseguenze sociali ed economiche - ha quindi affermato Daniele Castagnaviz -. La conferma si inserisce in una situazione geopolitica di drammatici conflitti, perciò, il mio impegno sarà rinnovato nella ricerca di consolidamento e crescita delle nostre imprese cooperative». In Friuli Venezia Giulia, Confcooperative rappresenta 508 imprese per un totale di 22.242 addetti e 152.480 soci cooperatori.

In alto Segrè, Castagnaviz e Gallùà, sotto le scuole premiate

Nel 2022, i ricavi aggregati del sistema sono stati pari a 1,27 miliardi di euro, in crescita del 19,6 % rispetto al 2021. Le cooperative sociali aderenti sono 157, seguite da quelle agroalimentari e pesca (118) nonché da quelle di lavoro e servizi (106). In sintesi, rispetto al passato diminuisce il numero delle cooperative, ma aumenta il numero di soci, addetti e fatturati. Tuttavia, anno dopo anno, si rileva un incremento delle cooperative che si occupano di cultura e turismo (67) mentre rimangono stabili quelle di consumo, dettaglio e utenza a quota 40. Le Bcc, a seguito delle diverse fusioni, sono oggi 8. A esse si aggiunge la loro associazione regionale, anch'essa cooperativa. I numeri dei loro soci e della raccolta sono in costante aumento: i soci, in particolare, sono 87.901 (erano meno di 60mila dieci anni fa, con una crescita di quasi il 50%).

Oltre all'ospite d'onore Borut Borut Florjančič, presidente dell'Unione Cooperative Slovene, all'incontro di ieri hanno partecipato 120 delegati e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Inoltre, non sono mancati l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, la senatrice Francesca Tubetti, i consiglieri regionali Massimiliano Moretuzzo, Serena Pellegrino e Massimiliano Pozzo, il vicesindaco di Gorizia Chiara Gatta, la presidente di Legacoop Fvg Michela Vogrig, il presidente dell'Agci Fvg Adino Cisilino, il direttore della Pastorale Sociale Goriziana Roberto Benvenuto, il presidente nazionale di Confcooperative Maurizio Gardini. «È importante riflettere sul tema della sostenibilità con approccio globale, che abbracci non solo il settore ambientale ma anche quello sociale, sanitario, dell'economia e dell'innovazione - ha commentato il presidente Fedriga - Dobbiamo favorire l'attivazione di processi che rendano conveniente la produzione, da un lato, e che siano socialmente sostenibili dall'altro. Se uno di questi pilastri viene a mancare non è possibile attuare una valida programmazione di medio-lungo periodo».—

LE IDEE

L'INCOERENZA DELLE REGOLE POLITICHE

PEPPINO ORTOLEVA

Come siamo chiamati, noi italiani, a scegliere chi ci rappresenta e ci governa? Se qualcuno ci facesse questa domanda dovremmo rispondere "dipende da dove". Infatti le regole cambiano, notevolmente, dalle elezioni comunali a quelle ragionali a quelle nazionali. Per non parlare delle europee. E cambiano anche da una regione all'altra: basta ricordare che le elezioni in Sardegna a fine febbraio sono state decise da una norma, quella sul voto disgiunto tra il presidente e i partiti, che altrove non esiste. Regole diverse, risultati diversi. E poi, a tutti i livelli i sistemi elettorali continuano dai primi anni Novanta a essere cambiati secondo le convenienze delle diverse maggioranze. Tra i tentativi, in parte riusciti, di introdurre nuove regole ci sono le modifiche delle cosiddette "soglie di sbarramento" al fine di escludere o ammettere una forza politica concorrente o amica, la discussione sul limite al numero dei mandati, fino a progetti più ambiziosi come il cosiddetto "premierato" che mira a sovvertire tutte le regole del gioco. Nell'insieme, le norme elettorali italiane sono un puzzle molto instabile oltre che incoerente.

La vittoria di Alessandra Todde alle elezioni regionali in Sardegna

Comunque, si potrà obiettare, c'è qualcosa che unifica il quadro: è la tendenza al cosiddetto "bipolarismo", che favorirebbe non il voto per i singoli partiti ma quello per una o l'altra delle coalizioni che si oppongono: soluzione (così ci dicono da trent'anni) al male italiano dei governi precari e di breve durata. Ma che razza di bipolarismo è quello che vige nel nostro paese? La realtà è che a ogni elezione, a ogni livello, dobbiamo assistere a trattative estenuanti all'interno di ciascuna alleanza per trovare nomi condivisi, quasi sempre più per compromesso che per merito. E le alleanze al potere sono condizionate dai continui sgambetti tra i partiti che le compongono.

Oggi, poi, la fragilità del bipolarismo all'italiana è ancora più grave, e disorienta ulteriormente gli elettori. Se uno "sceglie" la destra vuole favorire una politica decisamente filoatlantica, quello di Meloni, o una posizione (Forza Italia) che dapprima piuttosto "amichevole" verso Putin ora si è avvicinata agli UsA, o quella chiaramente filo-russa della Lega? Senza dimenticare che in Europa FdI guida un partito conservatore, Forza Italia appartiene al partito popolare, la Lega è schierata con i più dichiarati xenofobi e razzisti. Strano "polo". E il cosiddetto cosiddetto campo largo? È un'alleanza ovviamente ancora più instabile, divisa (forse) sull'Ucraina e dove di uno dei partner, Conte, non si sa con chiarezza né se preferisca (o no) Trump né con chi si alleerebbe in Europa. Favoriscono ulteriormente la debolezza delle due coalizioni sia il fatto che le elezioni europee siano decise da un sistema elettorale proporzionale ancora diverso dai tanti vigenti in Italia, sia il fatto che i partiti considerino tutte le tornate di voto, a ogni livello, solo dei test dei rapporti di forza nazionali.

In una democrazia rappresentativa la sovranità del popolo si esprime per mezzo delle elezioni con le quali chi vota sceglie i suoi sindaci e consiglieri comunali, i suoi parlamentari, i suoi consiglieri regionali e così via. E dovrebbe poter scegliere sulla base di programmi chiari e tra loro distinti. In Italia le regole del sistema sono confuse e anche precarie, perché ci troviamo in una sorta di transizione permanente, cominciata oltre trent'anni fa e mai del tutto compiuta. E il "bipolarismo" contrappone schieramenti essi stessi incoerenti, puri matrimoni di convenienza. Il progetto del premierato mira a ottenere una maggiore stabilità? Se ci riuscisse sarebbe un passo verso un sistema più autoritario, e rimetterebbe in discussione tutti i poteri dello stato. Probabilmente però non ci riuscirà, e sarà ancora una riforma fallita. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.13 e tramonta alle 18.18
La Luna Sorge alle 10.07 e tramonta alle 3.19
Il Santo San Patrizio Vescovo
Il Proverbio
Cuant che il lôf al jes dal so foran, o che al à sêt o che al à fam.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Viabilità

Transito permanente
ZTL "CENTRO"

Due dei pass necessari ad accedere nella Zona a traffico limitato: per scaricare il modulo e fare richiesta è possibile collegarsi al nostro sito o a quello del Comune

Residenti nella nuova area Ztl Il Comune consegna 150 pass

Gli uffici della Polizia locale hanno esaminato anche oltre 200 richieste di registrazione per i disabili

Cristian Rigo

Sono stati rilasciati i primi 150 pass per la nuova Zona a traffico limitato a residenti e proprietari di parcheggio situati nel cuore del centro dove da martedì 2 aprile non si potrà più accedere senza esporre il contrassegno. Le richieste arrivate al comando della Polizia locale sono centinaia. Ai residenti si aggiungono infatti i fornitori (al momento le richieste di registrazione della targa sono più di 80) e gli invalidi titolari di contrassegno per i quali non è previsto un passa, ma la registrazione della targhe e, solo per quest'ultima categoria, le domande hanno superato quota 200. Un super lavoro gli agenti coordinati dal tenente Mario Cisilino che nei prossimi giorni inizieranno anche a predisporre le pratiche per consentire l'accesso agli stalli di carico e scarico ai proprietari di attività che si trovano nell'area pedonale o nella Zona a traffico limitato.

LE REGOLE

I posti auto destinati al carico scarico saranno in tutto 81 e non saranno destinati soltanto ai mezzi di trasporto per il rifornimento delle attività economiche, ma anche ai residenti nella nuova Ztl privi di parcheggio privato che potranno accedervi a qualsiasi ora sostando massimo per mezz'ora e ai disabili dotati di contrassegno che invece non avranno alcun limite orario nè di tempo. I mezzi per il carico scarico invece potranno accedere alla Ztl dalle 4 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30, un orario più esteso di quello attualmente in vigore che consente l'ingresso solo dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16. Potranno entrare in Ztl a ogni ora non soltanto i mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine e i taxi, ma anche i corrieri per la consegna di medicinali, gli istituti di vigilanza, gli artigiani per riparazioni urgenti, i clienti degli alberghi, i veicoli per allestimento eventi e manifestazioni. Diverse le regole per l'area pedonale al cui interno le automobili non sono ammesse con alcune eccezioni: potranno accedere i residenti con posto auto, mezzi con permessi speciali a esempio per cantieri e traslochi, e quelli di soccorso e delle forze dell'ordine.

GLI STALLI CAMBIANO COLORE

Sono più di 50 gli stalli blu che, con l'allargamento della Zona a traffico limitato, dal prossimo 2 aprile, saranno riservati al carico scarico con il colore bianco. Una scelta che, nella strategia del Comune, risponde a due necessità: da una parte aumentare le zone senza auto nel cuore del centro per valorizzare gli spazi urbani, dall'altro garantire più servizi alle attività commerciali. La prima a cambiare volto è stata piazza Libertà dove accanto agli stalli per i taxi sono spuntati quelli per il carico scarico, poi è toccato a piazza Duomo e a breve sarà modificato anche l'aspetto di piazza San Cristoforo, dove gli i posti auto blu spariranno per far posto, anche lì, a quelli riservati al carico scarico. In un secondo momento la rivoluzione interesserà anche via Poscolle alta, piazza XX settembre e via Battisti dove, dall'8 aprile, sono in programma alcuni lavori per il rifacimento della fognatura e poi del porfido che hanno costretto Ssm a rinviare la posa della segnaletica per la nuova geografia dei parcheggi.

I PANNELLI INFORMATIVI

Il Comune sta ultimando l'allestimento dei pannelli informativi e della segnaletica orizzontale e verticale in corrispondenza delle aree di carico/scarico e dei varchi di accesso. Ai confini d'ingresso della zona pedonale, che includerà piazzetta Marconi, via Sarpi da piazza Matteotti fino a via Erasmo Valvason, via Savorgnana a partire da via Stringher, e la continuazione di via Stringher fino a piazza Duomo, sono stati apposti dei pannelli informativi di colore rosso. Ai varchi di quella che sarà la Zona a traffico limitato, che si estenderà invece da piazza XX Settembre, comprese via Poscolle (alta) e via Battisti, via Stringher a sinistra di via Savorgnana, fino a via Portanuova, via Erasmo Valvason, racchiudendo anche piazza San Cristoforo, vicolo Sillio, via Palladio, e via Petracco, i pannelli informativi esposti sono invece di colore giallo. Su ognuno è indicata la regolamentazione a cui l'area sarà sottoposta ed è presente un codice QR che rimanda alla pagina online del Comune con tutte le informazioni utili. —

PIAZZA DUOMO
GLI OPERAI DI SSM HANNO MODIFICATO L'AREA DI SOSTA

Nella nuova Ztl ci saranno 81 posti auto a disposizione per il carico e scarico

SPAZIO UDINE

Passeggiata tra le rogge

Cinquanta cittadini («Non abbiamo potuto accettare più iscrizioni per consentire a tutti di ascoltare le spiegazioni») hanno partecipato ieri alla passeggiata "L'acqua che scorre:le rogge di Udine raccontano la città" organizzata da Spazio Udine ieri pomeriggio. Il naturalista Andrea Marin insieme alla divulgatrice Michela Bonan e all'esperto Paolo Govetto hanno evidenziato che «le rogge sono un elemento che caratterizza fortemente l'ambiente urbano udinese e ha contribuito in maniera determinante a guidare lo sviluppo e la crescita della città».

L'INTERROGAZIONE

«Commessa travolta da un monopattino: servono regole severe»

Croatto (FdI) interviene dopo un incidente in piazza San Giacomo «Troppi sfrecciano, anche su bici elettriche, nelle aree pedonali»

Transito permanente ZTL "CENTRO"

«Servono regole più severe per monopattini e biciclette elettriche».

Ad affermarlo è il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Gianni Croatto in una interpellanza inviata al primo cittadino e alla giunta e alla presidente del consiglio. «L'ultimo episodio in ordine di tempo è di mercoledì scorso. Verso le 21 sotto i portici nella zona pedonale in piazza San Giacomo, una dipendente di un bar che guarda verso la chiesa è stata investita da un monopattino elettrico. Ha riportato la frattura del femore».

«Un simili incidente poteva aver effetti ancor più tragici se, per esempio, dal bar fosse uscito un bambino. Un pensiero che mi preoccupa particolarmente ed è per questo che ritengo sia importante affrontare seriamente la questione della sicurezza dei pedoni».

Gianni Croatto (FdI)

«Ho più volte invitato l'amministrazione comunale a implementare misure per tutelare i pedoni – continua Gianni Croatto–, e questo incidente dimostra che tali misure sono più che mai necessarie. È fondamentale che prendiate provvedimenti per garantire la sicurezza di tutti i cittadini, in particolare nelle aree ad alta frequentazione, come i portici, della nostra zona pedonale. Per questo interpello il sindaco e la giunta: vorrei sapere se è stata presa in considerazione l'adozione di regolamenti più severi per l'uso di monopattini elettrici e biciclette nelle zone pedonali, o se saranno implementate altre misure di sicurezza per prevenire incidenti simili in futuro. La sicurezza dei pedoni deve essere una priorità per la nostra comunità e il rispetto del codice della strada».—

A.C.

L'INTERROGAZIONE

Fontanini: un grave errore non demolire il sarcofago

Il manufatto di largo Antonini che l'ex sindaco vuole eliminare

L'ex sindaco Pietro Fontanini ha presentato un'interpellanza in merito alla decisione della giunta di non procedere alla demolizione del "sarcofago" che si trova davanti a palazzo Antonini-Maseri.

«Lo scorso 30 gennaio il consiglio comunale aveva inserito nel Documento unico di programmazione l'intervento denominato Riqualificazione dello spazio urbano antistante palazzo Antonini per un importo presunto di 1 milione e 400 mila euro anche allo scopo di demolire l'opera realizzata negli anni ottanta e denominata dalla cittadinanza sarcofago. Il dirigente del servizio opere pubbliche aveva incaricato un professionista per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'opera e la Giunta nella seduta del 17 ottobre decideva di non procedere alla realizzazione dell'opera di riqualificazione dell'area, sostituendo nel Dup in luogo dell'opera su menzionata, la riqualificazione dello spazio urbano di via Gemona e piazza San Cristoforo, quando è evidente che le due riqualificazioni di cui sopra non sono antitetiche, ma complementari al miglioramento di tutta l'area».

Pietro Fontanini

Per questo motivo l'ex primo cittadino ha chiesto all'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol «perché si è deciso di non procedere alla riqualificazione dello spazio urbano antistante due dei più bei palazzi della città di Udine con la demolizione di un manufatto (il sarcofago) che riscuoterebbe il consenso della stragrande maggioranza degli udinesi» e, di conseguenza, «come pensa di procedere l'assessore con deleghe per le opere pubbliche a riqualificare questa bellissima area della nostra città che oltre a essere caratterizzata dalla presenza di due stupendi palazzi, di cui uno opera del Palladio, si appresta ad accogliere un numero significativo di persone che presto potranno anche arrivare in quest'area da piazza Primo Maggio attraverso il passaggio pedonale realizzato dalla Fondazione Friuli all'interno del parco del palazzo Antonini-Maseri».—

Il caso

L'assessore spiega i motivi della rinuncia alla gestione diretta
«L'indice di gradimento del servizio offerto dalla cooperative è alto»

Pirone: negli asili ci saranno più posti l'orario prolungato e la stessa qualità

Cristian Rigo

Aumentare i posti negli asili con orario prolungato dalle 16 alle 17.30 mantenendo la stessa qualità del servizio. È questa la sfida che l'assessore all'Istruzione Federico Pirone intende vincere rinunciando alla gestione diretta del Fantasia dei bimbi di via Diaz.

Una «scelta obbligata» tenuto conto che per aumentare l'orario il Comune avrebbe dovuto assumere 16 educatori e 6 addetti al servizio generale per un costo stimato di oltre un milione. Troppo per le casse di Palazzo D'Aronco. Da qui la decisione di spostare le 8 educatrici e le 3 operatrici oggi impegnate al Fantasia dei Bimbi, la cui gestione verrà affidata a una cooperativa tramite bando, al Sacheburache di via Baldasseria Media che rimarrà l'unico nido d'infanzia a gestione diretta da parte del Comune.

«Riorganizzare la gestione dei nidi d'infanzia a gestione comunale per aumentare orari e servizi è una scelta importante per il futuro della nostra città - assicura Pirone -. Siamo sicuri contribuirà a renderla, più di quanto non sia oggi, la città giusta dove costruire famiglia, dove far crescere figlie e figli e dove realizzare progettualità per il domani. Comprendiamo lo stato d'animo dei genitori davanti al cambiamento, che inevitabilmente comporta difficoltà e timori, in maniera particolare quando il tema in gioco è la cura e l'educazione dei figli. Il ruolo di un'amministrazione è tuttavia quello di proiettare in avanti la città, permettendo a tutti di accedere ai servizi che mette a disposizione per il benessere dei cittadini. Quest'anno le richieste di iscrizione ai nidi pubblici che il Comune non ha potuto soddisfare sono state 129, un numero alto, risultato di una domanda altrettanto importante, che vogliamo abbattere per non escludere nessuno e dare a tutti le stesse possibilità».

Dal prossimo anno educativo i posti totali che il Comune metterà a disposizione saranno 399, 67 in più rispetto ai 332 dell'anno scolastico in corso, in attesa della realizzazione del polo scolastico di via Adige che accoglierà altri 60 bambini dal 2026.

«Dal canto nostro, perciò - continua l'assessore -, non abbiamo dubbi di aver intrapreso la strada giusta per costruire la Udine che sarà. Una città che permetta a bambine e bambini di crescere in armonia, una città dove le donne possano realizzarsi professionalmente e smettano di essere le prime a compiere delle rinunce, una città dove le famiglie decidano di vivere e crescere».

> Oggi il Comune accoglie 332 bambini, dal prossimo anno il numero salirà a 399, con un aumento di 67

> «Incontreremo i genitori che hanno i figli al Fantasia dei bimbi per spiegare loro la nostra scelta»

Ma quella del Comune non è orientata solo alla quantità del servizio. «La qualità del servizio offerto dai nidi comunali presenti a Udine è alta - sottolinea -, come evidenziano anno dopo anno gli indici di gradimento sul servizio, e questo risultato è senza dubbio da attribuire alla grande professionalità e competenza delle educatrici, degli educatori e del personale d'appoggio. Siamo consapevoli del valore umano e professionale di queste persone, riorganizzare l'operato che hanno svolto fin qui al Fantasia dei bimbi, inserendolo nelle attività del Sacheburache, ci permetterà di proseguire e rafforzare il rapporto, prolungando fino alle 17.30 un servizio consolidato e apprezzato. Al contempo, affidare indirettamente la gestione del Fantasia dei bimbi, in cui da settembre termineranno il percorso educativo 27 bambini su 57, non significa svalutare il lavoro degli ultimi anni, di cui siamo orgogliosi, e rinunciare alla qualità del servizio alle famiglie. Il nido di viale Diaz, anche se affidato indirettamente, sarà ancora una risorsa orgogliosamente del Comune di Udine, sarà anch'esso prolungato fino alle 17.30 e garantirà una qualità del servizio alta, come già avviene per il Cocolar e Dire, Fare, Giocare», gli altri due nidi comunali a gestione indiretti affidati rispettivamente a Codess e Itaca.

«L'esperienza di queste due realtà - aggiunge Pirone -, grazie alla serietà e alla competenza del personale di cooperativa, ci mostra che la gestione indiretta è ugualmente capace di creare un rapporto di valore con le famiglie, con un deciso apprezzamento che si rinnova anno dopo anno. Ciò che ci dicono i dati in nostro possesso è che la qualità del servizio è, da tutti i punti di vista, sostanzialmente equiparabile tra i nidi a gestione diretta e quelli a gestione indiretta. Un gradimento che per noi è la cartina di tornasole di un valore dell'offerta educativa che intendiamo mantenere e garantire negli anni. Tant'è vero che il coordinatore pedagogico, la figura professionale del Comune di Udine che collega dal punto di vista educativo l'operato di tutte e quattro strutture per l'infanzia, rimarrà lo stesso. Questo non solo assicurerà il valore del servizio anche in futuro, ma testimonia, da parte nostra, una forte volontà di rimanere al fianco delle famiglie con un presidio stabile».

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E CULTURA

> «Le domande non soddisfatte quest'anno erano 129 e noi vogliamo ridurre questo numero»

L'assessore respinge anche le critiche dei genitori che non si sono sentiti coinvolti nella scelta al pari del sindacati che non hanno escluso iniziative di protesta. «Non appena è stata ufficializzata la decisione di procedere in questa direzione, abbiamo provveduto a convocare l'assemblea dei genitori per condividere con loro la scelta e le motivazioni che ci hanno portato a compierla - dice Pirone -. Nei prossimi giorni incontreremo le madri e i padri dei bambini del Fantasia dei bimbi, per chiarire ogni dubbio sorto sulla vicenda, con la consapevolezza di aver intrapreso la strada giusta tanto nella tutela delle famiglie e dei bambini, quando per il futuro della nostra città e degli udinesi di domani. Non sarà in ogni caso un passaggio brusco - conclude -. Nei mesi che anticiperanno la nuova organizzazione, che partirà a settembre, ci sarà un percorso di affiancamento delle famiglie nella transizione alla nuova gestione, per consentire la conoscenza dei nuovi educatori». —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Friulano anche alle superiori

Ricorrere all'immagine del bicchiere mezzo pieno contrapposto a quello mezzo vuoto, è una tentazione da evitare. Un "vedo e non ti vedo" che serve solo a consolare gli ottimisti e ringalluzzire i pessimisti. I numeri sono numeri e come tali vanno affrontati. Se quindi il dato afferma che il 44 per cento degli studenti, oggetto di una ricerca riguardante quelli che frequentano il primo anno delle superiori, parla il friulano, è da questo che bisogna partire. Innanzi tutto dalla distribuzione territoriale che vede la Carnia assestarsi in cima alla graduatoria, sfiorando il 70 per cento, mentre a Udine, che pure conta ancora su di un 40 per cento, assistiamo ad un calo importante dei parlanti la marilenghe. Una conferma di come il capoluogo sia ormai terreno difficile, non tanto per la presenza di giovani stranieri che in casi ancora rari arrivano agli istituti partecipanti all'indagine, ma per quel pervicace e umiliante provincialismo che aleggia sulla nostra città.

Ma stiamo parlando di alunni e quindi è alla scuola che dobbiamo fare riferimento, visto che proprio in quell'ambito si sono spese più risorse e investimenti.

La ricerca della "Lavagna plurilengal" conferma quanto sia necessario e urgente allargare il campo dell'insegnamento del friulano agli studi superiori. Il motivo è semplice: se resta confinato alla scuola dell'infanzia, alle medie, perde prestigio e dignità.

Non è un caso se Riccardo Urbani, uno dei promotori del progetto, dichiari apertamente che l'insegnamento del friulano dovrebbe essere riconosciuto come "diritto previsto dalla Costituzione". E anche la storia di queste terre, aggiungerei, ben sapendo che proprio dalla conoscenza nasce la consapevolezza di possedere un patrimonio linguistico non legato al folklore, ma ad una millenaria presenza sulla scena europea.

Radici profonde che un mondo globalizzato vede come fumo negli occhi, un'identità complessa e particolare di cui la lingua è solo la punta di un iceberg che rischia di sciogliersi in breve tempo.

Due appelli finali. A nonni e genitori perché non si vergognino di parlare friulano a figli e nipoti. Alla politica perché non desista nel chiedere un'autonomia scolastica capace di intervenire con i fatti a favore della suo uso a tutti i livelli dell'istruzione. —

AL PALAMOSTRE

Gli alpini di Udine oggi scelgono il nuovo presidente

Dopo 15 anni Soravito de Franceschi passa il testimone Due i candidati: Mauro Ermacora e Adriano Moretuzzo

Viviana Zamarian

Alla prossima adunata nazionale di Vicenza «parteciperò da alpino semplice». Oggi, per Dante Soravito de Franceschi sarà l'ultimo giorno alla guida della sezione degli alpini di Udine. Dopo 15 anni, infatti, sarà eletto un nuovo presidente a capo delle penne nere friulane. A nominarlo saranno i 292 delegati dei 114 gruppi della sezione che si riuniranno in assemblea questa mattina, a partire dalle 9 al Palamostre.

I candidati sono due. Il primo, Mauro Ermacora, 64 anni, componente del consiglio direttivo della sezione udinese da 11 anni e revisore dei conti dell'Ana, è stato spinto a candidarsi «dalla grande passione che ho per il mondo degli alpini. Non sarà semplice sostituire Soravito de Franceschi, in caso di elezione spero di esserne all'altezza e di dare una mano all'associazione».

«È stato impegnativo ed emozionante. Alla prossima adunata di Vicenza parteciperò come soldato semplice»

DANTE SORAVITO DE FRANCESCHI
PRESIDENTE USCENTE DELLA SEZIONE ANA DI UDINE

Il secondo, Adriano Moretuzzo, 75 anni, consigliere del gruppo di Codroipo e vicepresidente vicario della sezione di Udine si è messo a disposizione «per l'amore per la penna nera, per lo spirito di corpo degli alpini e per la necessità di dover proseguire il grande lavoro svolto in questi anni anche se non sarà facile sostituire Soravito de Franceschi».

Durante l'assemblea il presidente uscente leggerà la relazione morale 2023, l'anno dell'adunata a Udine «un momento molto importante – riferisce – e, non lo nascondo, anche faticoso. Alla fine sicuramente c'è stata una grande soddisfazione e siamo stati ripagati di tutte le fatiche». «Sono emozionato ma al tempo stesso molto tranquillo – dichiara poi Soravito de Franceschi in vista dell'assemblea di questa mattina –. Questi 15 anni sono stati impegnativi, pieni di responsabilità e di grandi soddisfazioni. Al di là dell'adunata dello scorso anno, penso alle numerose attività che sono state organizzate nei campi scuola oppure la stretta collaborazione avviata in Slovacchia dove abbiamo contribuito ai lavori di realizzazione di una casa di riposo. Certo, non sono mancate le preoccupazioni, ma credo di aver lasciato qualcosa di buono».

Oggi, dunque, il suo incarico terminerà con l'elezione del nuovo presidente. «Dopo 15 anni è giunto il momento di "andare in pensione". Ci sono due validi candidati, Mauro Ermacora e Adriano Moretuzzo, che sono certo proseguiranno al meglio il lavoro intrapreso in questi anni accanto ai gruppi della sezione». Al termine dell'assemblea si svolgerà lungo le vie del centro cittadino la sfilata per raggiungere piazza Libertà dove verrà deposta una corona al Tempietto dei Caduti. Presterà servizio la Fanfara sezionale di Vergnacco. —

VITTIMA UN MINORENNE

Colpito e rapinato da un gruppo di sconosciuti al centro studi

Colpito alla testa, spintonato e rapinato di 150 euro da un gruppo di sconosciuti al centro studi. È quel che è successo ieri a un minorenne che si trovava in viale Da Vinci, a poca distanza dall'istituto Zanon. Sull'episodio ora stanno indagando i carabinieri. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, la vittima della rapina non ha avuto bisogno di cure mediche e le persone che lo hanno avvicinato potrebbero essere straniere. Ulteriori verifiche sono in corso, anche attraverso le analisi delle immagini registrate dalle telecamere installate nella zona.

«Non conosco i contorni di questo fatto – spiega il dirigente dello Zanon, Pierluigi Fiorentini –, ma posso dire che da un po' queste baby gang imperversano anche intorno alla nostra scuola, prendono di mira qualche studente e inevitabilmente più di qualcuno è impaurito. E purtroppo, considerando il quadro normativo di riferimento, non sappiamo veramente come porre un argine. Ci sono giri di persone che riempiono le loro giornate con queste sfide alla legalità e ai diritti delle persone. Mi rendo conto che forze dell'ordine fanno tantissimo, il massimo. Il problema è proprio il contesto normativo». —

VIA AQUILEIA

Donna di 51 anni trovata morta in appartamento

Una donna di 51 anni, residente in città, ieri mattina, è stata trovata senza vita nella sua abitazione, di via Aquileia. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, che hanno potuto soltanto constatare il decesso, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco.

MERCOLEDÌ L'INCONTRO

La felicità è la nuova frontiera della politica

Il concetto di felicità, declinato nella sua accezione di felicità pubblica, negli ultimi anni sta diventando sempre più centrale nel dibattito culturale, politico ed economico, a livello nazionale e internazionale. In quest'ottica la federazione Quadrifoglio organizza un evento intitolato Felicità pubblica – Una nuova frontiera per la politica - per il giorno 20 marzo (data non casuale, nella quale ricorre la Giornata Internazionale delle Felicità dell'Onu).

Con questa iniziativa la federazione Quadrifoglio vuole dare avvio ad un percorso di riflessione – che inizia oggi ma che vedrà ulteriori occasioni di confronto – intorno al tema della felicità pubblica e alle pratiche politiche per perseguirla, discutendone con lo stesso Sindaco Alberto Felice De Toni e con due docenti universitari esperti della tematica: Stefano Bartolini, docente di Economia della Felicità all'Università di Siena e Gianpiero Dalla Zuanna, docente di Demografia all'Università di Padova. Appuntamento alle 18 di mercoledì al circolo Nuovi orizzonti di via Brescia 3. Seguirà il dibattito aperto a tutti. —

LA MARATONA DI OTTO ORE

Il gruppo che ha partecipato alla passeggiata nel borgo, conclusa davanti alla stazione dei treni. In alto, a destra, il pranzo con l'assessore Marchiol allo Starbox (FOTO STRIZZOLO)

A spasso in borgo Stazione con artisti, poeti ed esperti per la festa multiculturale

La globalizzazione di Udine raccontata in poche ore nel luogo in cui quel processo dirompente si è manifestato nella sua massima intensità e nelle sue infinite contraddizioni. Si è fatto anche questo alla festa multiculturale di ieri nel quartiere della Stazione, quel complicato laboratorio abitato da una popolazione composta per il 40% da cittadini stranieri provenienti da 63 Paesi diversi.

Un fitto intreccio di storie rievocate nella passeggiata per il cuore del Borgo sotto la guida del sociologo Marco Orioles che ha coordinato questo e gli altri eventi della giornata insieme a Umberto Marin. Una narrazione cominciata dalla scuola Dante Alighieri, quella in cui gli alunni stranieri sono la grande maggioranza ma parlano tutti italiano come ha spiegato la dirigente Rosaria Arfè, proseguita sotto il palazzo di vetro costruito nel 1936 da Ermes Midena in piazza della Repubblica (sotto il quale hanno parlato gli architetti Giorgio Ganis e Roberto Cocchi) e continuata lungo altre "stazioni" animate dall'attore Paolo Fagiolo, dal pakistano Wajid Abbasi, dal medico ivoriano Adon Ambroise N'Guia, dal già direttore della biblioteca civica Joppi Romano Vecchiet e dal tecnico del Comune di Udine Gianni Giuricich che ha descritto la meraviglia della fioritura delle magnolie di via Roma. Ed è soprattutto sotto questi 51 alberi originari del Giappone che si sono svolte le altre attività di una giornata iniziata con il pranzo durante il quale si è svolta una piccola assemblea di residenti, commercianti e associazioni in cui sono intervenuti l'assessore Ivano Marchiol e il consigliere Iacopo Cainero. Da quel punto è partito il viaggio tra i negozi etnici che ha avuto due significative tappe dal barbiere marocchino Rachid e dall'esercente cinese Cai Fang-Fang. Si è quindi formato un gruppo numeroso anche di semplici curiosi raddoppiato allo spettacolo finale, l'aperitivo dadaista al Cafè Corin di via Roma dove si sono esibiti artisti, musicisti, poeti e fini dicitori italiani e stranieri sotto la regia di Rocco Burtone. Una maratona di otto ore in cui sono stati veicolati messaggi anche difficili come la rievocazione del primo arresto per droga avvenuto in Friuli nel 1970 proprio in Borgo Stazione come emerso dal testo scritto da uno dei cronisti dell'epoca, il giornalista del Messaggero Veneto Marco Di Blas. —

Un momento della festa

DAL 7 AL 30 MARZO 2024

BUONA PASQUA

TRA SAPORI & PROFUMI DI PRIMAVERA.

€ 14,90
€ 19,87 al litro
Amarone della Valpolicella DOCG
Latuja
0,75 l

€ 2,29
€ 11,45 al kg
Gorgonzola e Mascarpone
Sapori&Idee Conad
200g

€ 11,90
€ 59,50 al kg
Salmone Affumicato Sockeye Selvaggio dell'Alaska
Sapori&Idee Conad
200 g

€ 29,90
al kg
Prosciutto crudo di Parma DOP 24 mesi
Sapori&Dintorni Conad

€ 9,90
€ 33,00 al kg
Uovo di cioccolato fondente 52% con granella di Pistacchio
Sapori&Idee Conad
300 g

€ 9,90
€ 26,06 al kg
Uovo di cioccolato al latte con 40% di nocciole intere
Sapori&Idee Conad
380 g

€ 4,79
€ 6,39 al litro
Prosecco superiore Conegliano Valdobbiadene DOCG Extra Dry
Tenimenti Dogali
0,75 l

€ 10,90
Colomba tradizionale incartata a mano
Sapori&Dintorni Conad
1 kg

L'evento

Adriano Peressini

Alessia Barone

Alvaro Guerin

Andrea Berin

Andrea Del Sal

Carlo Cogoi

Claudio Colle

Denis Savio

Enio Ganzini

Evelino Zanzaro

Federica Picech

Gabriele Savio

Gianni Bonanni

Gianni Martincigh

Gianpiero Rizzi

Gino Corubolo

Giovanni Paoloni

Licio Vidal

Lorenzo Bagatto

Luca Del Sal

Marcello Trevisan

Marco Bonanni

Marco Braida

Massimiliano Baldassi

Massimo Lepore

Michela Picone

Michele Calligaro

Moreno Ganzini

Nevio Rizzi

Roberto Furlano

Silvano Colle

Sonia Sattolo

Valter Vecchiato

Vanni Biasutti

Confartigianato Imprese esalta le sue eccellenze «Date vita a opere uniche»

Appuntamento stamattina alle 9.30 al teatro Plinio Clabassi di Sedegliano: 34 i premiati Saranno presenti anche il ministro dei Rapporti con il parlamento Ciriani e l'assessore regionale Bini

Confartigianato Imprese Udine si prepara a festeggiare San Giuseppe, patrono degli artigiani. La festa, la più importante manifestazione che l'associazione celebra da oltre 75 anni, sarà ospitata oggi al teatro Plinio Clabassi di Sedegliano dove saranno consegnate 34 benemerenze ad altrettanti artigiani, riconoscimenti che premiano il saper fare unico delle imprese del territorio.

«In un mondo in cui la tecnologia avanza a passi da gigante – dichiara il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti – c'è qualcosa di intrinsecamente prezioso nel lavoro artigianale che dobbiamo e vogliamo riconoscere e celebrare: l'abilità di creare con le mani, di tramandare tradizioni millenarie, dando vita a opere uniche e autentiche».

La festa prenderà il via alle 9.30 – condotta da Bettina Carniato e Claudio Moretti – e conterà sul messaggio video inviato per l'occasione dal presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Marco Granelli. Dopo i saluti del sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, e di Paolo Bressan, presidente della zona Friuli occidentale di Confartigianato Udine, interverranno il ministro per i Rapporti con il parlamento, Luca Ciriani; l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, e il presidente onorario nazionale di Confartigianato Imprese, Ivano Spallanzani, oltre naturalmente a quella del presidente di Confartigianato Imprese Udine e Fvg, Graziano Tilatti.

> «Vogliamo celebrare la magia e il valore del lavoro artigianale: l'abilità di creare con le mani, di tramandare tradizioni millenarie»

Ecco i nomi degli artigiani premiati.

FRIULI ORIENTALE

Marco Braida della Braida di Manzano, fabbricazione e riparazione di sedie; Denis e Gabriele Savio de'La Turnia di San Giovanni al Natisone, produzione di appendini e semilavorati in legno; Andrea Berin della Fabbro Carpenteria Berin di Chiopris Viscone; Gianni Martincigh dell'Elettrica Ducale di Cividale del Friuli; Giovanni Paoloni della Jenco pitture edili di Premariacco.

FRIULI OCCIDENTALE

Lorenzo Bagatto del Prosciuttificio Bagatto Rino di San Daniele; Enio e Moreno Ganzini dell'impresa edile Ganzini srl di Sedegliano; Gino Corubolo de'La Friulserramenti di Pozzuolo del Friuli; Roberto Furlano della Carpenteria Furlano di Fagagna; Adriano Peressini della Peressini Adriano Elettrotecnica di Dignano.

ALTO FRIULI

Silvano Colle della Colle Silvano di Ampezzo, scavi e movimento terra; Michela Picone e Alessia Barone di Sa.ma.ni., hairstylist di Tarvisio; Gianni e Marco Bonanni della Bonanni Gianni di Raveo, fabbricazione di porte e finestre in legno; Michele Calligaro della Calligaro Michele & C. Di Buja, fabbricazione di strutture metalliche; Massimo Lepore dell'omonima ditta di Gemona, tinteggiatura e posa in opera di vetri.

BASSO FRIULI

Valter Vecchiato della Vecchiato Officine Meccaniche di Gonars, lavorazioni meccaniche di precisione; Alvaro Guerin dell'omonima ditta di Ronchis, impianti di riscaldamento e climatizzazione; Licio Vidal dell'omonima ditta, verniciatura e pittura nautica di Ronchis; Vanni Biasutti della T.E.A. tecnologie elettriche per l'ambiente di Ronchis; Massimiliano Baldassi della Geotherm di Cervignano del Friuli.

UDINE

Evelino Zanzaro della Esed Engineering di Udine, impianti industriali e civili; Gianpiero e Nevio Rizzi della Rizzi Serramenti in Legno di Udine; Claudio Colle dell'Officina Meccanica Novauto di Pasian di Prato; Sonia Sattolo dell'omonimo salone, parrucchiera di Udine; Carlo Cogoi e Federica Picech dell'Eurometal di Reana del Rojale, progettazione e costruzione di macchine ed attrezzature.

PREMIO SPECIALE DONNE IMPRESA

Il premio alla memoria di Donatella Pressello va all'Associazione ID Iotunoivoi Donne Insieme di Udine.

PREMIO SPECIALE SEZIONE PMI

Il Premio alla memoria di Giorgio Clocchiatti va ad Andrea e Luca Del Sal e Marcello Trevisan, dell'Edilpitture srl di Castions di Strada. —

Da sinistra Pascolo, Raimondo, De Toni, la medaglia d'oro Del Din, Lione, Volpetti, don Tiso e monsignor Genero. Accanto gli studenti al Giovanni da Udine (FOTO PETRUSSI)

Al Giovanni da Udine la celebrazione della Giornata dell'Unità d'Italia e della Costituzione. All'evento oltre mille giovani

La medaglia d'oro Del Din agli studenti: «Studiate la storia per prepararvi al futuro»

LA CERIMONIA

LAURA PIGANI

«Studiate la storia, chi conosce il proprio passato riesce a districarsi anche nelle situazioni complicate che stiamo vivendo ora. È importante capire da dove arriviamo, ricordarsi dei propri avi, per comprendere il presente e prepararsi al futuro». È il messaggio che Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare, ha consegnato ieri agli oltre mille studenti – frequentanti Stringher, Percoto, Zanon, Malignani, Stellini e Deganutti – che hanno riempito il Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la celebrazione della "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera". Un appuntamento istituito con la legge 222 del 2012 per ricordare che il 17 marzo 1861 a Torino, con la costituzione del Regno d'Italia, si compiva l'atto fondante della nascita della nostra nazione. Alla manifestazione hanno partecipato anche alcuni ragazzi ospiti della Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja, come augurio per l'avvio di percorsi di integrazione fra i giovani di diversa provenienza.

La mattinata è stata incentrata sulla figura dei due fratelli Renato e Paola Del Din, entrambi partigiani della Brigata Osoppo e medaglia d'oro al valor militare. I due fratelli hanno combattuto per difendere la libertà del proprio Paese e la loro testimonianza continua a far riflettere su valori fondanti come la pace, la cui difesa richiede scelte personali di impegno e di sacrificio. «Noi il nostro dovere lo abbiamo fatto, ora la responsabilità è vostra» ha sottolineato Del Din, intervistata dallo storico Andrea Zannini, professore all'università di Udine, e Alessandro Carlini, giornalista e autore del libro "Nome in Codice Renata", la biografia della medaglia d'oro. Del Din, che lo scorso agosto ha festeggiato il secolo di vita, ha ripercorso gli episodi peculiari della sua esistenza, a partire dal ricordo della sua famiglia, che ha inculcato il valore della Patria a lei e al fratello Renato, ucciso proprio per difendere la libertà il 25 aprile del 1944, a Tolmezzo.

La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Umanità dentro la guerra (Udg), le Sezioni Unirr del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Partigiani Osoppo, il Comune, l'Università di Udine, il Sacrario militare di Redipuglia. Sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco Alberto Felice De Toni, il questore Alfredo D'Agostino e il prefetto Domenico Lione. Presenti anche il cappellano militare don Michele Tiso, in rappresentanza dell'Ordinariato militare per l'Italia, monsignor Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi, tutte le associazioni d'Arma e il presidente della Consulta provinciale degli studenti di Udine Arturo Nutta.

«Abbiamo avuto la testimonianza viva – ha sottolineato l'ex prefetto Provvidenza Delfina Raimondo, presidente onoraria di Udg – che il significato di questa Giornata è stato recepito dagli studenti, grazie anche al lavoro dei loro insegnanti». Nell'occasione, a vario titolo, sono stati premiati gli studenti e gli istituti. Allo Stringher, in particolare, è andato il premio in memoria di Renato Del Din «per aver contribuito fin dalla prima edizione al successo dell'iniziativa e perseverato a mantenerla viva». La stessa Associazione Osoppo, come ha riferito il presidente Roberto Volpetti, ha fornito il proprio sostegno didattico portando i ragazzi in visita ai luoghi storici. A Paola Del Din è stata consegnata la Medaglia d'oro della Pietas della Regina Pacis di Redipuglia «per l'esempio che ha dato e che continua a dare». Infine, la medaglia di rappresentanza del presidente Giorgio Napolitano in omaggio a Ferdinando Pascolo "Silla" è stata consegnata, come indicato dal figlio Paolo Pascolo, all'istituto Malignani che la custodirà fino al 17 marzo 2025. —

L'ANNIVERSARIO

Carmen festeggia cento anni «Il segreto? Una vita regolare»

Originaria di Taranto, si è trasferita a Udine quando aveva 25 anni e ieri, attorniata da familiari e amici, ne ha festeggiati 100. Per Carmen Massafra, nata il 16 marzo 1924, è stata una giornata speciale: prima il vicesindaco Alessandro Venanzi le ha fatto visita a casa, portandole il saluto e gli auguri dell'amministrazione comunale, poi il pranzo fuori con i figli Francesca e Silvio, i tre nipoti Massimiliano, Chiara e Marco e tutti gli altri parenti.

Carmen Massafra ha compiuto ieri cento anni. Qui è con la figlia Francesca e il figlio Silvio durante la festa per il traguardo raggiunto

Quella di Carmen è una vita dedicata alla famiglia, alla cura dei figli ai quali – riferisce la figlia Francesca – ha saputo trasmettere il senso del lavoro e dello studio. Ha conosciuto quello che poi è diventato suo marito, Rinaldo Enfre Gazziero, appartenente a una famiglia di pittori e decoratori di Tavagnacco, a Taranto, dove lui era marinaio. Sono convolati a nozze e si sono sistemati a Udine, poi il marito si è trasferito in Brasile, per andare a lavorare come metalmeccanico, raggiunto in seguito da Carmela e dalla loro primogenita, che allora aveva due anni. A San Paolo è nato il secondogenito Silvio.

Dopo il rientro in Italia, avvenuto una dozzina di anni più tardi, Carmen si è spesa per la famiglia. «Tutto ruotava attorno alla casa – racconta la figlia, insegnante in pensione –, che per mia mamma era come un tempio. A noi figli non ha mai fatto mancare niente, ci ha fatti studiare, inculcandoci i valori del rispetto, della fiducia e dell'onestà. A chi le chiede come è riuscita a raggiungere questo traguardo in buona salute, la mamma risponde di aver fatto una vita regolare, stessi orari per il pranzo e la cena e pasti consumati tutti insieme. Ci teneva a cucinare lei i piatti, era una brava cuoca». Da un paio d'anni Carmen, rimasta vedova nel 2014, vive con una badante, attorniata sempre dall'affetto della sua famiglia, e non rinuncia mai a fare la sua passeggiata quotidiana nel quartiere di via Riccardo di Giusto, dove abita. —

AL PARCO DEL CORMÔR

Evento dedicato alla pulizia dell'ambiente

L'associazione ripuliAmoCi challenge organizza per oggi una pulizia dell'ambiente che, per le piogge dei giorni scorsi, era stato rinviato. Ritrovo alle 9.30 all'ingresso del parco del Cormôr. Iscrizioni e ritiro materiale per la raccolta sul posto. Percorsi adatti a grandi piccini e amici a quattro zampe. Alla fine rinfresco offerto da pasticceria Dusci, Vinidoc Friuli e Goccia di Carnia. Tutti sono invitati a partecipare.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 16/3/2024

Ruota					
BARI	17	57	87	39	24
CAGLIARI	09	59	12	08	63
FIRENZE	13	73	41	43	17
GENOVA	06	58	10	37	62
MILANO	43	71	21	85	23
NAPOLI	89	66	11	44	14
PALERMO	87	23	13	46	45
ROMA	89	08	43	68	55
TORINO	32	52	11	39	65
VENEZIA	78	65	16	27	21
NAZIONALE	78	16	44	60	28

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

06	13	43	59	73
08	17	52	65	78
09	23	57	66	87
12	32	58	71	89

Numero Oro 17 — Doppio Oro 57

SuperEnalotto

12 - 38 - 45 - 66 - 70 - 73

Jolly 58 — Superstar 85

JACKPOT 77.000.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 12	5	17.534,65 €
Ai 663	4	323,17 €
Ai 23.052	3	27,98 €
Ai 359.643	2	5,57 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	32.317,00 €
Ai 105	3	2.798,00 €
Ai 1.380	2	100,00 €
Ai 9.520	1	10,00 €
Ai 21.656	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Asquini via Lombardia 198 — 0432 403600
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
San Gottardo via Bariglaria 24 — 348 9205266

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 — 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 — 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 — 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9 — 0432 828945
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14 — 0433 70018
Resia Comunale via Roma 17 — 0433 53004
Villa Santina De Prato via C. Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco fraz. FELETTO UMBERTO via Enrico Fermi 100 — 0432 583929

TOLMEZZO

Abitazioni e negozi inutilizzati Previsti incentivi per chi affitta

Nel bilancio comunale inserite agevolazioni sulle imposte. Martedì il voto in aula
Il sindaco: ridurremo la pressione sui cittadini che risparmieranno 150 mila euro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il bilancio comunale di previsione 2024, che approderà per il via libera in aula martedì alle 17, riduce l'Ilia (Imposta locale immobiliare autonoma) a chi affitta abitazioni e a chi affitta locali per attività economiche. E abbassa il Canone unico patrimoniale (Cup, cioè ex Tosap e imposta pubblicità).

Per scoraggiare negozi o alloggi sfitti e quindi chiusi. Il documento contabile pareggia a 33.731.698 euro e introduce per il 2024 il calo dell'Ilia. L'operazione «comporterà un risparmio per i cittadini – afferma la giunta comunale – di 150 mila euro». L'Ilia si alleggerirà per i proprietari di immobili a uso abitativo (non però di lusso) e per le aree fabbricabili dallo 0,86 del 2023 allo 0,8. Per i fabbricati non utilizzati in via esclusiva dal possessore o locati (fabbricati non strumentali) l'aliquota scenderà dallo 0,86% al 0,82%. Idem per fabbricati come depositi o autorimesse. Per quelli strumentali all'attività economica, come i negozi utilizzati dal possessore per la loro attività, si conferma l'aliquota attuale.

Negozi chiusi in centro a Tolmezzo: in arrivo agevolazioni sulle imposte per chi concede locali in affitto

«Questa operazione – afferma il sindaco Roberto Vicentini – si colloca nell'ottica di riduzione dell'impatto delle imposte sui cittadini, compatibilmente con le risorse a nostra disposizione».

Sempre in tale ottica, la giunta ha già deliberato la riduzione delle tariffe del Cup sulle occupazioni del suolo pubblico e all'imposta sulla pubblicità (permanente e temporanea) con un risparmio per i cittadini di 25 mila euro. «Possiamo operare su pochi strumenti tributari – sottolinea l'assessore al Bilancio, Laura D'Orlando – ma con questo documento previsionale Ilia e Cup vengono ridotte per la prima volta. La riduzione del Cup va a beneficio delle attività produttive, in primis degli esercenti. Per l'Ilia l'obiettivo era ridurre i tributi locali che gravano sulla nostra comunità. Indirettamente così si sostengono i proprietari che affittano. Si vogliono incentivare anche i locali di attività economiche (esclusi i grandi capannoni industriali). Questo è quanto possiamo fare, con i limiti legislativi, sulle tariffe, ed è un primo tassello: stiamo studiando altri tipi di incentivi». Il bilancio, evidenzia la giunta, riserva grande attenzione al sostegno alle famiglie: «Abbiamo quintuplicato – sottolinea D'Orlando – le risorse per il bonus bebè: dai precedenti 5-6 mila euro, quest'anno partiamo già in previsionale con 25 mila euro. Vorremmo riuscire a dare almeno 500 euro a bambino, sperando di arrivare anche a 1.000 euro. Contestualmente, abbiamo creato un altro capitolo ad hoc, il Fondo famiglia, con 30 mila euro per le famiglie che più ne hanno bisogno: riceveranno contributi con modalità che verranno individuate, secondo Isee per scaglioni. Sui due capitoli l'obiettivo è incrementare ulteriormente le risorse in corso d'anno». —

TOLMEZZO

Cantieri di lavoro Riaperte le adesioni

TOLMEZZO

Sono state riaperte le adesioni per il bando Cantieri di lavoro 2023 del Comune di Tolmezzo per esaurimento graduatorie. Per accedere le adesioni devono pervenire al Centro per l'Impiego di Tolmezzo entro le 13 del 25 marzo inviando via mail il modulo di adesione compilato e firmato all'indirizzo: cantieridilavoro.tolmezzo@regione.fvg.it assieme a una copia di un documento di riconoscimento ed eventualmente del permesso di soggiorno in corso di validità. Per coloro che fossero impossibilitati all'invio, il modulo può essere consegnato al Centro per l'Impiego, previo appuntamento da richiedere ai numeri telefonici indicati nel bando. Ogni lavoratore può aderire contemporaneamente a un numero massimo di tre bandi Cantieri di lavoro 2023. Per informazioni è possibile contattare il Centro Impiego di Tolmezzo allo 0432 207804 o allo 0432 207802. —

T.A.

TOLMEZZO

Tre cellulari nel congelatore: detenuto patteggia cinque mesi

Si era fatto consegnare in carcere un pacco con dentro telefonini e cavetti
Dalla cella era riuscito a comunicare via sms con moglie, suocero e nipote

Christian Seu / TOLMEZZO

È riuscito a farsi recapitare un telefonino nel carcere di Tolmezzo, dove si trova rinchiuso da mesi, nella sezione di massima sicurezza. E grazie al cellulare, abilmente nascosto in una mattonella per il ghiaccio e quindi in un frigo, era riuscito a scambiare quasi ottocento sms in dialetto napoletano con moglie, nipote e suocero. Per questo motivo Roberto Pane, trentanovenne napoletano detenuto nel penitenziario del capoluogo carnico, ha patteggiato una pena di cinque mesi e dieci giorni. La sentenza è stata pronunciata nei giorni scorsi dal giudice per le udienze preliminari Mariarosa Persico, che ha accolto la richiesta di rito alternativo avanzata dal legale dell'uomo, a cui sono state riconosciute le attenuanti generiche.

> Nei guai un 39enne che è rinchiuso nella sezione di massima sicurezza

Soprattutto perché le conversazioni con i familiari riguardavano temi legati alla quotidianità: Pane, parlando con la moglie e con gli altri componenti del suo nucleo familiare, non ha mai accennato a questioni che riguardavano la sua detenzione in carcere e i motivi che l'hanno portato dietro le sbarre. Certamente ingegnosa la modalità con cui il trentanovenne si è fatto recapitare il cellulare (e non solo quello) e il luogo in cui ha scelto di custodirlo per evitare gli occhi indiscreti degli agenti della penitenziaria. Che però, durante una perquisizione nel febbraio di due anni fa, hanno scoperto il nascondiglio: nel congelatore del "frigo", una stanza del penitenziario adibita a dispensa, i poliziotti hanno trovato tre auricolari, sette cavetti, cinque chiavette usb e addirittura tre cellulari, alcuni dei quali con le loro schede sim. Alcuni di questi erano nascosti nelle piastre per il ghiaccio normalmente utilizzate per le borse frigo.

> Durante un'ispezione individuate anche chiavette usb e diverse schede sim

L'analisi forense effettuata dagli investigatori ha permesso di chiarire con certezza che da almeno uno dei telefonini erano partite parecchie comunicazioni all'indirizzo delle utenze riconducibili ai familiari di Pane, che proprio dieci giorni prima dell'ispezione della penitenziaria aveva ricevuto un pacco dalla moglie, con all'interno prodotti alimentari e biancheria intima. Ed è proprio lì, tra i calzini e il cibo che era stato con tutta probabilità nascosto almeno uno dei cellulari usati dal detenuto. —

L'EVENTO

Turismo sulla neve Sauris Zahre al World Congress

Dal 20 al 21 marzo una delegazione del Comune di Sauris Zahre e della Rete di imprese Sauris Zahre è attesa al 12° World Congress on Snow, Mountain and Wellness Tourism, il congresso mondiale dedicato al turismo sulla neve, montano e di benessere, ad Andorra. Già premiato con il titolo di "Best Tourism Village" dell'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite Sauris Zahre è stato invitato al congresso per portare la propria esperienza sul tema "Sostenibilità e benessere, le chiavi per il turismo montano". Saranno due giorni fitti di incontri e conferenze dove ci si confronterà su temi fondamentali, ascoltando gli opinion makers più titolati.

L'INAUGURAZIONE A TREPPO LIGOSULLO

Dispensario e ambulatorio: «Un modello da replicare»

Alessandra Ceschia / TREPPO LIGOSULLO

Dopo la chiusura della farmacia Brunetti, la comunità di Treppo Carnico attendeva con ansia che un importante servizio venisse garantito.

Per questo motivo, quella di ieri è stata una giornata speciale per tutti i residenti che hanno potuto assistere a una doppia inaugurazione: quella del dispensario farmaceutico e dell'ambulatorio medico. «Già dai primi giorni successivi alla tornata elettorale – ha commentato il sindaco Marco Plazzotta – ci siamo attivati per trovare una rapida soluzione che si è concretizzata. Per fortuna, nel nostro precorso abbiamo collaborato con persone di grande competenza e disponibilità che ci hanno consigliati in tutte le scelte» ha aggiunto ringraziando l'Azienda sanitaria e, in particolare, il servizio farmaceutico, l'Ordine dei farmacisti di Udine. Lo spostamento dell'ambulatorio medico era dettato da esigenze tecniche e organizzative, indispensabili per garantire spazi confortevoli alla popolazione nell'ambulatorio e creare un dispensario farmaceutico con l'obiettivo di offrire ulteriori servizi ai cittadini. «Abbiamo progetti ambiziosi è non è nostra intenzione fermarci a questo livello – ha aggiunto – siamo un'amministrazione giovane che ha subito impostato come focus proprio il benessere e i servizi dei cittadini».

Da sinistra: Mazzolini, Riccardi e Plazzotta ieri al taglio del nastro

«Questa doppia inaugurazione rappresenta un modello da replicare, da mettere a disposizione per contrastare le difficoltà del sistema sanitario che paga scelte non assunte negli anni ed è la dimostrazione tangibile di come si possa fare salute anche in condizioni di difficoltà territoriale con un impegno capace di convincere il sistema professionale a scegliere di svolgere la propria funzione anche all'interno di piccole comunità di montagna – è stata la chiosa dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, intervenuto all'inaugurazione –. Questa giornata è simbolica perché la farmacia dei servizi e l'ambulatorio medico in una piccola comunità di montagna rispondono a criteri di prossimità e capillarità e offrono servizi fondamentali ai cittadini. Avere a disposizione una risposta sanitaria primaria attraverso queste due strutture consentirà ai cittadini di non essere costretti a rivolgersi impropriamente al Pronto soccorso o all'ospedale. Con questo modello diamo una risposta anche all'inappropriatezza che oggi insiste sul nostro sistema ospedaliero. I nostri Pronto soccorso – ha concluso – sono frequentati da persone in condizioni di inappropriatezza tali per cui 3 cittadini su 4 sono codici bianchi e verdi».

Sono intervenuti all'iniziativa anche il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e Stefania Spiz che gestirà il dispensario farmaceutico. —

TOLMEZZO

Protezione civile Riccardi: la sicurezza resta una priorità

TOLMEZZO

«Il volontario di Protezione civile deve utilizzare i dispositivi individuali di protezione, aver superato le visite sanitarie e svolto l'attività formativa adeguata agli scenari di intervento. Sono condizioni indispensabili per ripristinare la normale attività». Lo ha ribadito l'assessore regionale con delega alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, in occasione dell'incontro di approfondimento sull'applicazione del decreto legislativo 81/2008 all'ambito del volontariato. Al suo fianco, nella sede della Comunità di montagna della Carnia, il direttore centrale di Protezione civile Fvg Amedeo Aristei, il direttore del servizio volontariato Nazzareno Candotti e Daniela Iuri per l'avvocatura della Regione Fvg. In apertura è intervenuto Ermes De Crignis presidente della Comunità di montagna della Carnia. Dopo il precedente incontro, a gennaio, con i sindaci della Carnia, Riccardi ha voluto incontrare oltre ai sindaci anche i coordinatori di Protezione civile per informare e approfondire in merito all'applicazione della modifica introdotta nel decreto legislativo n. 81/2008 che per il mondo del volontariato vede esclusa la prima parte ai fini delle responsabilità penali mentre vede applicabile solo la parte formativa e l'uso dei dispositivi di protezione individuali. La modifica normativa indica come sindaci e coordinatori di Protezione civile non siano assimilabili a datori di lavoro e dirigenti nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro L'assessore regionale ha assicurato l'impegno della Regione nel venire incontro alle diverse esigenze dei gruppi di Pritezione civile del territorio, da quelli dei Comuni più grandi alle realtà più piccole. —

FAGAGNA

Donazioni di sangue diminuite del 10% L'Afds richiama i soci

La presidente Uliana: è necessario intensificare l'impegno La sezione conta su 400 iscritti cui se ne sono aggiunti 25

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Donazioni di sangue in calo del 10% nel 2023. Eppure la sezione di Fagagna dell'Afds conta 400 donatori attivi, ai quali aggiungono 25 nuovi donatori che potranno garantire un flusso costante di questo prezioso e insostituibile atto che è il dono del sangue e del plasma. Il 2023 è stato un anno importante per l'Associazione friulana donatori sangue del capoluogo collinare, oltre al festeggiamento del 70° anniversario della fondazione della sezione in occasione dell'assemblea annuale è stato eletto il nuovo consiglio direttivo e le cariche sociali.

Erika Uliana è la nuova presidente, che prende il posto di Giorgia Cinello, vicepresidente sarà Cristina Milan, segretaria Annalisa Viscardi, rappresentante dei donatori Andrea Cinello. Nonostante le difficoltà del periodo di pandemia la sezione nell'ultimo quinquennio, grazie ai suoi soci è riuscita a donare 3. 013 sacche di sangue e plasma.

Da sinistra la nuova presidente Erika Uliana accanto a Giorgia Cinello

«In 70 anni di attività – fa presente il vicesindaco Sandro Bello che ha ricoperto la presidenza Afds per tanti anni diventando per l'associazione un punto di riferimento – molte altre persone hanno ereditato questi comuni, ma fondamentali, valori. Una delle caratteristiche della sezione Afds di Fagagna è stata quella di sapersi nel tempo sempre rinnovare».

Il ricambio generazionale le ha permesso di essere considerata una sezione modello a livello provinciale. Con l'elezione del nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica per quattro anni, l'età media dei consiglieri è piuttosto bassa, tanto da far sperare ancora una lunga continuità di gestione.

Il programma per il 2024 si prospetta denso di iniziative: si parte dalle plasmoteche che faranno sosta per accogliere le donazioni in piazza Unità D'Italia, a una biciclettata che si svolgerà a fine giugno, un'allettante gara di bocce e aperta a tutti i donatori e alle loro famiglie è in programma per il mese settembre.

Numerose saranno anche le serate dedicate ai giovani per la sensibilizzazione alla cultura del dono del sangue. «In questi 70 anni molte cose sono cambiate commenta la neopresidente Erika Uliana – una cosa tra queste non è certamente diversa: donare il proprio sangue permette di salvare una vita. Per fare questo è necessario che ciascuno di noi dedichi un po' del proprio tempo con generosità e volontà. Nonostante la vita ricca di impegni che tutti abbiamo – è l'appello lanciato dalla presidente Uliana – basterebbe prendersi l'impegno solo due volte l'anno per andare a donare e quindi garantire una risposta continuativa e costante al fabbisogno regionale». —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Ilaria riapre l'edicola Ieri il taglio del nastro in via Ippolito Nievo

Il taglio del nastro all'edicola con Baiutti e De Monte

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Da ieri a Colloredo di Monte Albano c'è di nuovo un'edicola. A decidere di aprire il negozio in via Ippolito Nievo 39 è stata Ilaria De Monte, majanese di 36 anni che ha preso in gestione il negozio chiuso dal 31 dicembre quando il proprietario, Claudio Durisotti, è andato in pensione. Ieri il taglio del nastro con il parroco don Artur Kotowicz, il vicesindaco Renza Baiutti e la comunità che ha festeggiato la riapertura di un apprezzato servizio. «Al momento riaprirò con i giornali – racconta la titolare – ma intendo ampliare il servizio con il lotto, i "gratta e vinci", i prodotti di cartoleria e le ricariche». Una lunga esperienza come commessa alle spalle e tanta voglia di fare Ilaria seguirà direttamente il negozio «ma conto sul supporto di mio marito» confida.

«In questo periodo particolare per le attività di quartiere, sopraffatte dalla grande distribuzione, anche digitale, da Colloredo di Monte Albano arriva un segnale di fiducia in controtendenza per tutto il nostro territorio» ha commentato il sindaco Luca Ovan, assente per problemi di salute. —

RIVE D'ARCANO

Scontro tra autobus e scooter

Il personale della polizia locale del Sandanielese è intervenuto, ieri pomeriggio, per un incidente lungo la regionale 5. Per cause da accertare un autobus ha urtato uno scooter, che ha terminato la sua corsa contro il muro di una casa. Il conducente del motociclo ha riportato lievi lesioni ed è stato trasportato all'ospedale.

IN BREVE

Majano
Musica e parole Una serata per le donne

Prosegue il ciclo di appuntamenti che l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Majano ha promosso a celebrazione per la ricorrenza dell'8 marzo: la prossima data è in calendario per sabato 23 marzo, alle 20.30, nell'auditorium comunale. Il gruppo al femminile BlackRosax proporrà l'evento "Musica e parole dedicate alle donne". La serata è a ingresso libero. La mini-rassegna si concluderà in aprile, con uno spettacolo teatrale a cura di Tiziano Cossettini.

San Daniele
Un ricordo di Tavan alla Guarneriana

Giovedì 21 marzo, la biblioteca Guarneriana ospiterà, alle 20.30, un ricordo della figura del poeta Federico Tavan attraverso il romanzo biografico di Stefania Conte "Io sono Federico Tavan" (Morganti editore); nel corso della serata, promossa a celebrazione della Giornata mondiale della poesia, saranno presentate le monografie "Le vie buie" e "La nâf spaziâl". La scrittrice Conte e il direttore artistico di Folkest, Andrea Del Favero. Letture poetiche e musica a cura di Del Favero.

GEMONA

Festa dell'Annunziata con eventi e chioschi

Appuntamenti musicali, eventi sportivi, chioschi e laboratori per bambini a Taboga di Gemona in occasione della Festa dell'Annunciazione, giunta quest'anno alla 79ma edizione.

Ha preso il via nel fine settimana un ricco programma di eventi organizzati per la ricorrenza dall'associazione Taboga che oggi darà vita all'atteso raduno di auto sportive.

L'apertura dei chioschi è fissata per le 10, mezz'ora più tardi prenderà avvio il primo Taboga motor fest. Il pomeriggio in musica inizierà dalle 14 nell'area esterna dove alla consolle si esibirà il dj Alex Michieli, seguirà un pomeriggio musicale in compagnia dalla WebRadio Snait. Domani, lunedì, i chioschi apriranno alle 18.30 e alle 20 ci sarà la camminata dell'Annunziata con "quelli della notte".

I festeggiamenti riprenderanno giovedì 21 marzo alle 18.30 con l'apertura dei chioschi e la gara di briscola a quattro coppie e finale di serata con pastasciutta per tutti. Venerdì il live in concerto con Backsprits boys e sabato il Taboga dance festival#Tdf. Domenica 24 lappuntamento con il vespa club Gemona del Friuli e il pranzo della borgata Taboga insieme.

Il pomeriggio trascorrerà fra tombola, laboratori creativi e spettacoli di magia. Il finale lunedì 25 con la messa dell'Annunziata.

GEMONA

Cresce l'attività della biblioteca Presenze aumentate del 41%

GEMONA

Sono oltre 44.000 i prestiti del Sistema bibliotecario del Gemonese Canal del Ferro e Val Canale 2.0 che fanno aumentare di oltre il 18% il servizio di prestito alla popolazione montana a nord di Udine: 13 le biblioteche che da Artegna a Tarvisio costituiscono un nucleo di lavoro che i bibliotecari in prima linea, supportati dalle loro amministrazioni e dalla Regione, lavorano sul territorio gestendo anche azioni di promozione alla lettura e il raccordo con le scuole. Ancora più importante il dato delle presenze che vede un aumento di quasi il 41% rispetto all'anno precedente.

Aumenta l'attività del Sistema bibliotecario del Gemonese

«Ci stiamo lasciando alle spalle il momento critico dovuto alla pandemia che aveva ridotto di molto l'utilizzo di questi presidi culturali» dichiara la presidente del Sistema bibliotecario e assessore alla Cultura del Comune di Gemona Flavia Virilli, che ringrazia gli operatori di tutte le biblioteche e i comuni di riferimento per il grande lavoro svolto insieme. La Glemonense, biblioteca centro Sistema, si raccorda per tutte le attività con le altre biblioteche garantendo il servizio di catalogazione centralizzato e le altre azioni per coinvolgere sempre di più la popolazione nell'utilizzo di queste strutture. La biblioteca di Gemona ha raggiunto dopo il periodo Covid quasi 21.000 prestiti e un incremento nell'utilizzazione del servizio di oltre il 21%. Interessanti i dati dei fruitori, quasi il 75% sono donne, e l'analisi delle fasce d'età. Quanto all'età, gli utenti dai 50 anni in su sono il 44,85% seguiti dai piccoli (0-10 anni) con il 27,12%. Tra gli 11 e i 29 anni la percentuale cala al 8,7% per poi risalire a quasi il 20% tra i 30 e i 49 anni. La percentuale sul prestito librario vede in leggero vantaggio i libri per ragazzi con un 52%.

«Il lavoro fatto negli anni con il sussidio degli insegnanti e del gruppo di lettori Amici dei libri forniscono risultati che ben ci fanno sperare nella lettura per le nuove generazioni» commenta Virilli che conclude volgendo uno sguardo all'Archivio storico, gestito dalla biblioteca Glemonense, di cui è in atto un ingente lavoro di digitalizzazione e catalogazione delle carte più antiche e che sfocerà nella presentazione di un portale digitale.

Riguardo ai libri più letti primeggiano il saggio Spare di Henry duca di Sussex; Come vento cucito alla terra e Madre d'ossa di Ilaria Tuti seguito da La portalettere di Francesca Giannoni. I generi più amati sono i thriller e i romanzi storici e per i ragazzi, dopo quasi un ventennio, il ritorno alla lettura dei fumetti e delle graphic novel, la cui produzione editoriale è particolarmente attenta. —

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Via Mazzini, 7/A UDINE · 0432 204546 · www.immobiliarecierre.it

ZONA CENTRO STUDI
CANTIERE IN ESCLUSIVA

In fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, **proponiamo in vendita APPARTAMENTO BICAMERE DA 120 MQ CON GIARDINO SU DUE LATI**, ingresso, soggiorno e cucina a vista, due bagni finestrati, lavanderia, cantina e garage. Pannelli fotovoltaici e solari (senza utilizzo di gas), impianto ventilazione meccanica, protocollo CasaClima, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, avvolgibili motorizzati. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. € 285.000**

VIA PODGORA
BICAMERE BISERVIZI CON GARAGE

a due passi dai principali servizi, in palazzo affacciato sul verde condominiale, **PANORAMICO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI posto al sesto piano**, soggiorno con cucina a vista, ampia terrazza abitabile, ripostiglio, due camere, due bagni (di cui uno finestrato con vasca idromassaggio e uno cieco con doccia idromassaggio), seconda terrazza con uscita dalla camera padronale. Cantina e garage. Termoautonomo, finiture extra capitolato. **€ 258.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

UDINE, PIAZZALE XXVI LUGLIO
QUADRICAMERE CON GARAGE

a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ CON TERRAZZA ABITABILE E SPAZI INTROVABILI** posto al primo piano con ascensore, spazioso ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 270.000** - Cl. Energ. "E"

VIALE DELLA VITTORIA
AMPIO BICAMERE CON GARAGE

in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni ciechi, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

VIA LOMBARDIA
BICAMERE+STUDIO CON GARAGE

in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

UDINE NORD
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. PADERNO - in tranquilla zona residenziale, **RECENTE MINI APPARTAMENTO ARREDATO** posto al primo piano con ascensore, cantina e autorimessa. L'appartamento è pronto per essere abitato o si presenta ottimo come investimento. **€ 89.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "B"

REANA DEL ROJALE
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 105.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

TRICESIMO
PREZZO RIBASSATO!

LOC. FELETTANO - **CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU DUE LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA**, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 123.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

LESTIZZA
AMPIO BICAMERE CON GIARDINO

FRAZ. SANTA MARIA DI SCLAUNICCO - in contesto bifamiliare, in zona tranquilla e riservata, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO TERRA DA 162 MQ**, ingresso, soggiorno, cucina a vista, due camere matrimoniali, bagno finestrato, veranda. Cantina, garage e giardino privato da 1.500 mq. Serramenti nuovi, impianto fotovoltaico ad uso esclusivo. **€ 155.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MAGNOTTI

YouTube

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

L'IMMOBILE DELLA SETTIMANA

COLUGNA: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

VILLE / CASE

TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**

MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 330.000**

VIALE VENEZIA INTERNI: in signorile contesto, elegante **CASA** in stile liberty, con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata e bagno ospiti. Al piano superiore camera da letto padronale, bagno finestrato con vasca e doccia e due camere da letto. Mansarda. Cantina e garage. Giardino piantumato. **Molto bella Euro 379.000**

PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: in ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**

PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere Euro 745.000**

APPARTAMENTI

UDINE NORD: in zona servita, arredato **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno, camera con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Piccolo giardino con cantina. Ideale anche come investimento (canone €/mese 600 rendita 5,4%). **Ottimo Euro 132.000**

SAN GOTTARDO: in zona residenziale, gradevole **BICAMERE+STUDIO** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, due camere terrazzate, bagno finestrato con vasca e studio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione Euro 144.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

ZONA POLICLINICO: in ottima zona, ristrutturato **APPARTAMENTO**, con ingresso indipendente, spaziosa zona living con cucina a vista, disimpegno, camera da letto terrazzata e bagno finestrato con doccia. Cantina e ampio garage. Possibilità di realizzare ulteriore vano. Climatizzato. **Primo ingresso Euro 159.000**

VIALE VENEZIA LATERALE: ottimo **MINI** per investimento composto da soggiorno con zona cottura, veranda con lavanderia, bagno con doccia e camera da letto matrimoniale. Completamente ristrutturato. Possibilità di locazione €/mese 380 con rendita 6%!!! **Primo ingresso Euro 75.000**

VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, rendita 5,6%. **Ottimo investimento Euro 107.000**

LOCAZIONI

VIA DECIANI: elegante **BICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata terrazzata, bagno con doccia, disimpegno, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia e camera da letto terrazzata. Climatizzato. Cantina. Completamente e finemente arredato. **1100 €/mese**

PIAZZALE OBERDAN DINTORNI: in piccola palazzina, gradevole **BICAMERE** composto da zona living con cottura separata, disimpegno, due camere da letto e bagno finestrato con vasca. Spaziosa cantina. Completamente arredato. **Occasione 620 €/mese**

BIFAMILIARE, frazione di TRICESIMO

A due passi da Tricesimo interessante **porzione di bifamiliare** al piano terra con giardino privato ... contesto verde e silenzioso, privacy, buone condizioni di manutenzione. Prezzo molto interessante!

VILLA CLASSE "A3", FELETTO UMBERTO CENTRO

Eleganza, qualità, unicità, elevate prestazioni energetiche … tutte caratteristiche di questa **villa** posta nel centro di Feletto! Luminosa, con splendido ed ampio giardino, sviluppo prevalente su due piani. Info previa tel.

GRADO - FRONTE MARE

Strepitoso **attico** con terrazzone di mq. 100 fronte mare! Ampio living, due grandi camere, due bagni e tre introvabili e spaziosi posti auto. € 450.000

CASA, UDINE - ZONA TEATRO

Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno … da sistemare, € 199.000

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE - TEMPIO OSSARIO

A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI

Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni … vicino ai servizi e al centro. € 330.000

IN AFFITTO

INTERNI VIA GRAZZANO: affascinante appartamento **bicamere** biservizi con ingresso indipendente, due livelli, arredato, termoautonomo, € 950 + € 50 spese condominiali.

ZONA TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

VIA ASQUINI: elegante e rifinito **bicamere più studio** di circa mq. 130, biservizi, completamente arredato, climatizzato, termoautonomo, € 1.500.

UDINE CENTRO: grazioso **miniappartamento** arredato, termoautonomo, disponibile dal 01/04/24, € 500 + € 30 spese condominiali.

INIZI VIA PRADAMANO: **ufficio** di circa mq. 200, ottimo stato, arredato, climatizzato, € 1.300 più € 200 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: in palazzo storico, ufficio di circa mq. 270, secondo piano, termoautonomo, € 1.700, non ci sono spese condominiali.

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE

In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo … disponibile da subito, occasione rara!

SEMIATTICO TERRAZZATO IN ZONA OSPEDALE - PRIMO INGRESSO

In moderno residence in costruzione, bellissimo appartamento con importante terrazza abitabile e vista castello ... possibilità di personalizzare l'unità in termini di disposizioni interne e finiture, classe A4, e garage. Detrazioni fiscali per l'acquirente, consegna estate 2024! Imperdibile!!

CASA CON POSTO BARCA - LIGNANO

Meravigliosa e curata ristrutturazione di una **casa** dalle atmosfere magiche… classe "A4", fotovoltaico, clima canalizzato, ampio living con terrazza sull'acqua, quattro camere, posto barca di proprietà. Info previa tel.

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

SPETTACOLARE ATTICO CON TERRAZZONE

Situato all'ultimo piano di un elegante condominio degli anni '70, spettacolare e panoramico **attico** completamente ristrutturato … metratura molto ampia, terrazza da sogno, garage doppio, finiture superlative.

BICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In palazzo anni '60 appartamento di mq. 100 su livello unico, completamente ristrutturato. **Bicamere** al piano 8° ed ultimo, ampia zona giorno con cucina a vista, doppi servizi con doccia e terrazza. Viste panoramiche e tanta luce. Con cantina e garage, € 195.000

CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO

In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** … unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO

PREZZO RIBASSATO

In condominio riqualificato con "bonus 110%" appartamento tricamere con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta … no lavori! Prezzo affare, € 139.000!!

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO

In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

CASA DA RISTRUTTURARE, PAGNACCO

A due passi dalla piazza, interessante fabbricato su più livelli da rivedere internamente ... possibilità di realizzare una casa unica o più unità … prezzo di realizzo!

CAPANNONE COMMERCIALE, TARCENTO

Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/Industriale, composto da un locale commerciale vetrinato, un ufficio open space e un magazzino laboratorio. Locali dotati di tutti gli impianti tecnologici oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

CASA DI TESTA, UDINE - ZONA VIA BRENARI

In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage … ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

40 mq | 1 | E - 21,7 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | Via Parini € 60.000

Negozio angolare vetrinato con doppio ingresso (uno su via Parini e uno su via Manzini) composto da: vano unico open-space, disimpegno/magazzino e servizio finestrato. Accesso posteriore al piano interrato con magazzino/cantina di mq. 10 circa. Possibilità Rent to Buy.

140 mq | 2 | 3

TRICAMERE | UDINE | V. Gorizia

Tricamere non arredato al 4°piano con ascensore: ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, disimpegno notte, bagno di servizio, bagno finestrato e 3 camere. Cantina e garage. *Libero da giugno' 24.*

F - 166,173 kw/mq anno € 500

300 mq | 2

UFFICIO | REANA DEL ROJALE

Ufficio sito al primo piano di mq. 300 così composto: ingresso, sette vani uso ufficio, due ripostigli, antibagno e doppi servizi. Ampio parcheggio fronte ufficio.

E - 109,38 kw/mq anno € 1.500

106 mq | 1 | 2 | F - 342,85 kw/mq anno

BICAMERE IN BIFAMILIARE | UDINE | V.Capriva € 135.000

Porzione di bifamiliare al piano rialzato composta da: ingresso, cucina separata, sala da pranzo abitabile, salotto, disimpegno notte, camera matrimoniale, bagno finestrato, camera singola. Ampio giardino piantumato di circa 350 mq. Adiacente alla casa, portico e fabbricato ad uso taverna. *NUDA PROPRIETA'.*

553 mq

TERRENO | PRADAMANO | V. Bonecche € 55.000

In bellissima zona residenziale verde e tranquilla, terreno edificabile di mq 553, ideale per la costruzione di una villetta singola o bifamiliare.

Occasione!!

280 mq | 2

DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista, arredata come zona relax.

G - 227,9 kw/mq anno € 1.600

72 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia

In posizione strategica, interessante negozio di 72 mq vetrinato openspace, con antibagno e bagno finestrato. Senza spese condominiali. Termoautonomo e climatizzato.

- 366,97 kw/mq anno

98 mq | 1 | 3

TRICAMERE | UDINE | V.le Duodo

Al 2°piano così composto: cucina semi abitabile con veranda, salotto con balcone, disimpegno notte, studio, camera matrimoniale, bagno finestrato e camera singola. Cantina al piano seminterrato e garage al piano terra.

F - 110,79 kw/mq anno € 650

76 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V.le Venezia

Su via di forte passaggio, negozio vetrinato deposito al piano interrato.
Cantina di mq. 4 e garage di mq. 15 al piano interrato.

E - 37,71 kw/mq anno € 750

230 mq | 3 | 4 | F - 180,8 kw/mq anno

VILLA A SCHIERA | UDINE ZONA OSPEDALE € 255.000

Villetta a schiera disposta su 4 piani con giardino, posto auto coperto, cucina abitabile, ampio salotto con caminetto, quattro camere, 3 bagni. All'ultimo piano mansarda e al piano interrato taverna arredata in stile friulano, cucina, ripostiglio, cantina, lavanderia con centrale termica. *OCCASIONE!*

90 mq | 1 | 3 | E - 111,29 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | V.le Ungheria € 120.000

In buon contesto condominiale, tricamere ristrutturato, al 5° piano così composto: ingresso, luminoso soggiorno, terrazza, cucina abitabile, veranda uso lavanderia, disimpegno notte, bagno finestrato, camera doppia, camera matrimoniale e camera singola. Cantina e ampia soffitta.

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

378 mq | 4 | 4 | F - 251,37 kw/mq anno

VILLA INDIPENDENTE | CAVAZZO CARNICO

Su lotto di mq. 4.330 circa, villa indipendente, disposta su tre livelli così composta:
p rialzato: ingresso, cucina abitabile, zona pranzo e soggiorno entrambi con affaccio sulla terrazza, bagno di servizio, disimpegno notte, due camere doppie, camera matrimoniale e bagno finestrato.
1°piano: camera matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio;
p. seminterrato: taverna luminosa con vetrata, cantina, centrale termica, due ripostigli, bagno e autorimessa di mq. 24.

Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

ÈRATO®

UDINE
In centro, luminosissimo appartamento recentemente ristrutturato in stile urban, finiture di alta qualità. Due camere, bagno con sanitari sospesi e lavanderia.
PREZZO: 205.000€
335 8359050
ALFONSO

UDINE
Via Codroipo appartamento tricamere in bifamiliare con giardino e taverna in ristrutturazione personalizzabile ...
PREZZO: 380.000€
335 8359050
ALFONSO

UDINE
In zona via Cividale, interessante monolocale ottimo per investimento. Dotato di cantina e posto auto. Pronto per essere affittato!
PREZZO: 69.000€
340 1764287
VALENTINA

BUJA
Centralissimo bicamere su due livelli a Buja, zona giorno con cucina separata e bagno, zona notte con due camere, bagno con vasca e doccia, tre terrazze cantina e garage
PREZZO: 97.000€
348 6909906
ILARIA

GEMONA DEL FRIULI
Centralissimo vicino al Duomo con affaccio su Via Bini trilocale al primo piano con terrazzino e doppio ripostiglio e soffitta, termoautonomo.
PREZZO: 58.000€
348 6909906
ILARIA

SAN DANIELE DEL F.
Ottimo mini appartemento ideale per investimento con ampia terrazza dotata di tenda, cantina, posto auto, basse spese di condominio.
PREZZO: 98.000€
348 6909906
ILARIA

RONCHIS
Vicino Lignano, villa ristrutturata (2020), con 6 camere e 6 bagni, ampia zona giorno, giardino piantumato di 1800mq. Rientro economico veloce. Presente su booking (B&B). Mq.423
PREZZO: 590.000€
348 3243574
ROSANNA

MERETO DI TOMBA
Indipendente e luminosa casa su 3piani, ristrutturata(2000), ampia zona giorno, 4camere e 3bagni, stanze di servizio, posti auto, giardino e accessorio in sasso su 2piani.Mq.329
PREZZO: 138.000€
348 3243574
ROSANNA

RIVOLTO
Meravigliosa corte interna esclusiva con accessorio in sasso e 600mq di area verde recintata per questa ampia casa con 4 camere matrimoniali, biservizi, soffitta abitabile. Mq.245
PREZZO: 70.000€
348 3243574
ROSANNA

SAN GIOVANNI AL NATISONE
A Villanova casale restaurato nel suo interno con grandi spazi per le tue attività e generoso verde esclusivo
PREZZO: 165.000€
327 9031373
GABRIELE

MANZANO
Pregevole villa singola disposta su un unico livello immersa nel verde con affascinate salotto, tre camere da letto e strepitosa taverna
PREZZO: 284.000€
327 9031373
GABRIELE

SAN GIOVANNI AL NATISONE
A San Giovanni al Natisone, frazione Medeuzza, due appartamenti in casa bifamiliare, un comodo bicamere al piano terra ed un tricamere su due livelli con scoperto esclusivo
PREZZO: 125.000€
327 9031373
GABRIELE

TEOR
Appartamento classe B (2012), riscaldamento a pavimento, predisposizione clima. Primo piano: soggiorno, cucina open-space, 2camere, bagno, studio e 2 posti auto
PREZZO: 129.000€
348 5800513
MARCO

SEDEGLIANO
Villa indipendente di circa 240 mq abitabile fin da subito composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino di circa 1.200 mq
PREZZO: 245.000€
348 5800513
MARCO

CODROIPO
Appartamento termoautonomo (2007) a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto.
PREZZO: 97.000€
348 5800513
MARCO

SAN DANIELE
In palazzina storica, nel cuore di Villanova, miniappartamento di 80 mq in piano rialzato. L'unità offre una grande sala, cucina abitabile, una camera molto ampia ed un bagno
PREZZO: 67.000€
340 1946162
SARA

SAN GIOVANNI DI CASARSA
Appartamento a San Giovanni di Casarsa, ristrutturato su due piani di circa 130 mq. cucina, salotto, 2 bagni, 2 camere e garage
PREZZO: 148.000€
347 0488851
FEDERICA

MAJANO
Lussuosa villa in zona residenziale: finiture di qualità, arredo progettato su misura, taverna con fogolare, barbecue in muratura, sistema di allarme con videosorveglianza.
PREZZO: 407.000€
340 1946162
SARA

www.erato.it

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:
Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

335 8359050

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 10/23
Vendita del: 22/05/2024 ore 16.00
Delegato alla vendita:
avv. Peressoni Gabriele

Lotto Unico
Abitazione in linea con corte
VARMO, Via Crescentia, 49
Prezzo base: € 26.000,00

Esec. Imm. n. 11/23
Vendita del: 22/05/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
dott. Variola Maurizio

Lotto Unico
Casa singola della superficie commerciale di 229,53 mq con accessori
POZZUOLO DEL FRIULI, Via dei Castelli, 42
Prezzo base: € 44.000,00

Esec. Imm. n. 28/23
Vendita del: 22/05/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
dott. Lodolo Stefano

Lotto Unico
Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.275 mq.
MANZANO, Via Abbazia
Prezzo base: € 76.500,00

Esec. Imm. n. 33/23
Vendita del: 22/05/2024 ore 14.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Lorenzini Donatella

Lotto n. 1
Appartamento monolocale al primo piano sub. 8
UDINE, Via San Rocco, 254/4
Prezzo base: € 24.200,00

Lotto n. 2
Appartamento monolocale al primo piano - sub 9
UDINE, Via San Rocco, 254/4
Prezzo base: € 24.200,00

Esec. Imm. n. 34/23
Vendita del: 22/05/2024 ore 12.00
Delegato alla vendita:
dott. Cruder Emanuele

Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 122,75 mq con cantina e garage.
TAVAGNACCO, Via Feletto. 36/B
Prezzo base: € 114.609,38

Esec. Imm. n. 165/19
Vendita del: 22/05/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Persello Paolo

Lotto Unico
Villa singola con piscina
TRICESIMO, Via Fella, 46
Prezzo base: € 227.000,00

Esec. Imm. n. 231/20
Vendita del: 22/05/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. Persello Paolo

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di mq. 155,40, con garage e soffitta non abitabile.
UDINE, Via Marsala, n° 25
Prezzo base: € 115.000,00

Esec. Imm. n. 254/22
Vendita del: 22/05/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Miranda Elisa

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare con superficie commerciale mq 173,89
BASILIANO, Via Molino, 6
Prezzo base: € 62.250,00

Esec. Imm. n. 270/14
Vendita del: 22/05/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
dott. Variola Maurizio

Lotto n. 1
Appartamento con annesso lastrico solare e accessori della superficie commerciale complessiva di 153,20 mq.
LIGNANO SABBIADORO, Via Padana, 15/7
Prezzo base: € 403.200,00

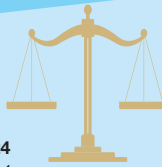
Esec. Imm. n. 297/22
Vendita del: 22/05/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Palmegiano Marco

Lotto n. 1
Negozio / Laboratorio con cantina
RIVE D'ARCANO, Via Nazionale, 37
Prezzo base: € 35.300,00

Lotto n. 2
Villa singola con autorimessa e terreno
RIVE D'ARCANO, Via Libertà, 14/1
Prezzo base: € 111.700,00

IV AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Giudiziale 7/2022 Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott. Gianmarco Calienno, Liquidatore Dott. Alessandro Culot, è disposta la vendita del seguente bene immobile:
LOTTO 1
Fabbricato diruto con accessorio e ampia corte scoperta recintata in Comune di San Leonardo, Località Osgnetto, S.P. 45.
Base d'Asta: € 18.790,40
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Udine Coveg s.r.l., via Liguria 96. Termine per il deposito: **17/04/2024 ore 12.30.** Apertura buste e gara **il giorno 18/04/2024, ore 15.00, avanti a Liquidatore e Notaio Delegato presso l'Istituto Vendite Giudiziarie.** Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

TRIBUNALE DI GENOVA

FALLIMENTO CARENA S.P.A.
IMPRESA DI COSTRUZIONI - N. 104/2019
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE COMPETITIVA

In ottemperanza al Programma di Liquidazione ex art. 104 ter L.F. dd. 1.4.2020, approvato dal Comitato dei Creditori ed autorizzato dal G.D., si rende noto che il giorno **10 maggio 2024**, alle **ore 15.00 (lotto 1)**, **ore 16.00 (lotto 2) e ore 17.00 (lotto 3)**, avanti al Professionista, a ciò delegato con provvedimento dd. 11.1.2024, avv. Claudio Bragaglia, presso il suo studio in Trieste, via Dante Alighieri, 5 (tel. 040 9828110, telefax 040 9772173, indirizzo di posta elettronica claudio.bragaglia@effebilex.it) avrà luogo la **vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista** su **www.spazioaste.it**, per il tramite del gestore astalegale.net s.p.a., degli immobili di seguito indicati:

Lotto 1: posto auto sito al II piano sotto strada del civ. 139/1, di Via dell'Istria, a Trieste, di mq 13, meglio identificato come segue: all'Ufficio Tavolare di Trieste, alla **Partita Tavolare 11633 di Servola, c.t. 1°**, particella catastale n. 1748 in Partita Tavolare 8750, sub 58 in rigato nel Piano in atti G.N. 15990/2002, con congiunte 4/1000 p.i. della P.T. 8750 di Servola, nonché 1/14 p.i. del c.t. della P.T. 11431, unitamente alla P.T. 2304 C.C. di Servola, c.t. 6°, p.c.n. 1746 e alla P.T. 8751 C.C. di Servola, c.t. 2°, p.c.n. 1747/1; al Catasto di Trieste, Sez. T, foglio 5, mappale 1748, sub 58, Piano S2, cat. C/6, classe 3, mq 13, r.c. € 72,51.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 16.000,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 12.000,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. **Lotto 2: area scoperta** posta presso il civ. 32, di Via Pietro Zorutti a Trieste, di mq 51, meglio identificata come segue: all'Ufficio Tavolare di Trieste, alla **Partita Tavolare 9783 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1°**, particella catastale n. 300/1 in Partita Tavolare 10183, sub 37 in rigato nel Piano in atti G.N. 11160/2006, con 2/1000 p.i. della c.t. 1° della P.T. 10183 di Chiarbola; al Catasto di Trieste, Sez. E, foglio 4, mappale 300/1, sub 37, Piano 1, cat. F/1, mq 51. Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 3.500,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 2.625,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Lotto 3: terreno improduttivo sito nel Comune di San Dorligo della Valle (TS), Località Bagnoli della Rosandra, di mq 2.000, meglio identificato come segue: all'Ufficio Tavolare di Trieste, alla **Partita Tavolare web 291 del C.C di Bagnoli della Rosandra, c.t. 1°**, particella catastale n. 1310/12 improduttivo di mq 2.000; al Catasto di Trieste, foglio 15, mappale 1310/12, improduttivo, mq 2.000. Il bene viene posto in vendita al prezzo di **€ 90.000,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 67.500,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. Termine per offerte analogiche e telematiche: **7 maggio 2024, ore 12.00.** L'avviso di vendita in forma integrale e la relativa perizia vengono pubblicati su **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net**.

Trieste, 11 marzo 2024

Il professionista delegato
(avv. Claudio Bragaglia)

TRIBUNALE DI UDINE - Sezione Procedure Concorsuali
Liquidazione giudiziale - PROSCIUTTERIE SRL n.5/2024

Giudice delegato: Dott. Gianmarco - Calienno Curatore: dott. Alessandro Paolini

Premesso che ai sensi dell'art. 212 CCII, "Anche prima della presentazione del programma di liquidazione di cui all'articolo 213, su proposta del curatore, il giudice delegato, previo parere favorevole del comitato dei creditori, autorizza l'affitto dell'azienda del debitore a terzi, anche limitatamente a specifici rami, quando appaia utile al fine della più proficua vendita dell'azienda o di parti della stessa" **si rende noto** che alla curatela è pervenuta in data 14/03/2024 istanza di autorizzazione all'affitto di azienda del debitore a terzi ai sensi dell'art. 212 D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14. Si procede pertanto con il presente **AVVISO** ad invitare chiunque fosse interessato a partecipare alla procedura competitiva per acquisire in affitto il ramo di azienda della Liquidazione Giudiziale PROSCIUTTERIE S.R.L., a presentare offerta nel rispetto delle modalità esposte nel seguito.

1. OGGETTO DELLA PROCEDURA COMPETITIVA

1.1. Oggetto della procedura competitiva.
La presente procedura competitiva ha per oggetto l'affitto del ramo di azienda inerente all'attività di ristorazione e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché l'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari della società ora posta in liquidazione giudiziale PROSCIUTTERIE S.R.L. Si precisa che l'attività risulta sospesa dal giorno successivo della data di pubblicazione della sentenza di apertura della liquidazione giudiziale (8.3.2024).**1.2. Perimetro del ramo d'azienda. a)** Alla data di apertura della procedura, l'attività era esercitata dalla società PROSCIUTTERIE S.R.L. presso i locali siti in: i. San Daniele del Friuli (UD), via Gemona n. 17/A; ii. Udine, via Rialto n. 2 ("Prosciutteria IE Udine"); iii. Udine, via Rialto n. 2/1 ("Piccolo Bar"); iv. Aiello del Friuli (UD), Strada Provinciale 126 km 1,6 snc ("Prosciutteria IE Palmanova"); v. Aiello del Friuli (UD), Strada Provinciale 126 km 1,6, 86 snc ("Caffetteria Bakery"); vi. Cortina d'Ampezzo, Largo Poste n. 30 ("L.P. 26"); vii. Cortina d'Ampezzo, Largo Poste n. 26 ("Villa Sandi"); viii. San Daniele del Friuli (UD), via Gemona n. 47/49 ("Jonny Luanie") (di seguito, congiuntamente, i "Locali"); Fa parte, altresì, del ramo d'azienda il fabbricato ad uso magazzino sito in San Daniele del Friuli (UD), Via Piave n. 16 ("Magazzino"). Il ramo di azienda oggetto di affitto è composto da: **b)** le immobilizzazioni materiali idonee allo svolgimento dell'Attività, comprendenti gli impianti e macchinari, attrezzature specifiche e da cucina, arredi e mobili strumentali site presso i Locali, come risultanti dai verbali di inventario redatti dall'IVG COVEG SRL (allegato A); **c)** la piena titolarità e il diritto di uso in via esclusiva, in qualunque utilizzo e forma, della ditta, dei marchi, dei brevetti, dei segni distintivi, domini web, dei progetti, dei disegni, dell'archivio, di ogni elemento relativo alla storicità dell'impresa, di ogni altra proprietà immateriale (industriale ed intellettuale) e di tutto il know-how di proprietà di Prosciutterie purché afferente al Ramo d'Azienda, inclusi la denominazione "Prosciutterie", il logo ed i marchi registrati utilizzati nell'ambito dell'attività di proprietà di Prosciutterie, limitatamente ai marchi "Italian excellence", "IE", "LP 26", "Jonny Luanie" e "Prosciutto Company"; **d)** i contratti di leasing relativi a tutti i beni strumentali presenti presso i Locali; **e)** i rapporti di lavoro con tutti i lavoratori subordinati (numero rapporti in essere 73) quali addetti alla conduzione dei Locali e addetti all'amministrazione; si precisa che i rapporti di lavoro sono attualmente in regime di sospensione ex art. 189 CCII; **f)** oltre ai contratti di cui ai paragrafi che precedono, (i) i contratti di fornitura, allacci e utenze; nonché (ii) ogni altro contratto o rapporto relativo al Ramo d'Azienda ai sensi dell'art. 2559 c.c. ivi inclusi i contratti di locazione, comodato, utenza, noleggio, assicurazione e/o i diversi titoli negoziali che abilitino il godimento di tutti i Locali; **g)** le concessioni, licenze, autorizzazioni e altri assentimenti amministrativi relativi al Ramo d'Azienda per la loro attuale durata e contenuto nella misura e alle condizioni in cui siano trasferibili; **h)** l'automezzo (targato EV828RC) di proprietà di Prosciutterie ed ogni altro componente, materiale e/o immateriale (quali, ad esempio, licenze d'uso software gestionali ove trasferibili), del perimetro del Ramo d'Azienda, che non costituisca una passività e che sia funzionale alla continuità operativa.

1.3 Merci
Per quanto riguarda le merci inventariate presso i punti vendita in data 11/03/2024 dalla IVG COVEG SRL, come risultanti da allegato A, verrà stipulato con l'affittuario aggiudicatario contratto estimatorio separato all'atto di affitto del ramo di azienda oggetto della presente procedura competitiva.

1.4. Beni ed asset esclusi dal perimetro del ramo di azienda oggetto di affitto
Sono esclusi dal perimetro dell'affitto del ramo di azienda: - Tutti i crediti, debiti, le obbligazioni, le attività o passività, ivi comprese quelle relative a imposte e tasse, per qualsivoglia titolo e di qualsiasi natura, sorti in forza di fatti, circostanze, eventi, presupposti, titoli e cause verificatesi prima dell'affitto dell'Azienda a favore dell'affittuario;

- La documentazione contabile e/o amministrativa della società in liquidazione giudiziale soggetta ad obblighi di conservazione legale e fiscale;
- I beni mobili materiali e le merci non comprese nell'allegato A.

2. CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'AFFITTO D'AZIENDA
La procedura di liquidazione giudiziale PROSCIUTTERIE SRL, ha ricevuto offerta per la gestione del ramo di azienda in affitto sopra delineato, alle seguenti condizioni: **A)** corrispettivo mensile di affitto pari ad € 16.500,00 (sedicimilacinquecento/00) oltre imposte di legge che è stato ritenuto adeguato dal perito incaricato dalla curatela per la determinazione della congruità del canone d'affitto di azienda. **B)** durata di 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione; **C)** concessione, ai sensi dell'art. 212 comma 5 CCII, di un diritto di prelazione dell'affittuario sulla futura vendita del ramo di azienda; **D)** impegno a presentare offerta irrevocabile di acquisto cauzionata del ramo d'azienda entro la data del 15/05/2024 per un corrispettivo non inferiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila,00). Si invita chiunque fosse interessato a partecipare alla procedura competitiva oggetto del presente avviso, riguardante l'operazione di affitto del ramo di azienda sopra descritto, a presentare un'offerta migliorativa che preveda le modalità specificate nel seguito.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
3.1 Ogni interessato dovrà depositare l'offerta entro il termine massimo del 20/03/2024 ore 11.00 **presso gli uffici dell'Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l. a Udine, Via Liguria, 96**, in busta chiusa, all'esterno del quale dovrà essere indicata la sola dicitura **"Liquidazione Giudiziale n. 5/2024"** senza segni di riconoscimento; La busta così presentata dovrà contenere **a)** offerta in bollo da Euro 16,00, che dovrà riportare: • l'indicazione della procedura concorsuale a cui si riferisce: "Liquidazione Giudiziale n. 5/2024 – Offerta affitto ramo di azienda"; • le generalità complete dell'offerente: - in caso di offerta presentata da persona giuridica, dovranno essere indicate la ragione e denominazione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, indirizzo PEC presso il quale eleggere domicilio per ogni comunicazione, recapito telefonico, nonché le generalità del suo legale rappresentante che sottoscrive l'offerta. Dovrà inoltre essere allegata una visura aggiornata a non oltre trenta giorni precedenti il termine per il deposito presso la Cancelleria dell'offerta, da cui risultino i soggetti legittimati ad agire per l'offerente unitamente a valida documentazione che ne comprovi i poteri o la legittimazione (procura speciale notarile e/o delibera dell'organo societario legittimato al conferimento dei poteri; nel caso di più soggetti con poteri congiunti, l'indicazione di colui che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento), nonché copia fotostatica di idoneo documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto) e del codice fiscale della persona abilitata alla sottoscrizione dell'offerta; **b)** l'indicazione del **corrispettivo mensile** offerto per la gestione del ramo d'azienda in affitto, che dovrà essere almeno pari a Euro 16.500,00 (sedicimilacinquecento/00) oltre imposte di legge; c) impegno vincolante alla gestione in affitto del ramo dell'azienda per una durata di mesi superiore a 6 (sei); **d)** assegno circolare non trasferibile intestato a **"Liquidazione Giudiziale Prosciutterie SRL"** di un importo pari ad una mensilità del corrispettivo mensile di affitto del ramo d'azienda oggetto di offerta, da imputarsi a titolo di cauzione; **e)** espressa dichiarazione di assumere l'impegno vincolante a presentare entro e non oltre 60 giorni dalla data di stipula del contratto di affitto offerta irrevocabile d'acquisto del ramo di azienda come sopra descritto, mediante versamento di cauzione pari al 10% del prezzo di acquisto che verrà offerto. **Con riferimento alla presentazione dell'offerta irrevocabile di acquisto del ramo di azienda come sopra descritto si precisa che il prezzo offerto dovrà essere pari o superiore a € 500.000,00; f)** copia integrale del presente avviso di vendita con apposizione del timbro e della firma per esteso in ogni pagina da parte dell'offerente o della persona abilitata alla firma, per integrale conoscenza ed accettazione, preventiva ed incondizionata, delle condizioni e modalità previste dal presente avviso di gara; **3.2** Si precisa e si avverte che non saranno considerate valide le offerte prive dei requisiti descritti ai punti che precedono o che contengano condizioni diverse ed ulteriori rispetto a quelle contenute nel presente avviso, ovvero ancora clausole che possano risultare difformi e/o incompatibili rispetto alle previsioni contenute nel presente avviso. **3.3** Si avverte altresì che non è ammessa la presentazione di offerte per persona e/o soggetto da nominare, e se presentata, sarà ritenuta invalida.

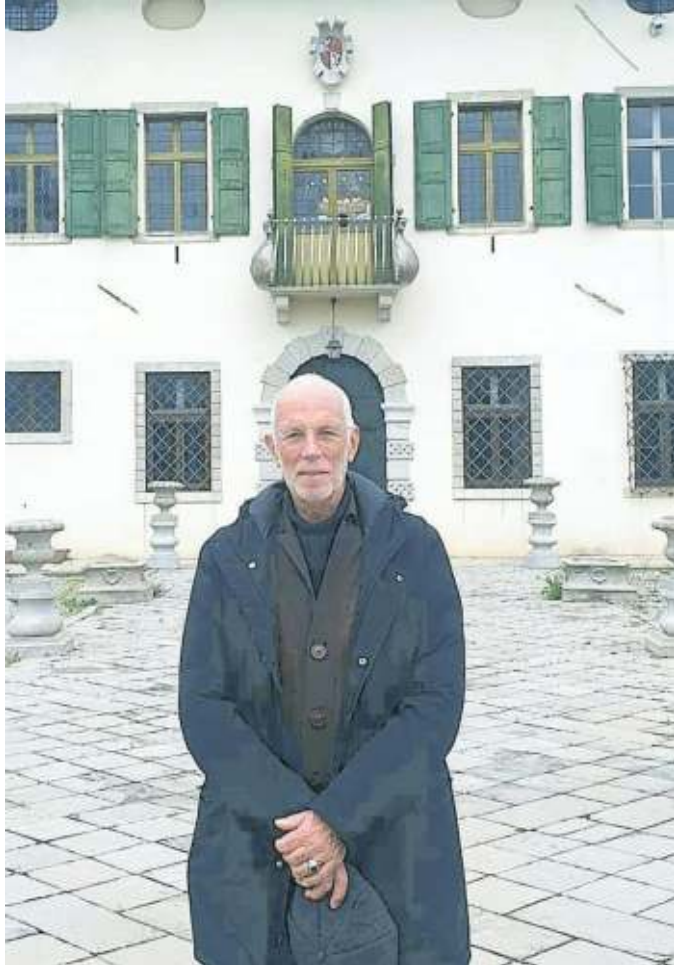
4. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPETITIVA
4.1 L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno **presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Udine – COVEG s.r.l.** il giorno mercoledì **20 marzo 2024 alle ore 12.00** innanzi al Curatore, nonché degli offerenti personalmente o tramite persona munita di idonei poteri in forza di procura notarile.
4.2 Si provvederà preliminarmente ad accertare la regolarità, completezza e tempestività delle singole offerte pervenute ai sensi delle previsioni contenute nel presente avviso di vendita, dichiarando eventualmente l'inammissibilità delle offerte non conformi.
4.3 Qualora non dovessero pervenire offerte migliorative cauzionate, si procederà con assegnazione del ramo di azienda in affitto all'offerente che ha presentato alla data odierna istanza di autorizzazione all'affitto di azienda del debitore a terzi ai sensi dell'art. 212 D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, alle condizioni economica sopra specificate.
4.4 In presenza di più offerte si procederà immediatamente alla gara sul canone mensile fra gli offerenti, partendo dall'offerta più alta ricevuta, con rilanci minimi di euro 1.000,00 (mille/00) nel termine massimo di un minuto; si procederà all'assegnazione del ramo di azienda in affitto, a favore dell'ultimo offerente qualora non vi siano rilanci successivi.
4.5 In caso di mancata assegnazione, si procederà all'immediata restituzione dell'assegno circolare depositato a titolo di cauzione.

Sopralluogo a sorpresa del premio Oscar nel complesso di Bottenicco, dove sono previsti lavori da 3,4 milioni di euro

Il regista Salvatores a villa de Claricini Un film ispirato a un libro di Maurensig

LUCIA AVIANI

Si è aggirato per i saloni di villa de Claricini Dornpacher, ha visitato i raffinati giardini dell'antica residenza e «ne è rimasto molto colpito»: a sorpresa – lo stesso presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia, è stato informato pressoché all'ultimo minuto – il regista Gabriele Salvatores si è presentato nel complesso nobiliare di Bottenicco di Moimacco per un sopralluogo in funzione del suo prossimo film, «che sarà ispirato – accenna Cernoia – ad un'opera del grande Paolo Maurensig».

La splendida dimora alle porte di Cividale, così, potrebbe prossimamente trasformarsi in un set: nulla ancora di certo, ma il fatto che il regista da Oscar (con "Mediterraneo", nel 1992) abbia annunciato una successiva ricognizione, tra circa un mese, «per valutazioni tecniche più precise» – come riporta il presidente della Fondazione – fa ben sperare. «Che dire? Noi naturalmente ci speriamo.

Il registra Gabriele Salvatores fuori da villa de Claricini Dornpacher

Sarebbe un'occasione davvero straordinaria, per la villa e per tutto il territorio», commenta Cernoia, raccontando che pure la finlandese Golden Film sta eseguendo dei sopralluoghi, in vista di riprese che «prenderanno il via nel mese di maggio». «Abbiamo vari contatti con la Film Commission regionale – spiega il presidente –: villa de Claricini sta diventando una location ambita».

Momento d'oro, dunque, anche alla luce dell'avvio degli importanti lavori di rigenerazione del parco storico, finanziati tramite il Pnrr per un importo di due milioni di euro: l'operazione in corso interesserà tanto la componente vegetale e il disegno dei giardini quanto il settore architettonico e scultoreo, per estendersi poi all'impiantistica e ad azioni volte a incrementare sicurezza e accessibilità, anche a beneficio delle persone con disabilità. Sono previsti il ripristino della vegetazione (tramite integrazione o sostituzione di specie arboree) e dell'assetto originale dei giardini, la cura delle superfici a prato, la stabilizzazione dei fondi dei viali e opere in tree climbing: il tutto sarà eseguito con materiali e tecnologie ecocompatibili e di ultima generazione, capaci di rispondere al meglio alle sfide ambientali e climatiche e di garantire, nel contempo, risultati duraturi.

«E sono partiti – comunica Cernoia – pure due progetti Interreg, uno relativo all'uso olistico della canapa (per sviluppare le capacità di ricerca applicata sulla valorizzazione del prodotto, con l'obiettivo di promuovere l'attivazione di filiere circolari legate ad applicazioni innovative in vari settori di riferimento) e l'altro mirato al restauro degli stucchi decorativi e alla loro conservazione in relazione all'inquinamento ambientale e alle conseguenze dei cambiamenti climatici». La villa diventerà così un laboratorio di riferimento, con test che saranno inseriti in un piano transfrontaliero di misure per la gestione sostenibile e il restauro dei beni immobili. Complessivamente, i due interventi richiederanno una spesa di 1,4 milioni. —

CIVIDALE

Formazione per gli operatori di asili e nidi

Obiettivo formazione. Grazie a importanti risorse ottenute dalla Regione – si parla di 80 mila euro, da utilizzare nell'arco di un triennio – il Comune di Cividale, nel suo ruolo di capofila dell'Ambito, avvierà un percorso volto alla formazione, appunto, e al coordinamento pedagogico di chi opera nei servizi per l'infanzia nella fascia 0-6 anni, ovvero sia negli asili nido (pubblici e privati) che nelle scuole dell'infanzia. «In attuazione di normative nazionali – spiega l'assessore cividalese all'istruzione Rita Cozzi – la Regione ha destinato a tutte le municipalità capofila di Ambito (il nostro comprende 17 Comuni) dei fondi da utilizzare per promuovere attività formative a beneficio delle varie realtà che operano nel campo dei servizi educativi da 0 a 6 anni». Il progetto è stato illustrato n una riunione informativa rivolta alle strutture de territorio: i primi passaggi consisteranno nell'istituzione di un tavolo di coordinamento territoriale, che sarà composto da figure tecniche, e nell'individuazione di un coordinatore pedagogico.

L. A.

NIMIS

Il sindaco verso la sfiducia: mozione di nove consiglieri

NIMIS

Bufera politica in Comune di Nimis, dove all'esito di una crisi amministrativa le cui prime avvisaglie rimandano a inizio anno, nove dei dodici componenti dell'assemblea civica hanno sottoscritto e depositato in municipio una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Giorgio Bertolla. È l'epilogo di una frattura innescata dalla formazione – lo scorso 3 gennaio – di un nuovo gruppo di maggioranza, operazione che negli intenti avrebbe dovuto stimolare il primo cittadino a coinvolgere maggiormente i suoi collaboratori ma che, in realtà, ha esacerbato i rapporti, aprendo la strada allo strappo.

Dei nove firmatari quattro sono i consiglieri di minoranza della lista Rinnova Nimis, il capogruppo Fabrizio Mattiuzza, Gloria Bressani (già sindaco), Serena Vizzutti e Beatrice Follador; gli altri sono gli ex assessori Stefano Doraconti e Mariacristina Del Fabbro (dimessisi nei giorni scorsi) e i consiglieri di maggioranza Ivana Di Betta, Davide Michelizza e Raul Guillermo Migueletto.

Alla base del contrasto il mancato rispetto – si evidenzia nel testo della mozione – dei cardini del programma elettorale, il miglioramento cioè del rapporto tra cittadini e amministrazione, tramite una costante informazione e coinvolgimento nelle scelte: un tanto non è avvenuto e la mossa della costituzione del citato gruppo consiliare, che come detto era stata studiata

Il sindaco Giorgio Bertolla

Il capogruppo Fabrizio Mattiuzza

proprio per incanalare la giunta nella direzione del dialogo e della condivisione, non ha sortito alcun effetto se non quello di incrinare irrimediabilmente i rapporti.

L'opposizione ha iniziato ad essere corteggiata per rimpiazzare chi si era allontanato dalla linea del primo cittadino, «anche con offerte di assessorati». «La risposta di Rinnova Nimis – precisa però il gruppo in un comunicato – è sempre stata di chiaro e motivato diniego, anche per il pressapochismo e il dilettantismo con cui è stata gestita questa crisi politico-amministrativa». Sta di fatto che la strada, adesso, appare segnata: la data della seduta consiliare che sancirà, verosimilmente, la fine del mandato Bertolla non è stata ancora fissata, ma dovrà esserlo entro 30 giorni dal deposito della mozione. «Indubbiamente – commenta il primo cittadino – un epilogo del genere non fa piacere, ma chiarisce molte cose, a cominciare da alcuni episodi successi subito dopo il nostro insediamento. Se qualcuno voleva un sindaco governabile, ne ha invece trovato uno che governa: potevano pensarci prima. Non aggiungo altro, per ora, ma in consiglio – promette – ce ne sarà per tutti». —

L.A.

CHIOPRIS VISCONE

Nuovo assetto sulla sp6 Lavori da 650 mila euro

Timothy Dissegna
/ CHIOPRIS VISCONE

Dopo lunga attesa, le comunità di Medea e Chiopris Viscone vedono finalmente prospettarsi una soluzione per migliorare la sicurezza sull'ex strada provinciale 6 che collega i due comuni.

Arriva il nuovo progetto che si prefigge di risolvere le criticità all'incrocio a T tra via Strauss e via Ara Pacis. Un'opera che richiederà tempi brevi e risorse moderate per essere portata a termine, grazie all'intervento dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia. L'intervento, che include anche altre migliorie sugli asfalti a Medea, necessiterà di un budget di circa 650 mila euro. Venerdì pomeriggio, i sindaci Igor Godeas e Raffaella Perusin, rispettivamente di Medea e Chiopris Viscone, hanno accolto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, per presentare i dettagli.

Il tratto dell'ex provinciale che sarà interessato dai lavori

Secondo quanto illustrato dai tecnici dell'Edr, ci sarà una riorganizzazione delle corsie all'intersezione per ottimizzare il flusso del traffico. L'attuale configurazione, con ingressi e uscite da entrambi i lati, verrà sostituita con uno stop in direzione di Versa e un ingresso sulla parte opposta. È inoltre prevista la creazione di uno spazio da destinare a percorso ciclabile, la cui realizzazione sarà approfondita in futuro.

L'intervento richiederà circa 25 giorni e comporterà l'installazione di un senso unico alternato e semafori temporanei. Già individuata l'azienda a cui affidare l'appalto, rimanendo in attesa del completamento delle pratiche burocratiche. L'avvio del cantiere è previsto tra fine aprile e inizio maggio, con la possibilità che l'impresa possa valutare se partire da questo punto o da altre aree interessate. —

MANZANO

Ripartono martedì le camminate di prima mattina

Partiranno martedì 19 marzo gli appuntamenti con il gruppo di cammino "Risveglio camminando a Manzano", alle 8 nell'area giochi davanti le scuole di via Libertà. L'attività, con professionisti di Scienze motorie, prevede una camminata con riscaldamento, seguita stretching, per circa un'ora. La partecipazione è libera, con una quota di iscrizione di 10 euro. Per ulteriori informazioni, contattare il 335389029.

T.D.

Verso le elezioni a Campoformido

“Progetto” strappa con il sindaco e candida l’assessore Stocco

Frattura nella maggioranza che sostiene l'uscente Furlani: la civica punta sul titolare dei lavori pubblici

Christian Seu / CAMPOFORMIDO

C’eravamo tanto amati. Politicamente, s’intende. Erika Furlani e Adriano Stocco, rispettivamente sindaco e assessore ai Lavori pubblici a Campoformido, hanno lavorato fianco a fianco per cinque anni. Di più: «Assieme abbiamo dato vita alla coalizione che è riuscita a vincere cinque anni fa alle elezioni», rivendica il primo cittadino uscente, sfogliando idealmente un album di foto che improvvisamente sembrano sbiadite. Sì, perché a un quinquennio di distanza e con le urne nuovamente alle porte, Stocco ha deciso di mettersi in proprio. Si candiderà a sindaco, facendo mancare a Furlani il sostegno che invece continueranno a garantire le altre forze della coalizione nata cinque anni fa, Lega in testa.

Dal poker di liste sul tavolo nel 2019 sparirà dunque uno degli assi, ovvero Progetto per Campoformido, che è uscita allo scoperto per formalizzare l’investitura del proprio leader, che alle ultime elezioni ha incamerato 70 preferenze.

«C’è voglia di cambiamento, un desiderio collettivo di una gestione diversa del nostro Comune, più vicina alle persone del territorio», indica in una nota Mara Alberti, rappresentante della civica, spiegando che il confronto è maturato sia all’interno della formazione politica che con i cittadini. «Sia come cittadina che come membro di lista, e quindi da persona attenta alle dinamiche dell’amministrazione comunale sono stata testimone di una disgregazione di questo gruppo che dovrebbe guidarci. Fin dall’inizio c’è stata una quasi totale assenza di dialogo con le liste. Sulla base delle necessità emerse non ci sono stati dubbi sulla strada

ADRIANO STOCCO
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
È PORTACOLORI DELLA CIVICA PROGETTO

«È mancato del tutto il dialogo all'interno della coalizione Mi supportano due liste imperniate sul cambiamento»

ERIKA FURLANI
SINDACO DI CAMPOFORMIDO DAL 2019
SI RICANDIDA ALLE ELEZIONI DI GIUGNO

«Non tratteniamo chi vuole andare Al momento non ho ricevuto nessuna comunicazione»

che vorremmo intraprendere – continua Alberti – e, tra tutti, chi secondo noi ha le competenze e le abilità necessarie per trainare la nostra comunità nei prossimi cinque anni verso un miglioramento concreto, è certamente Adriano Stocco». Che ovviamente, ben conoscendo i contenuti di cotanto *endorsement*, non si tira indietro: «Sono pronto e accolgo questa sfida con entusiasmo: la scelta è maturata dopo che abbiamo verificato come sia mancato il dialogo all’interno della coalizione», indica Stocco, che nella corsa al municipio della città del Trattato sarà sostenuto, oltre che dalla lista di Progetto, anche da una seconda civica. «Tutta gente nuova, persone che vogliono proporre un’idea di cambiamento nell’amministrazione della città», indica il candidato sindaco in pectore.

Ma come si lasciano sindaco e assessore? «Ci lasciamo così, ognuno per la propria strada. Ma continuerò a lavorare in giunta, ho deleghe importanti e non ci penso a rinunciare – scandisce Stocco –. Con il sindaco siamo confrontati un mese fa e le ho anticipato la mia volontà di fare corsa autonoma alle prossime elezioni, senza alcun rancore». Furlani è decisamente meno conciliante: «Non posso trattenere chi non vuole restare: Stocco evidentemente ci ha usato per arrivare a un risultato proprio, rinnegando quel percorso che abbiamo intrapreso cinque anni fa, con quel gruppo nato dall’allora opposizione. Comunicazioni? Nessuna: al momento non mi ha formalizzato l’intenzione di correre da solo», sottolinea il sindaco uscente, fornendo una versione che differisce da quella del suo assessore, «a cui non intendo togliere le deleghe», afferma decisa.

Dopo l’affermazione del 2019, Furlani si ripresenterà: il perimetro della coalizione, considerato il forfait di Progetto, andrà rivisto. Alla Lega si affiancheranno certamente Rinnoviamo Campoformido (Merola sarà ancora capolista), una lista che porterà il nome di Furlani e probabilmente una quarta civica. —

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all’acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un’offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l’intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell’avviso di vendita. L’offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell’offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l’utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L’offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale” e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l’offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell’importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all’asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell’avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all’ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all’Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Corso Garibaldi 43 - Lotto UNICO: **Fabbricato** composto al piano terra da due negozi, portico d'ingresso, scala aperta per l'accesso dei piani superiori, vari accessori sui lati dello spazio cortilizio. Al piano primo lato est 2 alloggi, corridoio, 5 vani, ripostiglio, bagno e wc; lato nord-ovest 4 vani corridoio, ripostiglio e wc. Al piano secondo alloggio composto da 5 vani, corridoio, ripostigli, bagno oltre 2 terrazze e ripostiglio. In corso di liberazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 886.000,00**. Offerta minima Euro 664.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/05/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 128/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT48Z0708412500000000976361 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 128/2022**

Azzano Decimo (PN), Via Fautario 49 - Lotto SECONDO: Porzione di **bifamiliare** sviluppata su tre piani: al piano terra composta da ingresso, bagno, soggiorno, cucina ed uno studio; al piano primo la zona notte composta da grande disimpegno, quattro camere e due bagni; al secondo piano ampia soffitta abitabile. Area esterna sistemata a giardino. Fabbricato accessorio ad uso deposito, tettoia utilizzata come ricovero attrezzi. Occupato. **Prezzo base Euro 143.437,50**. Offerta minima Euro 107.579,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/05/2024 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 115/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT81M0835612500000000999342 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 115/2018**

Concordia Sagittaria (VE), Via Marango 9 - Lotto 1: **Fabbricato** ad un piano ad uso allevamento agricolo-avicolo, con porzione adibita ad abitazione e porzione adibita a vendita ad area scoperta pertinenziale destinate a spazi di manovra, giardino, orto, allevamento. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 139.000,00**. Offerta minima Euro 104.250,00. **Concordia Sagittaria (VE) - Lotto 2**: **Terreno agricolo** pianeggiante, limitrofo ad un canale di scolo, ricade in zona E agricola con fascia di rispetto fluviale con vincolo paesaggistico. Occupato. **Prezzo base Euro 35.700,00**. Offerta minima Euro 26.775,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/05/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 185/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT26Y0623012504000016480049 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 185/2022**

Concordia Sagittaria (VE), Via Maentrada 70 - Lotto UNICO: **fabbricato** residenziale al piano terra e rialzato la zona abitabile si compone da ingresso, soggiorno, cucina, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, disimpegno, terrazzi e porticati coperti. Al piano terra e interrato la zona servizi: taverna, studio, cucina, cantina, lavanderia, wc, disimpegno, centrale termica, ripostigli. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 307.858,65**. Offerta minima Euro 230.894,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/05/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 142/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT57U0835612500000000999380 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 142/2022**

Sacile (PN), Piazza del Popolo 56 - Lotto 8: **Unità abitativa** al piano secondo e terzo, costituita da disimpegno, locale da pranzo, cucina con annessa lavanderia, altra stanza da pranzo e soggiorno, due vani soggiorno, servizio igienico, camera da letto con anticamera, vano guardaroba e bagno, al piano superiore atrio con annesso ripostiglio, ampio disimpegno, camera con annesso ampio locale guardaroba e bagno, ripostiglio, ampio soggiorno open-space pranzo cucina, piccolo ripostiglio e serra. **Autorimessa** al piano terra. Libero. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto, ad eccezione del terreno, è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 400.782,00**. Offerta minima Euro 300.586,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/05/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 207/2016 + 297/2016 + 215/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT56Z0863112500071000001568 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 207/2016 + 297/2016 + 215/2018

San Michele al Tagliamento (VE), Via Molino 65 - Lotto 1: **Abitazione** rurale posta su tre piani fuori terra: Il PT si articola in ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, ripostiglio-stireria, scale con ripostiglio trasformato in bagno. Esternamente, la centrale termica ed un atrio/ripostiglio. Il primo piano è composto da un ampio corridoio che termina con una porta a vetri, quattro camere, una delle quali è stata trasformata in cucina, bagno. Il secondo piano è al grezzo (ex granaio) ed è un sottotetto adibito a ripostiglio. **Capannone agricolo**, di superficie complessiva di ca. 262 mq, suddiviso in PT e I° piano, in condizioni di grave vetustà e degrado. **Giardino** di complessivi 1.225 mq cc, dei quali 10% pari all'impronta della abitazione ed un ulteriore 40% di detta superficie da imputarsi ai fabbricati ex rurali (parte restante circa 525 mq). **Prezzo base Euro 80.550,00**. Offerta minima Euro 60.412,50. **San Michele al Tagliamento (VE), via Villanova - Lotto 2**: **Terreno agricolo** superficie catastale 920 mq. **Prezzo base Euro 1.350,00**. Offerta minima Euro 1.012,50. **Vendita senza incanto telematica sincrona 23/05/2024 ore 11:00 lotto 1 e ore 12:00 lotto 2** presso lo studio del professionista delegato Avv. Cristina Zanetti con studio in Pordenone, via Poffabro n. 3/A, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura c/o Crédit Agricole, Agenzia di Pordenone, Largo San Giovanni n. 1 IBAN IT63M0623012501000015481703 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Cristina Zanetti tel. 0434370218. **RGE N. 120/2021**

Cause Civili

Cause Divisionali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Concordia Sagittaria (VE), Via Levada 141 - Lotto UNICO: **Appartamento** al posto al piano terra, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo e due camere matrimoniali e un bagno. Parte di cortile ad uso esclusivo parzialmente interessato dalla viabilità pubblica. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Appartamento** al posto al piano primo, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo, una camera matrimoniale, due camere singole e un bagno. Centrale termica posta al piano terra in locale separato. **Autorimessa** posta al piano terra. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima Euro 67.500,00. **Vendita senza incanto 07/05/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. n. 2429/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA CIVILE N. 2429/2017**

Porcia (PN), Via Reghena 11 - Lotto SECONDO: **Abitazione** edificata su area di 628 mq, su tre piano: al piano terra ingresso, sala da pranzo, cucina con cucinino, due camere ed un bagno; nel seminterrato garage e cantina, locale ripostiglio/lavanderia ed una serra ricavata sotto il terrazzo. Area scoperta destinata a giardino. ricade in zona omogenea B1 - di completamento intensivo e viabilità. Libera eccetto il terreno. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 137.963,00**. Offerta minima Euro 103.473,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/05/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. n. 346/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT75X0533612500000042527309 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 346/2020**

Messaggero Veneto 17 Marzo 2024

Il futuro dell'impianto di Codroipo

Il sopralluogo al campo sportivo di via Circonvallazione Sud, cui hanno partecipato anche il vicepresidente della Regione, Anzil (secondo da destra), e il sindaco Nardini (terzo) (F. PETRUSSI)

Garantiti i fondi per il polisportivo I primi lavori entro la fine dell'anno

Ieri sopralluogo con il vicepresidente della Regione, Anzil: previste opere da oltre 800 mila euro

Christian Seu / CODROIPO

L'obiettivo è chiaro: tornare a ospitare gare di atletica leggera, anche di respiro nazionale. Per farlo servono circa 800 mila euro, quelli necessari a rimettere in sesto il polisportivo di via Circonvallazione Sud. Una parte dei fondi ci sono già: il Comune ha messo a bilancio una posta da 50 mila euro, a cui si aggiunge un contributo da 200 mila euro già assegnato dalla Regione.

E ieri il vicepresidente della giunta regionale, Mario Anzil (che alla delega alla cultura affianca quella relativa allo sport), ha effettuato un sopralluogo nell'impianto gestito dall'Atletica 2000, assieme al presidente del sodalizio sportivo codroipese, Piergiorgio Iacuzzo, al sindaco Guido Nardini e al consigliere delegato allo sport, Rosario Legname, accompagnati dalla giunta comunale al gran completo. L'incontro è servito proprio a fare il punto sulle prospettive della struttura, frequentato oggi da 5 mila utenti all'anno (ragazzi delle scuole, ma anche i militari del Reggimento Lancieri di Novara e gli atleti master) e che per anni ha ospitato meeting anche a livello nazionale e campioni capaci di imporsi sulla scena internazionale, come Sintayehu Vissa, mezzofondista di Pozzecco di Bertiolo.

I primi interventi saranno messi in cantiere entro la fine dell'anno, come conferma Legname, e riguarderanno la sistemazione della lunetta del salto e la realizzazione di una nuova lunetta, destinata alle discipline del lancio (giavellotto, ma anche peso e martello) che sarà attrezzata per accogliere anche gli atleti con disabilità. L'impianto sarà dotato anche di un passaggio pedonale per disabili e dell'impianto fotovoltaico a servizio degli spogliatoi, per i quali è previsto anche uno specifico intervento di abbattimento delle barriere architettoniche.

L'intervento più impattante è quello relativo alla pista, realizzata nel 2004 e non più omologata alle gare da quattro anni: dovrà essere completamente rifatta, andando a eliminare gli evidenti segni di usura che il tracciato presenta da diverso tempo. «Fa piacere constatare come i contributi regionali messi a disposizione per le strutture sportive del territorio vengano concretizzati in opere di miglioramento degli impianti, come quello di Codroipo che serve un bacino di utenti di quasi 60 mila persone e garantisce la possibilità di svolgere attività sportiva a atleti e bambini», ha commentato Anzil a margine del sopralluogo. «Siamo fiduciosi che questa prima tranche di finanziamento della Regione ci consentirà di riqualificare l'impianto in tempi ragionevolmente brevi», l'auspicio di Legname. —

CODROIPO

Inaugurata la mostra di Tubaro

È stata inaugurata ieri a Villa Manin la mostra "Abitare la Luce – Stefano Tubaro", che raccoglie i lavori del fotografo sull'architettura. La mostra è organizzata da Erpa e Comune di Codroipo. All'inaugurazione, oltre all'artista, erano presenti il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, il sindaco di Codroipo Guido Nardini e il direttore di Erpac, Guido Comis.

MORTEGLIANO

Da cuoco a commerciante Apre un negozio di pesca

Da sinistra Zuliani, don Faidutti, Pozzo e Coloricchio nel negozio

MORTEGLIANO

Dopo quindici anni nel settore della ristorazione ha appeso il tocco da cuoco al chiodo. Gianluca Coloricchio, trentasettenne di Pozzuolo, ha deciso di cambiare vita, assecondando la sua passione più grande: ha aperto in via Udine 95 un punto vendita (K Fishing, «dove la K sta per l'iniziale del mio soprannome, Kolo»), destinato a diventare una sorte di mecca per gli amanti della pesca, dove trovare di tutto, dalle canne all'esca viva. All'inaugurazione erano presenti il sindaco Roberto Zuliani, il consigliere regionale Massimiliano Pozzo e il parroco, monsignor Giuseppe Faidutti. —

L'incidente a Santa Maria la Longa

I vigili del fuoco a Santa Maria la Longa, in via Don Orione, dove il motociclista ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro il guard rail. Al lavoro anche i carabinieri per chiarire cause e dinamica (FOTO PETRUSSI)

VIA DON ORIONE

Perde il controllo della moto e cade: grave

Ferito un giovane di Porpetto. Era finito contro il guardrail. Con lui c'era un amico che l'ha visto scivolare

SANTA MARIA LA LONGA

Un giovane motociclista è rimasto ferito molto gravemente a seguito di un incidente accaduto poco dopo le 16 di ieri a Santa Maria la Longa, lungo via Don Orione, tra Merlana (frazione del Comune di Trivignano Udinese) e Santa Maria. Un ragazzo residente a Porpetto, classe 2000, che viaggiava in sella a una Suzuki, ad un certo punto, all'altezza di una curva, ha perso il controllo della due ruote, è caduto ed è finito contro il guardrail. All'arrivo dei soccorritori, giunti a bordo di un'ambulanza e dell'elisoccorso, le condizioni del giovane sono apparse subito gravi. Dopo le prime cure e gli interventi sanitari più urgenti, il paziente è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Udine con la massima urgenza, in codice rosso, il protocollo seguito per le persone ritenute in pericolo di vita.

Al lavoro sul posto, per mettere in sicurezza il mezzo e l'area dell'incidente, c'erano i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano che hanno anche supportato il personale sanitario nei primi soccorsi al motociclista rimasto bloccato dal guardrail. Delle operazioni di rilievo si sono invece occupati i carabinieri della stazione di Aiello che hanno raccolto tutti gli elementi che saranno utili a ricostruire le cause e l'esatta dinamica dell'incidente che, al momento, sono ancora tutte da chiarire. I militari dell'Arma hanno anche raccolto la testimonianza di un altro motociclista che stava viaggiando insieme al ragazzo di Porpetto. Questo amico, secondo quanto riferito da un suo familiare accorso in via Don Orione, lo avrebbe visto scivolare improvvisamente e, per tale motivo, non esclude nemmeno l'ipotesi che all'origine dell'incidente possa esserci un guasto. Resta comunque ancora tutto da accertare. Sono in corso ulteriori verifiche da parte degli investigatori.

Ha raggiunto il luogo dell'incidente anche il sindaco di Santa Maria la Longa, Fabio Pettenà. «Siamo vicini al ragazzo e alla sua famiglia – ha dichiarato il primo cittadino –; ci auguriamo che possa riprendersi al più presto». —

A.R.

CERVIGNANO

Voleva uccidere l'ex fidanzata: arrestato chi gli ha ceduto l'arma

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Per l'accusa, lo scorso primo marzo, Sergio Serdino ha consegnato una pistola Beretta calibro 22 long rife, con caricatore rifornito di sei proiettili, a un cittadino pakistano, Sheraz Hanif, 31 anni, domiciliato a Tavagnacco. Hanif con quel revolver, intendeva farla pagare all'ex compagna, a suo dire colpevole di averlo tradito. Per questo il personale della Squadra mobile della questura di Udine ha dato esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari a carico dell'orafo cervignanese Serdino, 60 anni, residente a San Nicolò di Ruda. Il trentunenne, invece, era stato arrestato dagli agenti della Squadra volante all'altezza del casello di Udine sud, dopo un pedinamento iniziato quasi due ore prima a Cervignano. Serdino è stato denunciato per detenzione e cessione della pistola, appartenuta a un parente, e per l'omessa denuncia all'autorità della disponibilità dell'arma. Il giudice per le indagini preliminari, considerata la sussistenza del pericolo di reiterazione del reato, ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari, eseguita giovedì. «Ho appena assunto la difesa – le parole dell'avvocato Carlo Serbelloni che tutela Serdino –. Parlerò con il mio assistito e nel frattempo mi riservo ogni valutazione all'esito del colloquio, dopo aver preso contezza delle accuse e una volta letta l'ordinanza cautelare».

Hanif aveva visto un video in cui la ragazza che riteneva essere la sua compagna si intratteneva in un rapporto intimo con un altro uomo e aveva deciso di uccidere entrambi. Per farlo si era procurato un'arma ed è proprio con la Beretta che avrebbe voluto punirli. Sono state le intercettazioni a salvare i due amanti: quelle che l'autorità giudiziaria aveva autorizzato, nei confronti del 31enne pakistano, nell'ambito di un'indagine in materia di sostanze stupefacenti. L'arresto è scattato il primo marzo, in flagranza. Quando i poliziotti lo hanno invitato a scendere dall'auto che stava guidando, il trentunenne aveva la pistola nella tasca della giacca della tuta. Nel caricatore c'erano sei proiettili. La successiva perquisizione ha permesso di rinvenire una trousse contenente un'ulteriore canna calibro 22, un bilancino di precisione e 650 euro. Hanif, assistito dall'avvocato Marco Fattori, è accusato di detenzione illegale della pistola, del caricatore con i proiettili e della seconda canna, oltre al fatto di averli portati in luogo pubblico. Per quanto incensurato, il giudice per le indagini preliminari ne ha evidenziato la pericolosità sociale, ritenendo la custodia in carcere l'unica misura adeguata a impedire la commissione di ulteriori reati. —

CERVIGNANO

Iniziative in piazza Modifiche alla viabilità

Appuntamento oggi con il debutto di Cervignano in Moto, organizzato dal moto club centauri della Bassa friulana, in collaborazione con il Comune e la Federazione motociclisti friulana. Motogiro turistico, educazione stradale, esposizione di moto e auto d'epoca, chioschi e concerti, sono le iniziative previste a partire dalle 9 con l'apertura delle iscrizioni, per poi proseguire alle 10 con l'incontro sulla sicurezza stradale e alle 11 con la partenza dell'ultimo gruppo motogiro. Dalle 13.30 alle 18.30 ci sarà musica dal vivo, mentre alle 15.30 ci saranno le premiazioni. Divieto di sosta in piazza Indipendenza dalle 5 di mattina a mezzanotte.

RONCHIS

Con l'auto contro un palo, muore a 81 anni

L'anziano ha avuto un malore mentre tornava dal cimitero dove aveva visitato le tombe della moglie e del fratello

Elisa Michellut / RONCHIS

Era appena stato in cimitero per portare un saluto alla moglie e al fratello, è salito in auto e mentre stava tornando a casa si è sentito male. Claudio Buttò, 81 anni, residente a Ronchis, nella Bassa friulana, è morto sul colpo. L'incidente si è verificato attorno alle 10 di ieri, in pieno centro, a due passi dalla chiesa, all'altezza di una semicurva. Buttò, al volante della sua utilitaria, stava percorrendo via della Chiesa ed era diretto verso il centro del paese. Probabilmente a causa di un improvviso malore, ha perso il controllo del mezzo, che ha terminato la sua corsa contro un palo dell'illuminazione pubblica. L'impatto è stato piuttosto violento.

Immediata, da parte di alcuni passanti, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha immediatamente inviato i mezzi di soccorso. L'anziano, come detto, è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti tempestivamente anche i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana, che hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'automobile e di tutta l'area, e, per i rilievi, gli agenti della polizia locale di Latisana, alla guida del comandante Alessandro Filippin. Il tratto stradale interessato dal sinistro è rimasto chiuso per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso.

CLAUDIO BUTTÒ
AVEVA 81 ANNI E ABITAVA IN PAESE IN PASSATO AVEVA LAVORATO ALLA SIP

L'intervento dei soccorritori e dei vigili del fuoco in via della Chiesa a Ronchis, dove, ieri mattina, si è verificato l'incidente stradale

Claudio Buttò, che abitava in via Colautto, a Ronchis, era molto stimato nel piccolo comune della Bassa. Pensionato, in passato aveva lavorato come dipendente della Sip. La moglie era mancata diversi anni fa e lo scorso anno Buttò aveva perso anche il fratello Gianni, che in paese tutti conoscevano come Edi.

Dopo la pensione, Claudio Buttò, che avrebbe compiuto 82 anni il prossimo 28 maggio, aveva deciso di dedicarsi alle sue passioni: la lavorazione del legno e la cura dell'orto e del vigneto. «Era una persona molto socievole e gentile – il ricordo dell'amico, Daniele Castellarin –. Questa mattina (ieri, per chi legge) era stato a bere il caffè al bar, come faceva sempre, e poi a trovare la sorella Bruna. Prima di tornare a casa si era fermato a comprare l'uovo di Pasqua dell'Ail per sostenere la ricerca ed era passato in cimitero. Aveva anche comprato le uova e il pane. Purtroppo, prima di rientrare, si è sentito male. Siamo addolorati». Il sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto, esprime ai familiari la vicinanza della comunità. «Claudio era una brava persona – le parole del primo cittadino –. Mancherà molto a tutti. Ci stringiamo ai figli e ai parenti in questo momento di grande dolore», conclude il sindaco.

Buttò lascia i figli Cristina e Corrado, le sorelle Bruna e Anna e i nipoti. Il suo funerale sarà celebrato nei prossimi giorni. —

LIGNANO

Aperta la fiera della nautica Dalla Regione una legge per far crescere il comparto

LIGNANO

«La Regione crede fermamente nelle potenzialità del turismo nautico, tanto che stiamo lavorando per giungere, presumibilmente la prossima estate, alla presentazione di un disegno di legge per le marine, le nautiche e per l'economia del mare. Una proposta che punterà a rendere ancora più attrattivo il settore del turismo nautico che in regione genera circa duemila posti di lavoro e si rivolge a un bacino di utenza potenziale di oltre 60 mila turisti, tra italiani e stranieri, del diportismo». Così l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, ieri all'apertura della 6ª edizione del Lignano Boat Show, che valorizza anche la location della darsena Porto Vecchio e l'intero polo balneare di Lignano. L'evento è organizzato dall'associazione "Noi operatori di Aprilia Marittima", presieduta da Susi Faggiani, dal Comune di Lignano e da Lisagest, guidata da Emanuele Rodeano, sarà aperta oggi e anche il prossimo fine settimana e consentirà a visitatori, armatori e semplici appassionati, di entrare in contatto con diversi esperti del settore.

Il taglio del nastro della fiera Boat Show ieri a Lignano con, da sinistra, Sette, Spagnolo, Faggiani, Bordin, Bini, Giorgi e Brini

«Il Friuli Venezia Giulia – ha proseguito Bini – è la regione italiana con il più alto tasso di densità di posti barca per estensione di fascia costiera. Secondo i dati della rete Fvg Marinas (che raggruppa 21 sui 25 porti turistici della regione, con circa 7.600 posti barca sui 16 mila complessivi) i diportisti in regione sono, per oltre il 60 per cento italiani seguiti da austriaci e tedeschi con altre rappresentanza dei Paesi dell'Est Europa. Nel post pandemia si sono registrati aumenti a doppia cifra del tasso di occupazione dei posti barca con un +20 per cento raggiunto negli ultimi tre anni». Bini ha sottolineato quindi la necessità di intervenire attraverso una nuova legge che innanzitutto riconosca la rilevanza del comparto per il turismo del Friuli Venezia Giulia, che determini le azioni e i canali contributivi utili a potenziare quella che è una vera e propria economia del mare. «L'obiettivo – ha evidenziato Bini – è quello di competere finalmente con l'altra sponda dell'Adriatico diventando ancora di più attrattivi e dando risalto anche all'offerta turistica che l'entroterra regionale è in grado di garantire».

All'inaugurazione erano presenti anche, fra gli altri, il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin; il consigliere regionale Maddalena Spagnolo; i sindaci di Lignano, Laura Giorgi, e di Latisana, Lanfranco Sette, e il consigliere comunale di Lignano delegato al Turismo, Massimo Brini. «Il settore nautico e il turismo a esso collegato sono una grande opportunità per il territorio che beneficia di un importante ritorno economico», ha sottolineato Bordin. «La Regione ha voluto puntare sulla nautica quale elemento di sviluppo per il Friuli Venezia Giulia. Questo comparto strategico potrà crescere ulteriormente, favorendo nuove opportunità di attrazione turistica e generando un impatto positivo anche a livello sociale. Oggi – ha concluso Bordin – c'è sicuramente una maggiore consapevolezza del valore della nautica». Dell'importanza dell'appuntamento e della dimostrazione di quanto la nautica sia importante per il Friuli Venezia Giulia, ha parlato anche Spagnolo. «Grazie a questa fiera, ai suoi 131 chilometri di costa e i suoi 21 porti turistici – ha sottolineato Spagnolo – la nostra regione è diventata un punto di riferimento per le piccole imbarcazioni». Il sindaco di Latisana ha rimarcato che «questa occasione sottolinea la collaborazione consolidata tra i comuni per uno sviluppo in sinergia». «Boat Show rappresenta settori strategici, come turismo e commercio, che saranno direttrici del nostro piano regolatore», ha concluso Sette. —

S.D.S.

LIGNANO

Il Carnevale d'A...mare sfilata a Pineta dalle 14.30

LIGNANO

In un mese di marzo ricco di manifestazioni a Lignano non poteva mancare un'appendice della festa più pazza dell'anno, il Carnevale d'A…mare, oggi a Pineta quando alle 14.30 partirà la sfilata delle maschere e dei carri allegorici, provenienti dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia, organizzata in collaborazione con il comitato Carnevale di Concordia Sagittaria e animata dal dj set di Toni Dotta Dj. Il corteo mascherato prenderà il via dal Lungomare Alberto Kechler di Lignano Pineta in direzione piazza Marcello D'Olivo e ritornerà verso il Lungomare passando per piazza del Sole e piazza Rosa dei Venti.

Anche l'associazione Lignanesi Anziani in Pensione (Alap) ha voluto collaborare e con l'aiuto del Parco Junior ha organizzato una pre-sfilata che si terrà alle 13. Gli associati dell'ALAP vestiti in maschera percorreranno i due lati del "treno" di Lignano Pineta a bordo del trenino turistico. —

OGGI A PRECENICCO

C'è "Concerti Aperitivo" della banda Santa Cecilia

PRECENICCO

Torna oggi l'appuntamento con i "Concerti Aperitivo", proposti dalla Nuova banda comunale Santa Cecilia di Precenicco, con il patrocinio dell'amministrazione, la collaborazione di Pro loco, Regione e Ambima Fvg. L'apertura della rassegna è in programma alle 11 nelle sale del centro civico (ingresso libero), con il quartetto Rapsodia, cioè Giacomo Zampa, Marco Berlasso, Mauro Marnicco e Mattia Turco.

Il secondo appuntamento è in programma domenica 24 marzo (alle 11 al centro civico) e propone un altro quartetto, questa volta di clarinetti, Aire composto da Milica Jovanovic, Tiziana Luca, Isabella Ius e Matteo Colavitto. L'iniziativa promossa e organizzati dalla Nuova banda comunale Santa Cecilia è giunta alla 23ª edizione. —

P.M.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA VARUTTI ved. BARBARINO

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo con Eloisa e Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 marzo alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 17 marzo 2024

O.F.MARCHETTI Udine Povoletto tel.0432/43312 CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE Via Tavagnacco, 150 Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- La sorella Carmen, il fratello Elio, la cognata Clelia, il cognato Sergio e i nipoti tutti.

Mario Savino, Fulvia, Raffaella, Valentina, Marco e i colleghi dello Studio partecipano al grave lutto di Massimo Barbarino per la scomparsa della mamma

ANNA MARIA

Udine, 17 marzo 2024

ANNIVERSARIO

12/05/2011 17/03/2022

OLGAMARIA COPPOLA **Geometra ENZO PIANI**

sentirvi vicini è la nostra forza.
Vi ricorderemo lunedì 18 marzo alle 18.30 nella chiesa del Carmine.
Annamaria, Elena, Giuseppe.

Udine, 17 marzo 2024

"Ascolta come mi batte forte il tuo cuore"

E' mancato al nostro amore

VITTORIO SBUELZ

Lo annunciano con dolore la moglie Ivana, le figlie Antonella con Giuseppe e Michela con Tony, gli adorati nipoti Mark e Silvia con Carlo, la sorella, il fratello e tutti coloro che lo hanno amato.
I funerali avranno luogo martedì 19 marzo alle ore 15,30 nel Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Grazie a quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Si ringraziano i dottori Marcellino e Andolfato e il reparto di Medicina del Policlinico Città di Udine.

Tricesimo, 17 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305 Casa Funeraria tel. 0432.851552 www.mansuttitricesimo.it

La figlia Lucilla con Enzo, i nipoti Edoardo e Costanza abbracciano

RENZA TERESA PASCOLI ved. BRIGNOLI
di 88 anni

che serenamente ci ha lasciati.
I funerali saranno celebrati martedì 19 marzo alle ore 15,30 nella Chiesa di Santa Croce a Muris di Ragogna (UD).
No fiori ma opere di bene.

Milano, 17 marzo 2024

XXI ANNIVERSARIO

EDOARDO LONARDI

Un attimo....
Ventuno anni fa ...
E sembra ieri.
Con immutato affetto i tuoi cari.

Tolmezzo, 17 marzo 2024

Ci ha lasciati serenamente

ENNIO TREVISANI
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalba,i figli Elettra con Aniello,Riccardo con Lisa ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 marzo, alle ore 15.00, presso la chiesa parrocchiale di Pagnacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Nicoletta Pella ed al Dott. Davide de Pecori dell'ospedale di Udine ed a tutto il personale della Medica 2B.

Pagnacco, 17 marzo 2024

Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

I familiari annunciano la perdita della cara

GIOVANNA CONTIN ved. TUNIZ
di 77 anni

Il funerale sarà celebrato lunedì 18 marzo, alle ore 14:30, presso la Chiesa di Perteole.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Perteole, 17 marzo 2024

O.f. Pinca Cervignano tel. 0431/32420

LE LETTERE

Il ciclista Milan
Jonathan può volare come il gabbiano

Egregio direttore,
tantissimi anni fa lessi il libro "il gabbiano Jonathan Livingston" e riprendendo lo spirito e la produzione di senso del volatile protagonista del libro, non ho potuto esitare nel farne un paragone. Seguo Jonathan Milan da parecchi anni e devo ammettere che le Sue capacità psicofisiche oltre che ciclistiche sono veramente al di fuori della norma.
Jonny è completamente diverso dagli altri corridori; madre natura gli ha già messo a disposizione un motore potentissimo ma questi watt vanno scaricati sull'asfalto.
Come ogni sportivo professionista, si allena costantemente ma se riuscirà nel completamento dell'opera, potrà raggiungere traguardi tali da renderlo immortale.
"Volare è l'espressione della libertà…" dice il gabbiano evoluto; anche correre in bicicletta è espressione di libertà ma se Jonny aggiungerà l'ambizione, il desiderio, l'aspirazione di essere il migliore nel ruolo ecco che allora il risultato sarà il riconoscimento degli sforzi profusi e diventare un "mito" per il popolo friulano …e non solo!

Loris Favero. Udine

IL COMMENTO

SARÀ UN'ESTATE DI FUOCO SERVONO AEREI ANTINCENDIO

MAURO CAPOZZELLA

Nella nostra regione, secondo i dati della Protezione Civile, ci sono ben 275.000 ettari di territorio occupati da boschi e le caratteristiche climatiche e morfologiche delle aree coinvolte le rendono particolarmente esposte agli incendi: vento, umidità relativa e insolazione in molti casi riducono o eliminano in brevissimo tempo gli effetti delle precipitazioni. Le aree più colpite sono solitamente la fascia pedemontana, i fondovalle, le valli prealpine.

Il 2022 ha segnato un triste record per la regione con 105 incendi boschivi e 1.347 ettari percorsi dal fuoco. Di questi, il Carso triestino e goriziano è stato il più colpito con il 43% degli incendi e ben il 68% della superficie percorsa dal fuoco. Le guardie forestali hanno impiegato all'attività antincendio 8.814 ore nel corso dell'anno, rilevando purtroppo anche un aumento delle cause dolose. Attenzione perché le previsioni sul lungo periodo, 2040-2070, indicano una tendenza in crescita per quanto riguarda questi fenomeni. Secondo i dati illustrati dalla Regione, dal 15 giugno al 30 settembre 2022, i metri quadrati di area boscata interessanti dal fuoco sono stati quasi 9 milioni, a fronte di 1,4 milioni di metri quadrati dal primo gennaio al 14 giugno. Sono stati, poi, 1.927 i volontari di antincendio boschivo della Protezione civile scesi in campo per l'emergenza roghi estiva, e 166 tra uomini e donne del Corpo forestale regionale. Le ore di volo effettuate dal primo gennaio al 15 giugno sono state 116 per l'attività di antincendio boschivo; dal 16 giugno e fino al 30 settembre hanno raggiunto invece il tetto di 465 ore. Con questa lunga premessa di dati e statistiche è bene guardare alla prossima estate con un occhio particolare per la prevenzione e il pronto intervento.

Da tutti gli indicatori meteoclimatici, infatti, ci si troverà di fronte ad una estate di fuoco con possibili incendi sul Carso e sulla pedemontana della regione.

Per questo è necessario prevedere un piano di Protezione civile e attrezzare per tempo i suoi uomini. Oltre a ciò, anche alla luce delle esperienze fatte negli anni passati, è necessario chiedere il dislocamento in regione di un aereo antincendio del servizio nazionale. Forse, alla luce di ciò che accaduto negli ultimi anni, sarebbe bene che la stessa Regione si dotasse di uno o più propri aeromobili antincendio, piccoli e veloci, al pari di quanto ha fatto di recente la vicina Slovenia da affiancare agli elicotteri già in servizio. Gli incendi che hanno devastato il Carso triestino e goriziano ma anche la montagna del Pordenonese, sempre più soggetta ad incendi, spesso di natura dolosa come accaduto l'estate scorsa richiedono progetti, uomini e mezzi. A questo proposito non è sbagliato chiedere alla Regione di verificare l'ipotesi di poter disporre di velivoli antincendio anche ad ala fissa oltre che degli attuali elicotteri. Così come sarebbe opportuno verificare la dislocazione fissa, come già avviene per la Liguria e la Calabria, di un aereo Canadair del servizio nazionale almeno per il periodo maggio-settembre. In Friuli Venezia Giulia le attività relative agli incendi boschivi (prevenzione, lotta attiva e ripristino) sono svolte in stretta sinergia tra Protezione Civile della Regione e Corpo Forestale della Regione e, grazie ad una convenzione rinnovata, anche con i vigili del fuoco. Il corpo forestale, tra l'altro, ha formato alcune squadre specifiche per i focolai in luoghi impervi. La Protezione civile regionale conta anche sulle squadre comunali di volontari Aib (anti incendio boschivo). Per quanto riguarda la flotta aerea di cui dispone il Fvg è composta da tre elicotteri con tre diversi tempi di attivazione: quindici minuti, un'ora e 12 ore.

Le ore di volo effettuate dal primo gennaio del 2022 al 15 giugno sono state 116 per l'attività di antincendio boschivo; dal 16 giugno e fino al 30 settembre hanno raggiunto invece il tetto di 465 ore. Un ulteriore implementazione potrebbe avvenire sull'esempio della Slovenia che ha acquistato nuovi mezzi per spegnere gli incendi. Specificatamente Lubiana ha siglato un contratto con la compagnia Air Tractor Europe per l'acquisto di quattro aerei antincendio. Si tratta di velivoli AT-802, notevolmente più piccoli dei Canadair italiani o generalmente degli aerei di utilizzo europeo. Gli Air Tractor vengono usati nella vicina Croazia da tempo per spegnere gli incendi. Hanno una lunghezza di 11 metri, una superficie alare di 37,25 metri e una velocità massima di 350 chilometri orari. Ogni Air Tractor può trasportare oltre tremila litri d'acqua e può essere rifornito in volo. La Slovenia non disponeva di aerei antincendio per questo genere di emergenze connesse agli incendi sul Carso e, per quanto concerne i mezzi in proprio, doveva affidarsi agli elicotteri e agli interventi degli altri paesi europei confinanti, quali l'Italia. —

MOVIMENTO 5 STELLE FVG

LE LETTERE

L'appello
Spese veterinarie: servono sostegni

Gentile direttore,
vorrei portare all'attenzione dei suoi lettori il problema annoso delle spese sanitarie veterinarie per i nostri animali di affezione. Purtroppo i nostri amati cani e gatti si ammalano come noi e le spese da sostenere molto spesso richiedono costi di migliaia di euro affinché possano sopravvive alle malattie. La nostra fiscalità prevede di detrarre il 19% per una spesa massima di 550 euro ma con un massimale quale franchigia di 129,11 euro. Praticamente la spesa di un paio di vaccini e si è raggiunta la cifra, una miseria. Una domanda me la voglio fare e la vorrei girare all'onorevole Michela Brambilla, paladina degli animali e sempre attiva per iniziative a favore loro. Purtroppo stiamo affrontando spese importanti per la nostra cagnetta maltese e per fortuna ce lo possiamo permettere, ma mi chiedo: come fa chi ha un reddito basso o una pensione al minimo, magari un anziano il cui unico conforto lo trova in un cane o un gatto ed ha difficoltà economiche importanti? Il suo "peloso" si ammala e necessita di cure costose: cosa deve fare, lasciarlo al suo destino? Destiniamo fondi a volte per necessità non proprio prioritarie e a volte incomprensibili, però permettiamo che non si possano curare i nostri amici a quattro zampe. Ho scritto una mail a Brambilla giorni fa e voglio vedere se mi risponde in merito. Spero trovi il tempo di impegnarsi su questa tematica.

Mario Pinto. Pordenone

Ambiente
Il lago di Cavazzo merita il salvataggio

Egregio direttore,
l'immissione nel lago di Cavazzo di acqua fredda, proveniente da un percorso in galleria di molti chilometri, ha distrutto completamente l'ambiente biologico esistente precedentemente alla messa in servizio della centrale idroelettrica di Somplago, con il continuo apporto di fango e limo e la conseguente impossibilità riproduttiva della flora e fauna ittica, riducendo quel lago in una vasta pozzanghera, pur ancora amena dal lato paesaggistico, con il canneto che ormai ha occupato un quarto della superficie lacustre.
Trascorsi i primi dieci anni di funzionamento della centrale costruita tra il 1954 e 1958, ci si accorgeva dell'insorgenza di alcune criticità ambientali insite al lago, le quali suggerirono di organizzare un convegno tecnico-scientifico con l'obiettivo di individuare alcune soluzioni tendenti a salvarlo e valorizzarlo, mediante correzioni strutturali idrauliche: eravamo nel 1987.
Da allora in poi, e sono trascorsi tantissimi anni, si sono susseguiti numerosi convegni, assemblee, tavole rotonde, studi e ricerche, conferenze stampa, pagine intere di giornale, manifestazioni sul campo, tutto legittimo e lodevole, ma la soluzione relativa alla salvaguardia e rinaturalizzazione del lago è rimasta tutta intera sulla carta, forse perché non c'è o, se invece esiste, manca chi dovrebbe finanziare l'opera risolutrice, dal conto sicuramente molto alto. Quindi il requiem per il lago è già stato scritto.
Chi scrive ha sempre partecipato a quasi tutte le iniziative prima citate, tranne le ultime, perché personalmente ritiene che il viatico, ovvero il viaggio è giunto alla fine del sogno, iniziato nel 1987 dopo due giorni di convegno, con gli atti raccolti in un volume di trecento pagine che rimane documento essenziale di tutta questa storia, giusta o sbagliata: rimane lì, eterno, come un sasso.
La valle di Cavazzo – Trasghis, il lago stesso, le montagne adiacenti, luoghi d'estate molto frequentati – per i quali in passato sono stati spesi sei miliardi di lire per renderli turisticamente più attraenti e usufruibili – può sicuramente dire e dare ancora molto, con l'apporto di alcune infrastrutture competitive quali, ad esempio, un impianto di risalita a fune o cremagliera per raggiungere il forte del Monte Festa, e dall'altra parte la malga del Monte Quâr, l'omonimo monte con accanto il monte Flagjél, dove c'erano al pascolo cavalli, mandrie, pecore e capre: un ritorno alla natura, se interessa ancora. E da lassù il lago piacerà agli sguardi, tra i colori vivaci dei deltaplani e aquiloni che spiccano il volo.

Giorgio Deotto. Udine

Elezioni
Il terzo mandato e il Parlamento

Egregio direttore,
l'onorevole Romeo rivendica la necessità di un terzo mandato per i Governatori delle Regioni perché è il territorio a chiederlo e per poter consentire agli elettori di scegliere liberamente chi ha ben governato. Ecco, a parte il fatto che ci si potrebbe chiedere cosa accadrà se anche alla fine del terzo mandato avranno bene governato, mi auguro ora che mettano l'elettore nelle condizioni di poter scegliere liberamente anche chi ha ben governato alla Camera e al Senato. O forse lì è meglio non poter fare scegliere?

Gianluca Mondí. Udine

Benedetto e Francesco
I consigli dei Papi per far finire le guerre

Egregio direttore,
il riferimento citato da Volodymyr Zelensky alla strategia del Vaticano dalla prima metà del '900, per rifiutare con sdegno di alzare bandiera bianca dopo i recenti rovesci nella guerra contro l'invasore russo, come suggerito dal Papa Francesco, è pertinente non solo per i silenzi con cui la Chiesa accolse i crimini nazisti della seconda guerra mondiale. Anche nella prima, infatti, non mi risulta che Benedetto XV abbia consigliato al re Vittorio Emanuele III di alzare bandiera bianca dopo la rotta di Caporetto del 24 ottobre '17, sebbene il primo agosto dello stesso anno avesse definito in una famosa nota "inutile strage" la guerra che insanguinava l'Europa.
Da quei fatti è passato un secolo e il mondo è totalmente cambiato ma evidentemente è rimasto meno rischioso consigliare la resa, per raggiungere la pace, a un paese relativamente lontano, l'Ucraina, piuttosto che a quello in cui ci si trova, l'Italia, la cui sconfitta all'epoca avrebbe portato sconvolgimenti anche al Vaticano.

Oliviero Paoletti. Povoletto

LE FOTO DEI LETTORI

I piccoli della materna di Villaorba nel 1955 con la maestra Speranza

La foto di Marisa Centis ritrae i piccoli della scuola materna di Villaorba del 1955, che si trovava in via dei Prati. A sinistra c'è la maestra Speranza Romano e dietro a destra, in piedi, Speranza Buttazzoni. In prima fila, seduti, si riconoscono: Renzo D., Antonietta C. Fiorangelo L. Claudia P., Roberto R., Andrea D., Carlo R., Franca L. e Domenico G.

Un'amicizia che dura da 45 anni: ancora insieme la 5ª B del Copernico

Dopo 45 anni si sono ritrovati i compagni di classe della quinta B del Copernico del 1979, che in questi anni non si sono persi di vista e partecipano numerosi alle rimpatriate. C'è sempre la voglia di incontrarsi, di stare assieme e ricordare il passato con lo stesso spirito di tanti anni fa, così come il desiderio di conservare i ricordi della giovinezza. La foto è stata inviata da Silvano Cozzi.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

Come aiutare Andrea, papà di Ema, a trovare un lavoro

Il profilo del caregiver è stato riconosciuto e delineato normativamente per la prima volta dalla legge di bilancio 2018 (articolo 1, commi 254-256, Legge n. 205 del 2017), che al comma 255 lo definisce come «persona che assiste e si prende cura di un familiare o di un affine entro il secondo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, e sia riconosciuto invalido in quanto bisogno di assistenza globale e continua».

Non a caso, caregiver può essere tradotto in italiano come "persona che dà le cure".

Mi chiamo Andrea Spessotto, sono un caregiver e soprattutto sono il papà di Emanuele.

Sono nato a Pordenone ma gli studi, il lavoro e il matrimonio mi hanno portato poi a vivere a Udine. La mia storia, quella della mia famiglia e di mio figlio Ema, in Friuli-Venezia Giulia, e non solo, la conoscono in tanti. Emanuele oggi ha ventun anni ed è un ragazzino al quale la vita ha riservato un cammino difficile, molto molto difficile. Nel 2015 all'ospedale Besta di Milano gli è stata diagnosticata una grave malattia mitocondriale rara, che in poco tempo lo ha portato a perdere la vista. A luglio 2019 Ema ha subito un arresto respiratorio e cardiaco, è stato ricoverato in terapia intensiva per oltre cento giorni e poi in Unità Spinale al Gervasutta, dove hanno cercato, senza fortuna, di restituirgli l'uso delle gambe.

Dal 18 agosto 2020, dopo 387 giorni di ospedale, Ema è a casa con noi. Emanuele ha bisogno di assistenza continua e io e mia moglie, sia in ospedale prima che a casa adesso, siamo sempre rimasti con lui. Caregiver ventiquattro ore su ventiquattro.

Due anni fa, dopo aver usufruito del congedo straordinario della durata massima di ventiquattro mesi, per motivi comprensibili ho dovuto lasciare il mio lavoro che, prima, mi teneva impegnato fuori casa per tutta la giornata. Non potevo più permettermelo, assistendo

Andrea Spessotto

mio figlio in tutto e per tutto. All'improvviso ho avuto la sensazione di essere diventato invisibile, e ce l'ho tuttora. Esistono leggi che promuovono l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disabili, ma se il disabile non può lavorare non c'è nessuna legge che permetta ai caregiver di prenderne il posto per poter continuare a lavorare e a vivere. Diventi invisibile, eppure non chiedi la luna.

Vorresti urlare la tua rabbia, la tua disperazione e ringraziare chi capisce che perdere il posto di lavoro per seguire un figlio ammalato non è una gioia, non è una fortuna, non è un non voler faticare ma soltanto un dolore che si aggiunge agli altri mille che caratterizzano la nostra vita quotidiana.

Ed è difficile chiedere aiuto, perché oltre al lavoro il dolore e la malattia rischiano di toglierti anche la dignità.

Io adesso vorrei rientrare in un contesto lavorativo, magari solo per qualche ora al giorno.

Non si tratta solo dell'aspetto economico, ma della necessità di recuperare un ruolo, un impegno. Uno scopo, un futuro per la mia famiglia. Ho spedito il mio curriculum ad alcune aziende e sono iscritto alle liste del collocamento, ma le offerte finora ricevute non sono compatibili con la situazione che sto vivendo.

Non posso occuparmi, come in precedenza, di un'attività commerciale che mi tenga lontano da casa senza un orario, oppure per più giorni, o che mi porti a viaggiare. Le competenze (laurea, esperienze pregresse, capacità organizzative e comunicative e altro) ci sono, e anche la voglia di rimettermi in gioco. Ho inviato lettere ai Sindaci di tutti i capoluoghi e di tutti i comuni più grandi del Friuli Venezia Giulia. Ho inviato lettere per chiedere se esiste una qualsiasi possibilità di inserimento in un contesto pubblico, con qualsiasi mansione, indipendentemente dal percorso scolastico o da lavori e ruoli precedentemente ricoperti. In questi anni (scrivevo anche prima che mio figlio si ammalasse, ma ora è diventato uno sfogo, un piacere costante), ho scritto tantissimo. Racconti, poesie, articoli.

Nel 2020 è uscito "Nulla spegne le stelle", un libro di favole e racconti pubblicato dalla casa editrice L'orto della cultura.

Ad aprile uscirà "Un fiore raro", un libro di racconti che parlano della malattia, del dolore e della solitudine, ma anche delle speranze che vivono i bambini con malattie rare e i loro genitori che, oltre a sentirsi impotenti, si sentono soli a combattere una guerra subdola, vigliacca e terribilmente ingiusta. A luglio terminerà per me il periodo della Naspi (indennità mensile di disoccupazione) e a tutt'oggi non ho ricevuto alcuna risposta da parte di assessori che si erano verbalmente impegnati a trovare una soluzione al mio problema lavorativo. Ma spero, e ho la certezza che, in una Regione attenta e preparata come il Friuli Venezia Giulia, chi si occupa di welfare per garantire l'assistenza, il benessere e migliorare le condizioni di vita dei cittadini, saprà consigliarmi, indirizzarmi e aiutarmi.

Andrea Spessotto
Udine

* * *

Caro Andrea, ci sono lettere, come la sua, che non hanno bisogno di commenti, ma di attenzione, di ascolto, di comprensione. Conosciamo la storia di Ema, ne abbiamo scritto più volte, ci siamo affezionati e ogni volta abbiamo raccontato la dedizione della famiglia nei confronti del ragazzo. Le istituzioni non hanno una risposta, ei dice. Sono convinto che c'è qualcuno pronto ad aiutarla. Ce lo faccia sapere. Un saluto speciale a Ema.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

L'UMANO DESIDERIO DI VEDERE DIO

DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 12,20-33

* * *

Se un prete dovesse essere cercato da un praticante per approfondire la sua fede rimarrebbe stupito. Di solito ti vien richiesto una prestazione (raramente un battesimo o un matrimonio... più spesso tanti funerali), un documento, una Messa di suffragio (solo dalle vecchie generazioni), un aiuto finanziario. Invece, forse, tra i cosiddetti lontani qualcuno potrebbe sorprenderti, stimolandoti con domande provocanti, che trasudano il bisogno di metterti in discussione ed in ricerca.

Così nella pagina evangelica odierna. Alcuni "greci", e cioè pagani, vogliono "vedere Gesù". Contattano Andrea e Filippo, i cui nomi sono di origine greca. I due, probabilmente, masticavano quella stessa lingua. "Vedere". Non è una curiosità da turista. È un desiderio profondo aperto alla fede. Vogliono coglierne in qualche modo il mistero di quell'uomo. Ed allora vengono presentati a Gesù in persona. E Lui, come reagisce? Non sciorina un elenco di verità o di norme etiche. Non propone loro un catechismo formato "bignami". Nemmeno una raffinata teologia. No. Gesù rivela chi lui è ossia la sua personale identità. "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato". Come e dove? Sulla croce! Il "chicco di grano" muore per essere fecondo. Solo "innalzato da terra" Gesù crocifisso attirerà l'umanità. I greci (i cercanti) hanno la risposta. Ed è così soddisfatto il loro desiderio di "vedere".

Io penso (spero di sbagliarmi) che serpeggi tra i praticanti, cristiani accreditati come tali, una sorta di ateismo di fatto. Non si sa rendere ragione della propria fede. Talora la si difende tacendo. I figli delle tenebre sono più preparati o più spudorati dei figli della luce. E questo ateismo strisciante allunga le radici nella ignoranza religiosa. È vero che il vissuto parla di per sé stesso. Ma non per questo si deve trascurare la cultura teologica, che faccia chiarezza a sé stessi nel rispondere alle legittime obiezioni di chi non crede o dice di non credere. Studiando si impara. Ma si impara meglio insegnando. E rispondendo ad altri si capisce di più e si approfondisce la propria fede. Un "cristiano ignorante" è una contraddizione sul piano esistenziale. In altre parole: non esiste. O è l'uno o è l'altro. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SEGLÂR

(s.m.) Lavandin de cusine

Chê altre dì, cjareçant lis pagjinis dal gjornâl, mi soi intivât in cheste gnove: "Il Yacht secuestrât al oligarche rus, fer di doi agns tal puart di Triest, al è za costât al Stât talian 18 milions di euros". In pratiche, ogni sante dì che e passe, i contribuents talians a pain 25.000 euros pe sô manutenzion ordenarie. Biel afâr! Ma, lant indevant te leture dal gjornâl, mi è colât il voli suntune altre gnove: "Sacîl: al clame l'idraulic par comedâ une pierdite tal seglâr e i presentin un cont di 740 euros". E alore, ve mo, che mi è vignude la idee juste par risolvi il probleme dal Yacht di Triest: parcè, po, no vendilu a chel idraulic di Sacîl? —

CALMA&GESSO

QUANDO C'È FAME DI AUTOSTIMA

ENRICO GALIANO

Accade tutti i santi giorni. Tu sei lì che stai facendo lezione, oppure in corridoio, o magari in cortile a ricreazione: ed eccolo che arriva. Più spesso, a onor del vero: eccola, al femminile, perché si tratta il più delle volte di una mamma. Trafelata raggiunge da casa il cancello della scuola, con in mano un sacchetto di carta, un contenitore di plastica, una borsetta. Dentro? La merenda. Il pargolo si è dimenticato di metterla nello zaino e il prodigo genitore accorre in soccorso del piccolo stomaco in pena, soggetto a un pericoloso rischio denutrizione. Davvero, accade tutti i giorni: una volta capita a uno studente, una volta a un altro, ma la scena si ripete con precisione assoluta, in loop totale. Alla fine ascoltiamo tante teorie su come si tirano su bene i figli, ma niente come queste cose apparentemente piccole possono essere illuminanti.

Proviamo a far presente almeno un paio di elementi: il primo è che se il ragazzino resta un paio d'ore senza ingurgitare cibo, i medici dicono che in teoria dovrebbe farcela a sopravvivere. Il secondo è: ma perché?! Un aspetto che troppo spesso trascuriamo da genitori – e uso il plurale perché, seppure non con la merenda, succede anche a me di fare errori simili – è quanto i nostri gesti parlino molto più delle parole e delle prediche. Qual è infatti l'insegnamento implicito in un genitore che esce di casa solo per portare la merenda al figlio? Questo: "Non ti preoccupare, ci sarà sempre qualcuno che metterà una pezza alle tue dimenticanze!". Insomma: tu non serve che accendi il cervello, ci penserà qualcun altro al posto tuo. E invece dovremmo ricordarci che non esiste maestro migliore dell'errore: un'intera mattinata con l'acquolina in bocca a guardare i compagni strafogarsi mentre la tua pancia brontola funziona meglio di qualsiasi promemoria, non esiste nodo al fazzoletto migliore di quello allo stomaco. E la fame più forte che si può avere, a quell'età, è quella di autostima.

Per cui ecco un piccolo appello: non portate più la merenda a scuola, se i vostri figli la dimenticano. Vedrete: poi non se la scorderanno più. E impareranno da voi la lezione più importante che ci sia: che, se accendono il cervello, nella vita ce la possono fare benissimo da soli. —

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

Lo sguardo sul mondo di Pérez-Reverte

Lo scrittore ha inaugurato Dedica e ricevuto il sigillo della città di Pordenone
« Siccome non leggiamo più, commettiamo gli stessi errori del passato»

LA 30ª EDIZIONE

GABRIELE GIUGA

«Sono onorato dell'omaggio che rappresenta essere il protagonista di "Dedica", e se "sopravvivo" all'intensa settimana che mi attende lo ricorderò tutta la vita». È il saluto tra lo scherzoso e il commosso di Arturo Pérez-Reverte, protagonista a Pordenone della trentesima edizione del festival, organizzato dall'associazione culturale Thesis e al via ieri con un vero e proprio bagno di folla. Un incontro intenso grazie a un teatro comunale pieno - «in Spagna sarebbe impensabile» confida dietro le quinte - e alla consegna del sigillo della città. Il vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Pordenone, Alberto Parigi, plaude alla «scelta intelligente di "Dedica", per lo "sguardo realistico, ma non cinico» di Arturo Pérez-Reverte. Uno sguardo che si condensa in un'immagine di fatto molto efficace.

«Viviamo, tutti, i minuti prima dell'esecuzione – afferma lo scrittore – si tratta soltanto di scegliere come trascorrerli». Drastica, indiscutibile, realistica, è questa la visione del mondo che la guerra ha insegnato ad Arturo Pérez-Reverte, reporter di guerra prima, passato alla scrittura quando «nel corso della guerra dei Balcani – racconta nella conferenza stampa che anticipa l'incontro con il pubblico – mi sono reso conto che il giornalismo di guerra, come lo avevo vissuto io, era ormai finito» e autore dall'enorme successo.

Narratore spagnolo dalla scrittura cruda, diretta, immediata e allo stesso tempo ricca e complessa, affascina per la sua indiscutibile capacità di descrivere l'umanità, il bene e il male soprattutto di cui è fatta, con assoluta naturalezza. Anche ad ascoltarlo raccontare di torturatori, stupri, devastazioni, tutto ciò di cui si compone una guerra, emerge più che la drammaticità, l'innata predisposizione al male dell'uomo. «La guerra è uno stato naturale – osserva – è che in Occidente credevamo stupidamente fosse qualcosa di strano che avviene, emarginato dalle nostre vite, ma quando guardiamo al passato ci rendiamo conto che da Troia a oggi è cambiata solo la tecnica, gli strumenti, i droni al posto del cavallo, il meccanismo però è lo stesso: l'uomo è un animale pericoloso che affronta e risolve i suoi problemi con violenza, con la legge del più forte. Quello che accade in Ucraina ora è naturale, non lo è, invece, parlarne in un contesto letterario e in termini civili come facciamo noi (e deve essere così, ci mancherebbe) perché l'umanità non vive nel dialogo. E siccome non leggiamo più, abbiamo perso la capacità di interpretare il presente alla luce del passato».

ARTURO PÉREZ-REVERTE
LO SCRITTORE SPAGNOLO È STATO PER ANNI ANCHE REPORTER DI GUERRA

Un male che va conosciuto perché lo si capisca prima che arrivi, non evitato. «Parlare con un uomo del male è più interessante del dialogo con una brava persona. Una volta, in Angola, ho intervistato un torturatore mercenario portoghese. Sentivo le urla delle sue torture poi siamo andati a bere una birra. So che non sarebbe normale ma ho imparato sulla vita e sulla morte più in quell'incontro che leggendo molti libri. Non ascoltare la malvagità non ci esclude dal subirla».

La guerra, la storia, il mare, i libri, le donne, eroi, trafficanti, sono alcuni dei temi dell'imponente produzione di Arturo Pérez-Reverte, insignito dalla Corona spagnola al merito navale, Cavaliere di Francia dell'Ordine delle Arti e delle lettere. «A differenza del mio amico Javier Marías, che voleva sin da piccolo scrivere la vi-

MOSTRA E DISEGNI

Le avventure del capitano Alatriste a Villa Galvani

La prima giornata di "Dedica Arturo Pérez-Reverte" vedrà anche l'apertura della mostra che ripercorre le celebri avventure del capitano Alatriste, protagonista della saga picaresca nata dalla fantasia di Pérez-Reverte che sa rendere con grande efficacia lo spirito contraddittorio del Secolo d'Oro spagnolo. La mostra dal titolo omonimo sarà inaugurata alle 10.30, a Villa Galvani, co-prodotta da Thesis e Paff! International Museum of Comic Art.

In esposizione i visitatori potranno scoprire le illustrazioni di Joan Mundet (dai libri di Arturo Peréz-Reverte), che sarà presente, fumettista, pittore e illustratore spagnolo pluripremiato, con all'attivo numerosi libri diventati veri e propri best sellers. Alla vernice interverranno l'autore e lo scrittore Arturo Pérez-Reverte. Info: dedicafestival.it, www.dedicafestival.it.

1. L'incontro al teatro Verdi; 2. La conferenza stampa; 3. Lo scrittore riceve il sigillo delle città dal vicesindaco Alberto Parigi; 4. Il grande pubblico al Verdi all'inaugurazione di Dedica (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

ta, io volevo prima viverla, incarnare i personaggi di cui leggevo».

Meticoloso, curioso, appassionato, scrive "L'italiano" come omaggio a un Paese che ama più degli altri «la mia storia d'amore con Italia è lunga e appassionata, intanto perché sono mediterraneo e quando vengo qui mi sento a casa, è la mia memoria, il mio sangue».

Non ha dubbi sul futuro della letteratura, «ormai finita, ha un futuro invece la narrazione perché l'essere umano avrà sempre bisogno di narrazione, magari con altri supporti narrativi».

Né ha dubbi sulla superiorità delle donne «ho visto la loro fierezza, la solitudine, la paura, l'amarezza, il sentirsi in pericolo, la paura della morte. Non c'è animale più pericoloso di una donna ferita o creatura più fedele di una donna innamorata. Sa colpire e distruggere con efficacia, e se ama protegge in modo assoluto. La frase più bella che un uomo può sentirsi dire non è "ti amo", ma "dormi, adesso veglio io"».

Pubblico rapito, inevitabilmente, chiudono con emozione l'avvio di "Dedica" 2024 ad Arturo Pérez-Reverte, e si danno appuntamento per l'intensa settimana che li aspetta, tutti, protagonista compreso. —

UDINE

Oggi primo appuntamento con Filosofia in città 2024

Oggi, alle 11, al ridotto del foyer del teatro nuovo Giovanni da Udine, primo appuntamento della rassegna "Filosofia in città 2024". Pensare il presente, a cura della Società filosofica italiana - sezione Friuli Venezia Giulia aps. Con il titolo "La terra grida! Ecologia, filosofia e teologia a partire dall'enciclica Laudato si', l'incontro prenderà le mosse dai documenti di papa Francesco - oltre all'enciclica del 2015, la recente esortazione Laudate Deum (2023) - dove si legge, insieme all'invito pressante ad affrontare la crisi ecologica, una coraggiosa denuncia delle responsabilità umane nell'averla aggravata e accelerata. Elementi, questi, che da un lato suscitano una straordinaria attenzione tra cattolici e laici, dall'altro attirano critiche da parte dei settori più conservatori del mondo cattolico.

Interverranno Cristina Simonelli, docente di Storia della Chiesa e Teologia patristica a Milano e a Verona, e il giornalista Gianpaolo Carbonetto. Il dialogo tra i due studiosi, condotto da Claudio Freschi, già docente nei Licei e presso l'Istituto superiore di Scienze Religiose a Udine, si svilupperà su più piani: quello teologico, per cercare di capire quale rilievo abbia avuto e abbia la natura, umana e non umana, nella dottrina cristiana; quello storico-politico, per offrire qualche dato utile a comprendere le dinamiche conflittuali oggi in atto all'interno della Chiesa cattolica; quello filosofico, per rilanciare alcuni grandi temi quali il dialogo tra fede e scienza. L'ingresso è gratuito. —

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Il forte richiamo all'attualità dal racconto degli anni di guerra nell'ex Jugoslavia

L'attore Russo Alesi rilegge il libro "Territorio Comanche" Alle 18 a Pordenone nel Convento San Francesco

L'attore Fausto Russo Alesi è il protagonista della lettura scenica del libro di Peréz-Reverte

SUL PALCO

MARIO BRANDOLIN

Guerra nella ex-Jugoslavia. Croazia 1993, tarda primavera. Sfumati gli accordi per una cessazione delle ostilità tra serbi e croati, la guerra riprende con più vigore. A raccontarla anche il giornalista e scrittore Arturo Pérez-Reverte, che nel suo ultimo libro come corrispondente di guerra "Territorio comanche", (da lì in poi si dedicherà solo all'attività letteraria), partendo dal fatto che il suo alter-ego il giornalista Barlès e il fido operatore Marquez devono documentare il probabile crollo del ponte di Bijelo Polje minato per fermare l'avanzata musulmana contro le linee croate, descrive l'orrore della guerra, le brutalità cui si riducono gli uomini in quei contesti e soprattutto il mestiere del reporter, i suoi eroismi ma anche le sue miserie, le sue regole spesso spietate e i personaggi, tipi tra i più disparati, che lo praticano. Un libro che senza voler essere predicatorio o enfatico è un duro atto di accusa contro la barbarie della guerra. E in questo senso, di forte richiamo alla realtà anche di questi agitatissimi tempi, va la lettura scenica di "Territorio comanche" che l'attore Fausto Russo Alesi terrà oggi alle 18 a Pordenone nel Convento San Francesco, nell'ambito del festival Dedica, il cui protagonista è quest'anno appunto lo scrittore e per molti anni reporter di guerra, dal Libano alle Falkland dalla Libia alla ex-Jugoslavia, Arturo Pérez-Reverte.

«Un libro – spiega Fausto Russo Alesi – che ci racconta in maniera così lucida e chirurgica il conflitto nei Balcani e al tempo stesso ci racconta l'orrore di qualsiasi guerra. Con una scrittura giostrata con raffinata abilità tra il narrare cronachistico della nuda realtà nella sua verità e crudeltà e una coinvolgente elaborazione artistica, tra personaggi veri e altri inventati, tra episodi tragici e altri anche divertenti, che ci spinge a considerare tutto la ferocia delle guerre, da sempre la stessa "da Troia a Sarajevo", come dice lo scrittore in questo libro, all'Ucraina e a Gaza, aggiungo io e ci spinge a chiedere con forza il cessate il fuoco per quelle in atto».

Ma come sarà questa lettura scenica che lo stesso Russo Alesi ha curato nella scelta e nella riduzione del libro e che si avvale dei contributi video di Riccardo Frati, del disegno luci e delle musiche di Roberta Faiolo e della collaborazione alla regia di Davide Gasparro? «Si tratta ovviamente di un adattamento, comunque molto fedele all'originale –spiega l'attore–. Perché quello che mi premeva venisse fuori da questa lettura è il profondo senso di pessimismo che Pérez-Reverte fotografa in questo libro, quasi la terra fosse connaturata all'essere umano ma anche al tempo stesso il fatto che l'arte, in questo caso la preziosità della scrittura che come ho detto è forse la vera protagonista del libro, sia invece qualche cosa che possa fare evolvere in meglio l'uomo».

Ma c'è qualcosa in particolare, un aspetto nella narrazione di Peréz-Reverte che l'ha colpita di più? «Pèrez-Reverte scrive con l'autorevolezza di chi di guerre ne ha viste molte, e si sente. Il suo è un racconto che si svolge tra vita e morte, tra la tragica realtà del momento descritto, un tempo sospeso nell'attesa che il ponte salti, e i molti personaggi e gli episodi che nelle divagazioni incarnano le diverse facce della guerra. A partire dai due protagonisti, il giornalista Barlés, irrimediabilmente votato alla solidarietà, "entra nelle crocerossine" lo sberleffa più volte l'operatore, il distaccato e anche cinico Marquez, impegnato soprattutto a portare a casa, la notizia, lo scoop, anche a rischio della vita e non per eroismo, ma con la consapevolezza che quello scoop, quelle immagini possono stimolare in chi le vede una qualche riflessione. Il tutto in quel "Territorio comanche" che, come ripetono più volte i protagonisti, per un reporter è il posto dove l'istinto ti dice di fermare l'auto e fare marcia indietro». —

PORDENONE

Assegnato il premio Cavallini Riconoscimenti a Vespa Marcegaglia e Montefoschi

Il Convento San Francesco a Pordenone ha ospitato ieri sera la cerimonia conclusiva del Premio Cavallini, giunto alla venticinquesima edizione da quel primo appuntamento del 1996 a Barcis, quando l'iniziativa nacque da un'idea di Vittorio Sgarbi.

Anche quest'anno i riconoscimenti hanno riguardato varie sezioni. Il premio Speciale è stato attribuito a Emma Marcegaglia (ieri sera assente per impegni legati alla sua attività), mentre il premio per la Narrativa è andato a Giorgio Montefoschi. Infine il premio per la sezione Saggistica è stato attribuito al popolare giornalista e scrittore Bruno Vespa. A consegnare i premi sono stati lo stesso Vittorio Sgarbi con la sorella Elisabetta.

Una serata - promossa con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, dei Comuni di Pordenone e di Barcis e della Pro Barcis - coordinata da Maurizio Salvador, presidente del Comitato organizzatore del premio, che nel 1996 da sindaco di Barcis accolse con entusiasmo l'idea del premio, e da Valentina Gasparet, curatrice dell'evento.

Dal 2017 il premio non è più intitolato al solo Bruno Cavallini, zio di Vittorio ed Elisabetta Sgarbi, ma ai fratelli Bruno, Romana e Rina Cavallini, quest'ultima madre di Vittorio ed Elisabetta, tre personalità molto diverse, ma tutte accomunate da una speciale sensibilità artistica e da un altrettanto speciale forza di carattere.

I premi per alcuni anni furono consegnati nel corso della cerimonia conclusiva in programma a Barcis, dal 2003 invece l'appuntamento si spostò definitivamente a Pordenone. —

Dall'alto i premiati e gli organizzatori nel Convento San Francesco e il pubblico della serata (FOTO PETRUSSI)

LA RASSEGNA

L'antica Aquileia cristiana nei tre appuntamenti insieme a Glesie Furlane

Oggi alle 15.30 il primo incontro nella città patriarchina I 50 anni dell'associazione diventano occasione di riflessione

MARTINA DELPICCOLO

Il cinquantesimo dell'associazione Glesie Furlane diventa occasione di riflessione e di domande. Una ricorrenza vissuta nella contemporaneità, guardando alla storia in relazione al presente e alla persona nella sua totalità.

Prima iniziativa di questo anno significativo, tre incontri che scaturiscono dai tre capisaldi della radice identitaria cristiana aquileiese, testimoniati da Rufino, e che guardano, come dice il titolo del progetto, in due direzioni: "Le origini di una storia. Il futuro di un'identità".

Spiega Gabriele Pellizzari, curatore degli incontri: «Il trattato di Rufino è il primo documento che attesta l'esistenza di un cristianesimo aquileiese vero e proprio, distinto da ogni altro, che in realtà precede di molto Rufino, essendo una storia inaugurata dai maiores nostri».

La datazione della nascita del cristianesimo di Aquileia sarà una delle domande affrontate nei tre incontri, volti a «presentare "le radici delle radici", ossia l'origine dei tre assiomi che caratterizzavano il cristianesimo aquileiese, cercando di capire se queste radici siano o meno ancora vitali nella contemporaneità. Per i friulani di oggi, alle prese con le sfide culturali e ideali di quest'epoca, protestarsi aquileiesi è uno sciocco anacronismo o conferisce e definisce un posto nel mondo?».

Il cristianesimo di Aquileia al centro dei tre incontri in programma

Si comincia oggi con "Invisibile e impassibile", alle 15.30 ad Aquileia in sala consiliare, con Gabriele Pellizzari che indicherà una strada possibile: «Abbracciando il paradigma aquileiese, essere friulani oggi potrebbe significare avere il coraggio di idee forti in un'epoca di relativismi, di pensiero debole e, soprattutto, di pensieri deboli».

Secondo incontro con Irene Barbotti il 21 aprile alle 15.30 a Venzone, in sala consiliare dal titolo "La risurrezione di questa carne". Spiega Pellizzari: «In un'epoca che pone il corpo al centro della propria antropologia, che tramite il corpo identifica e che sul corpo interviene perché esso corrisponda all'identità, la tradizione aquileiese ha già in sé tutte le coordinate necessarie per dialogare alla pari».

Infine il 3 maggio alle 15.30, all'Università di Udine, in sala Gusmani, Stefano De Feo affronterà "Discese agli inferi". «Aderendo al paradigma aquileiese – riflette Pellizzari –, essere friulani potrebbe significare oggi avere il coraggio di capire e affermare che nessuna storia, nemmeno quella santa narrata dalle Scritture, è priva di vergogna e che nessuna storia può essere cancellata se si vuole proporre una visione di futuro credibile».

Don Romano Michelotti, presidente di "Glesie Furlane" ricorda una giornata indelebile: «28 agosto 1974 è la data emblematica, assunta come inizio ufficiale dell'attività dell'associazione, sancita da una protesta chiara, pacifica e inimmaginabile. Il vescovo Battisti, insediato da poco più di un anno, e l'ausiliare Pizzoni avevano invitato il clero della Carnia a un incontro nella Pieve di San Pietro a Zuglio. Un gruppo di preti richiesero di celebrare la Messa in friulano. La richiesta fu negata dai vescovi. A quel punto, dopo aver deposto un documento sull'altare maggiore, uscirono di chiesa per protesta».

Glesie Furlane è nata nei primi anni '70, sulla spinta del Concilio Vaticano II, agli albori della teologia della liberazione e nel contesto politico-culturale della presa di coscienza dell'autonomismo friulano. Pochi anni dopo il Concilio, era sorta la necessità di conoscere meglio la storia e la vita del popolo friulano: «C'era bisogno – continua don Romano – di una chiesa maggiormente incarnata, di un Vangelo e di una fede che avessero il sapore della nostra terra, e dell'ingresso legittimo della nostra lingua e del nostro canto nella liturgia».

Obiettivo dell'associazione è studiare, promuovere e valorizzare con ricerche, pubblicazioni e incontri, la dimensione religiosa nella cultura friulana, partendo da fonti storiche o dalla realtà contemporanea. Osserva don Romano: «La globalizzazione ci spinge ancora di più a rimanere con la gente, a difendere identità, storia, cultura, lingua, fede, per non essere annientati da questo grande frullatore che tutto appiattisce, macina rendendo più povera l'umanità. Non per creare steccati o per mettersi in competizione con altre identità, ma per dialogare fraternamente». —

UDINE

A spasso per l'America sul filo dell'ironia con Luca Ravenna

SARA DEL SAL

Luca Ravenna oggi al Teatrone

Si intitola "Red Sox" lo spettacolo di Luca Ravenna che farà tappa al teatro nuovo Giovanni da Udine oggi alle 21. Un tour partito lo scorso 29 settembre che ha registrato più di 40 sold out e ha venduto oltre 60 mila biglietti. «Forse solo quando avrò finito il tour potrò concedermi di pensare che è venuto un botto di gente», commenta il comico milanese che a Udine ci è già stato. «Nel 2021 – racconta –, quando c'erano ancora le limitazioni per il Covid, e mi sono esibito in piazza, sotto al municipio. Tutto lo spettacolo era stato puntellato dal suono delle campane al punto che era diventato quasi divertente».

Oggi, invece, presenterà uno spettacolo che «è nato quando ho pensato che volevo tornare in America, perché era tanto tempo che non ci andavo ma alla fine poi parla di tutt'altro, come tutte le cose che nascono e si muovono man mano che le fai, evolvendosi fino all'ultima serata», spiega Ravenna.

Nonostante tutte le repliche è rimasto anche un po' di romanticismo, che aveva annunciato fin dall'inizio, in questo nuovo show. «È la parte in cui credo che le persone si identifichino di più. Una persona di 36 anni, che sono io, parla del fatto che a questa età non c'è tutto il tempo per vivere le cose importanti come lo struggimento amoroso: perché non c'ha tempo».

Per Ravenna, «i social ormai sono fondamentali e come ogni vetrina hanno la loro peculiarità. Si rivolgono a pubblici diversi e penso che i colleghi della mia generazione non sarebbero riusciti a farsi conoscere così in fretta senza di loro. Io non faccio cose dedicate, metto pezzi di spettacoli, ma questo spesso invoglia a venire a teatro».

Per un comico, ci deve essere qualcosa che non lo fa ridere. «Ho un gusto abbastanza perverso per le cose che hanno questo effetto su di me. Ci sono cose che non riesco a guardare. Non parlo di tv spazzatura, ma ad esempio dei momenti di autocelebrazione, quando sul palco qualcuno fa mille inchini e ringrazia, con dei gesti che ricordano un corso di yoga mescolato a filosofie orientali. Dall'altra parte però, io non sono capace di prendere gli applausi. Quando lo spettacolo è finito, penso che basti così, che voglio andare a casa».

Ravenna, qualora dovesse scegliere un autore su cui basare un testo teatrale, afferma che «forse preferirei mescolare due autori che raccontano la stessa epoca. Penso a David Foster Wallace e Bret Easton Ellis che erano anche due acerrimi nemici. Il loro modo di raccontare l'America e l'essere umano inserito nel sistema di pensiero americano sono molto simili e completamente opposti, uno verso l'esterno e l'altro verso l'interno». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Viaggio nella musica ceca con Piano city e la scienza per bambini

LAURA VENERUS

Una domenica per le famiglie oggi a *Pordenone*. Si comincia alle 10 all'Immaginario Scientifico di via Vittorio Veneto, a Torre, con il laboratorio "La scienza della luminescenza": con brevi dimostrazioni ed esperimenti, si approfondirà il perchè alcuni oggetti, al buio, emettono luce. Si scoprirà così, per esempio, cosa hanno in comune le lucciole danzanti e i braccialetti che diventano luminosi. L'attività rientra nel biglietto d'ingresso al museo e non prevede prenotazione. Ancora di scienza si parla a *Cordovado*, con l'apertura straordinaria del palazzo del Capitano in occasione del Pi Greco day: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 la famiglia Bozza-Marrubini apre al pubblico l'edificio, che fu residenza del professor Gino Bozza, scienziato e ricercatore.

Alle 15.30 si torna nel quartiere di *Torre*, ma questa volta per fare tappa nel castello (sede del museo archeologico) dove si terrà il laboratorio per famiglie "Alla ricerca del reperto perduto", un'attività che coinvolge tutta la famiglia tra le sale espositive.

Sempre alle 15.30, ma al cinema *Don Bosco*, nell'ambito della rassegna cinematografica Cinemazero Kids sarà proiettato il film "Red, l'avventura di un adolescente" che si trasforma in panda rosso.

A *Cordenons*, nel centro culturale Aldo Moro, alle 17 Ortoteatro mette in scena "La strega dell'acqua e il bambino di ciccia", che rientra nella rassegna "Storie e Cioccolata". In questo spettacolo, di e con Fabio Scaramucci, si racconta la storia della bella Caterina e del perché le Agane sono entrate nei corsi d'acqua, la storia del giovane Tarcisio che si innamora di una donna un po' speciale, del piccolo Martino che si imbatte in una strega/agana che trasforma i bambini in coniglietti. E poi ci sono gli Orcul, il Mazzarot, e tutte le atmosfere antiche di storie magiche. Il pomeriggio pordenonese prosegue con la musica in programma alle 17.30 con I concerti della corte a cura di Pino city: nella Corte degli orti in piazza della Motta si celebrerà il centenario della nascita di Bedřich Smetana, considerato il padre della musica ceca, con l'esibizione del Trio Mirage che proporrà musiche di Smentana e Rachmaninov.

Il trio è composto da: Uendi Reka (violino), Enea Nushi (violoncello) ed Elisa Milo (pianoforte) e proporrà Trio Elegiaque numero 1 in Sol minore di Rachmaninoff), il Trio opera 15 in sol minore di Smetana. —

Cartoni animati al cinema con "Red"

L'EVENTO

Il castello di Udine teatro della prima giornata mondiale dedicata al Pignolo

Un simposio con Celiberti, Corona e Nonino Degustazione con il vino di 50 produttori

Sono passati 10 anni da quando un manipolo di "visionari", capitanati da Ben Little, irlandese di nascita, friulano di adozione, sommelier, artista e scrittore, avevano cominciato a parlare della riscoperta del Pignolo, un vitigno autoctono friulano, a bacca nera, oscuro, incompreso, trascurato e quasi ignorato. «Non avremmo mai immaginato un evento del genere per il Pignolo», dice oggi Ben Little. E l'evento di cui parla è di quelli da segnare con un circoletto sulla data del calendario: il prossimo 20 marzo, mercoledì, questo piccolo acino di Pignolo siederà sul trono come un re nel proprio castello. Sarà infatti il salone del Parlamento del castello di Udine il teatro del primo "World Pignolo day".

Nato nel 2021 dall'ispirazione dell'artista-autore Ben Little, quest'anno il "World Pignolo day" sarà veramente storico. Mai prima d'ora, nella storia moderna del Pignolo, abbiamo visto così tante mani alzare le bandiere della neonata Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia. Fondata nel 2023, oggi con oltre 40 soci, è la più grande associazione dei vignaioli in regione. Con la forza delle grandi intenzioni, la sua missione è di unire le energie di vignaioli, ricercatori e appassionati del vitigno storico con lo scopo di custodirlo, raccontarlo, promuoverlo e valorizzarlo.

Il fondatore dell'Associazione del Pignolo Ben Little

Il cuore del "World Pignolo day" che si terrà dalle 15 alle 19 di mercoledì 20 nel salone del Parlamento, sarà il simposio "Vino... è arte". Molti gli ospiti dal mondo dell'arte, del vino, della gastronomia e della comunicazione, come il maestro scultore e pittore Giorgio Celiberti, lo scultore e scrittore Mauro Corona, la signora della grappa friulana Giannola Nonino, Enos Costantini, Walter Filiputti, Michela Scarello, il direttore de "Il Tempo" di Roma Tommaso Cerno, il fondatore di Slow Food in Friuli Venezia Giulia l'onorevole Giulio Colomba, Francesco Marangon, Paolo Ianna e tanti altri.

Ma la manifestazione non finisce qui. In parallelo, nella casa della Contadinanza, dalle 15 fino alle 18, si terrà la più grande presentazione e degustazione di Pignolo mai tentata. Questa non è un'esagerazione perché parteciperanno 50 diversi produttori in quella che l'Associazione chiama "Pignolo, the citizen tasting". Con la collaborazione dei sommelier dell'Ais Friuli Venezia Giulia, la degustazione darà alla cittadinanza l'occasione unica di partecipare a un'esperienza culturale che Ben Little, l'autore del libro sul Pignolo, chiama "la coltivazione dell'invisibile."

«Siamo lieti quest'anno di avere il patrocinio del Comune di Udine, il supporto di Promoturismo e la sponsorizzazione di Banca 360 Fvg», dichiara Lara Boldarino dell'azienda Rodaro Paolo e consigliere dell'Associazione del Pignolo. «L'unione delle diverse forze è fondamentale per un progetto multidimensionale e lungimirante, come questo del Pignolo - aggiunge -. La nostra intenzione è di lavorare con tutti per il beneficio dell'intero mondo del vino regionale. La sfida è di permettere alla nostra immaginazione di definire i nostri limiti». Per maggiori informazioni riguardo il "World Pignolo day" è possibile visitare il sito Internet dell'Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia: www.pignolofvg.it. —

M.CE.

UDINE

Arriva "Ultra": al Visionario la due giorni di cinema e danza

Giovedì e venerdì al via la seconda edizione di "Ultra Screendance Festival", che presenterà sul grande schermo del Visionario una selezione internazionale di corti e mediometraggi sul tema della videodanza. Un rassegna unica in regione che unisce il linguaggio cinematografico alla danza, in un continuo dialogo tra innovazione e corporeità.

Il programma offrirà un'esperienza sorprendente, con la partecipazione di rinomate figure della danza come Hofesh Shechter, Lali Ayguade, Roberto Zappalà e Marlene Millar. Sono 24 le opere che verranno proiettate al Visionario nel corso dei due giorni dalle 20. La prevendita dei biglietti è già attiva online e presso la cassa del cinema (biglietto intero 12 euro, ridotto 10). Biglietto per entrambe le serate 20 euro, acquistabile solo presso le casse del Visionario. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Povere Creature!	20.40
Oppenheimer	15.00-17.20
Un Altro Ferragosto	14.55-18.20-20.45

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Kung Fu Panda 4	15.00
La Sala Professori	11.00-14.30-17.00-18.40-20.50
My Sweet Monster	10.30
Oppenheimer	10.00
La zona d'interesse	11.00-14.45-16.35-19.05
National Theatre Live: Life of Pi V.O.S.	10.00
Dune - Parte Due V.O.S.	20.45
Dune - Parte Due	14.30-17.40
La zona d'interesse V.O.S.	21.10
Memory	16.50
Past Lives	18.55
Ancora un'estate	14.40
Drive-Away Dolls V.O.S.	19.15
Estranei V.O.S.	21.05
La terra promessa	16.45-21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bob Marley - One Love	18.15-21.00
Dune - Parte Due	15.30-17.30-20.00-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-17.30
Oppenheimer	20.00
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Force of Nature: Oltre l'inganno	18.30-21.00
Kina e Yuk	15.30
Kung Fu Panda 4	15.30
La Sala Professori	16.30
La zona d'interesse	20.30
Race for Glory - Audi Vs Lancia	15.15-17.45-20.30
Red	15.00-17.30
Un Altro Ferragosto	15.15-18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Force of Nature: Oltre l'inganno	15.10-18.25-20.15-22.20
Race for Glory - Audi Vs Lancia	11.25-13.50-16.05-17.55-19.55-22.15
Imaginary	11.00-20.35-22.35
Povere Creature!	16.45
Bob Marley - One Love	14.05-19.40-21.40
Kung Fu Panda 4	17.45
Dune - Parte Due	12.15-14.15-15.45-16.20 17.15-18.10-19.10-20.10-21.00
Drive-Away Dolls V.O.	13.05-22.50
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	11.15
Un Altro Ferragosto	14.00-18.45
Emma e il Giaguaro Nero	12.00-14.55-17.00
Oppenheimer	20.00
La zona d'interesse	11.05-14.35-16.35-19.25-22.00
Sound of Freedom - Il canto della liberta'	21.25
My Sweet Monster	11.35-13.35
Past Lives	12.30
Kina e Yuk	12.45-16.00-17.55
La Famiglia Addams 2	11.00
Red	11.20-13.20-15.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Dieci Minuti	20.00
Red	15.30
Un Altro Ferragosto	17.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	17.30-20.30
Kina e Yuk	15.45
Kung Fu Panda 4	17.00
La Sala Professori	15.00-18.45-20.45
Un Altro Ferragosto	15.30-20.20
La zona d'interesse	17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dune - Parte Due	15.00-18.00-21.00
Kung Fu Panda 4	17.00
Imaginary	19.20-21.30
Un Altro Ferragosto	15.00-17.10
La zona d'interesse	18.45
Race for Glory - Audi Vs Lancia	15.00-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

La Sala Professori	14.45-17.15-18.45
La zona d'interesse	14.30-19.00-20.30
Drive-Away Dolls V.O.S.	20.45
Dune - Parte Due	14.45-17.45
Estranei	20.45
Un Altro Ferragosto	15.00-16.30-18.30-20.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Dune - Parte Due	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Contestazione dopo il fiasco

Udinese mai in partita contro il Torino: sotto dopo 10', subisce la protesta dei tifosi
Raddoppio granata e insulti a Cioffi, c'è una spaccatura da sanare durante la sosta

Il colpo di testa dell'ex Duvan Zapata che dopo 10' porta in vantaggio il Torino e l'amarezza a fine partita di Bijol FOTOPETRUSSI

Pietro Oleotto / UDINE

Non si fa mai. Cominciare dalla fine per svelare che il colpevole di un romanzo giallo è il maggiordomo non si fa mai, ma raccontare che Gabriele Cioffi è uscito allo scoperto confessando il "delitto", la responsabilità per il clamoroso flop andato in scena ieri allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, pare essenziale per cercare di fare chiarezza nel clima surreale che si è creato attorno all'Udinese, contestata in modo aperto e a 360 gradi non solo dalla Nord, il cuore del tifo bianconero, arrivata ad abbandonare la curva ben prima del fischio finale, dopo aver condito la partita di cori di invocazione alla società: «Devi spendere», senza riferirsi modo esplicito al possessore del "portafoglio" dell'Udinese, altre volte tirato in ballo.

Ieri al centro delle attenzioni, anche di un irrituale "vaffa" partito dall'ala sinistra della tribuna sotto l'arco dei Rizzi, quella che confina con la panchina di casa, proprio il titolare della stessa, Cioffi Gabriele da Firenze, l'allenatore finto nel frullatore dopo aver conquistato l'Olimpico di Roma per colpa di una frase diventata virale tra tifosi, quella sulla pressione, con la quale l'Udinese deve fare i conti ogniqualvolta si presenta al Friuli, tanto che – risultati alla mano – ha vinto una sola volta in questa stagione, contro il Bologna. «Troppa pressione, mettiamo troppa pressione», il secondo coro della Nord per canzonare il tecnico fiorentino, non curandosi invero della spiegazione che lo stesso Cioffi aveva fornito in sede di presentazione della partita: «Sono io che forse metto troppa pressione alla squadra in casa».

La pressione. Quella psicologica. Ma anche quella fisica portata dal Torino sull'Udinese che ieri non ha capito letteralmente un'acca di quanto ha voluto fare sul campo – riuscendoci – Ivan Juric, rappresentato in panchina dal vice Matteo Paro per colpa della squalifica. Pronti, via: il Toro ha cominciato a pressare subito la retroguardia bianconera. Palo di Vlasic, gol di Zapata. Vojvoda è il "profeta" del gioco granata per la capacità di aggredire e ripartire. Dall'altra parte in grande difficoltà Walace, che non trova mai una linea di passaggio libera, e Pereyra, schierato all'inizio sulla fascia destra. Payero pare letteralmente incartato dalla tattica di Juric e dopo la prima mezz'ora è lui a uscire. Entra Ehizibue per piazzarsi sulla destra e accentrare il "Tucu", mossa che non sortisce alcun effetto. Sarebbe servito un cambio tattico, un "finto" 4-4-2 al posto del tradizionale 3-5-1-1, praticamente parlare di seta quando bisogna fare i conti con il cascame, visto che in quel frangente parte la contestazione della Nord. Nella ripresa continua e un minuto dopo il coro contro la *spending review* – l'inglesimo non è puramente casuale – ecco il raddoppio dopo un pallone perso da Pereyra. Esce anche Ehizibue appena entrato, a quel punto, per Ebosele sulla destra, assieme a Success in attacco per proporre un attaccante in più nel finale accanto a Lucca e Thauvin. Ma la "lampadina" dell'Udinese non si accende.

La Curva prima gira le spalle al campo, poi abbandona il settore a quindici minuti dalla fine per passare il testimone della contestazione alla Tribuna. La geografia non è un dettaglio da trascurare, i bianconeri colgono bene le divisioni, tanto che vanno a ringraziare e consegnare le maglie a fine partita, tra i fischi, ai Distinti, gli spalti di fronte all'arco.

La spaccatura è pericolosa. L'Udinese, la società Udinese, sceglie di non intervenire ufficialmente con il dt Federico Balzaretti. Cioffi si presenta in sala stampa e recita il *mea culpa*. Fuori, davanti all'ingresso principale, si accalca una piccola folla irritata. All'orizzonte c'è il Sassuolo, dopo la sosta: Cagliari ed Empoli resteranno alle spalle, il Lecce ha contro sorpasso, ma non è questo il momento dell'aritmetica. Serve un ripasso di filosofia calcistica. —

UDINESE	0
TORINO	2

UDINESE (3-5-1-1) Okoye 6.5; Ferreira 5 (1' st Kristensen 6), Bijol 5, Giannetti 5; Pereyra 4 (30' st Success sv), Lovric 5, Walace 4.5, Payero 5 (31' pt Ehizibue 5, 14' st Ebosele 4.5), Kamara 5.5 (14' st Zemura 5); Thauvin 5.5; Lucca 5.5. All. Cioffi.

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic Savic 6; Vojvoda 6.5 (20' st Lovato 6), Buongiorno 6.5 (38' st Sazonov sv.), Masina 6.5; Bellanova 6 (38' st Lazaro sv.), Ricci 6, Gineitis 6.5, Rodriguez 6; Vlasic 7; Okereke 6 (22' st Sanabria 6), Zapata 7.5. All. Paro.

Arbitro Colombo di Como 5.5.

Marcatori Al 10' Zapata; nella ripresa, all'8' Vlasic.
Note Ammoniti: Walace, Ehizibue, Giannetti, Buongiorno e Sazonov Angoli: 3-4. Recupero: 1' e 5'. Spettatori 21.223 (13.482 abbonati) per un incasso di 223.171,95 (139.834,95 quota abbonati).

IL PUNTO

Nessuna squalifica per il Sassuolo Restano 5 i diffidati

Non ci saranno squalificati nell'Udinese che lunedì 1 aprile andrà a giocarsi l'importante scontro diretto di Reggio Emilia col Sassuolo, sfida che arriverà dopo la sosta per le nazionali e che i bianconeri affronteranno con Nehuen Perez (al rientro dopo la squalifica), Festy Ebosele, Isaac Success, Florian Thauvin e Lorenzo Lucca a completa disposizione. Intanto lo staff tecnico ha deciso che oggi la squadra sosterrà regolare seduta per poi staccare la spina lunedì e martedì, due giorni di recupero completo che precederanno la ripresa di mercoledì pomeriggio. Nel programma è anche al vaglio una possibile gara amichevole che potrebbe essere disputata sabato. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

C'È ANCHE UN PALO DI VLASIC

4' Prim pericolo
Okereke sfugge a Joan Ferreira, provvidenziale la diagonale di Giannetti che devia in corner.

8' Palo
Bellanova serve Vlasic che si accentra e libera il sinistro rasoterra che finisce sul palo.

10' Gol
Thauvin perde palla, il Toro ribalta subito il fronte e porta Vojvoda al cross pennellato in area per Zapata che di testa la piazza sul secondo palo. (0-1)

25' Primo squillo
Kamara ruba palla e cerca il secondo palo lontano, sfiorato con il rasoterra fuori di poco.

29' Paratona
Okereke sfugge a Ferreira e calcia forte e angolato, trovando il tuffo di Okoye che si allunga e devia in corner.

45' Bis
Il duello si rinnova e Okoye lo vince ancora deviando il destro di Okereke.

53' Cadeau
Pereyra perde banalmente davanti alla difesa e in un amen il pallone viene recapitato a Vlasic che si sposta il pallone sulla sinistra e trafigge Okoye sul secondo palo. (0-2)

54' Reazione
È affidata al sinistro centrale di Lucca, respinto da Milinkovic-Savic, sul quale Thauvin non ci arriva per poco.

71' Paratona
La piazza ancora Okoye che salta come un grillo per sventare il colpo di testa di Zapata.

82' Guizzo
Success scatta e si libera di due avversari per via centrale prima di calciare dal limite dell'area senza trovare la porta.

PALLONE IN PILLOLE

Bologna, tifoso "provocatore" rischia il Daspo

Potrebbe costare cara l'esultanza di un tifoso del Bologna nel dopo la vinta sull'Empoli con un gol di Fabbian. Il 23enne supporter rossoblù è stato infatti allontanato dalla polizia dal settore degli ultras di casa e ora rischia il Daspo per aver turbato, con comportamento "provocatore", l'ordine pubblico allo stadio Castellani.

Roma: Dybala out col Sassuolo, niente Argentina

Paulo Dybala nella seduta di allenamento della Roma di venerdì ha riportato una piccola lesione all'adduttore lungo e della coscia destra. Pertanto il fantasista giallorosso salterà la gara di oggi contro il Sassuolo all'Olimpico e la convocazione in nazionale argentina. De Rossi riavrà a disposizione Lukaku.

Serie A

L'EPISODIO

Baby invasore, lo salva la madre

Siparietto dopo il match. Invasione di un ragazzino, inseguito e bloccato dagli steward e poi salvato dalla mamma che l'ha riportato sugli spalti. Tra gli applausi del pubblico superstite.

I NAZIONALI

Da Lucca a Kristensen In otto via per dieci giorni

UDINE

L'Udinese andrà alla sosta senza otto nazionali, otto alfieri che fin da oggi raggiungeranno le rispettive rappresentative per le amichevoli previste dal calendario internazionale e che staranno via da Udine per dieci giorni.

Oltre al novello azzurro Lorenzo Lucca, che il Ct Luciano Spalletti ha chiamato per i test contro dell'Italia contro Venezuela (21 marzo) ed Ecuador (24 marzo), lasceranno il Bruseschi anche gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, il serbo Lazar Samardzic, l'argentino Nehuen Perez, assente ieri col Torino per la squalifica seguita all'espulsione di Roma, l'irlandese Festy Ebosele, Jordan Zemura che è stato chiamato dallo Zimbabwe, e il danese Thomas Kristensen, che di tutti i nazionali è l'unico che giocherà per la selezione Under 21. —

S.M.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

NON È PRESSIONE È IMPRESENTABILITA'

Non è una questione di pressione, che attanaglierebbe i suoi prima delle partite in casa, o di striscioni, caro Cioffi: i problemi sono altri. Per l'ennesima volta in questo campionato, anche da quando lei guida questa squadra, l'allenatore ospite (in questo caso il fumatore Juric, mister del Torino appollaiato in tribuna per squalifica) l'ha incartata e i suoi ragazzi hanno cominciato, vagamente, a giocare (male) ben oltre la metà del primo tempo. L'ha visto Thauvin, ormai leader vero, come a un certo punto al 27' ha cominciato a esortare i compagni ad alzare il baricentro, a pressare, insomma, ad azzannare la partita come avrebbe dovuto fare una squadra vera che deve provare a salvarsi? Insomma, a fare quello che avrebbe dovuto fare lei prima della partita? Sì, caro Cioffi, magari alla fine la sua squadra si salverà lo stesso per qualche altro bel colpo con le grandi, una fila di pareggi e qualche disgrazia altrui ben assortita, ma non ci venga a parlare di pressione, di blocco psicologico dei suoi giocatori nell'affrontare le "forche caudine" dello stadio Friuli. Ma dove sarebbe questa pressione? A Udine ci sono tifosi che contestano, non vi fanno passeggiare tranquilli per la città, come succede abitualmente in altre piazze, vi tolgono la serenità nell'affrontare il vostro lavoro? "Ma ci faccia il piacere", diceva Totò. E non aveva tutti i torti. È ora di andare a casa. Ha visto Sarri? —

LA CORNICE

La Nord con le spalle al campo poi esce un quarto d'ora prima Cori contro Pozzo e Vagheggi

Simone Narduzzi / UDINE

Cori, proteste. Crepe e dissapori nel pomeriggio che segna la definitiva rottura tra club, squadra inclusa, e tifoseria bianconera. Quella ieri presente all'ennesimo buco nell'acqua centrato dalla banda Cioffi, contro il Torino.

Disastrosa conclusione di un match dalle premesse ben differenti. Casse a palla (anche troppo) nel pre-partita, l'urlo della Nord comunque più forte, pronto a spingere i friulani al successo. Sul lato opposto, in Curva Sud, i 4000 dell'Academy, con tanto di coreografia ad hoc, riuscita, da replicare. «U-U-Udine!», coro ormai divenuto "canon". Si può iniziare. A partire meglio il Torino, ma agli ultras questo importa poco: si chiede il gol, sebbene a sfiorarlo, immediatamente, siano gli uomini di Juric. Palo, spavento, il legno che ancora trema quando Zapata, in elevazione, trova il meritato 0-1. Via alle prime, immediate proteste: «L'Udinese siamo noi, solo noi!». Poi di nuovo tutti a incitare, a chieder, senza sconti, i tre punti.

Soffre, però, la Zebretta: la fantomatica pressione portata alla ribalta in settimana, con lo striscione della Nord esposto come replica alle parole post-Lazio di Cioffi? Chissà, senz'altro, in questo, il Toro fa la sua parte. Si gioca a una metà campo, chi non canta o batte le mani sonnecchia, badate bene, letteralmente. Termina il primo tempo, Pereyra e compagni condotti negli spogliatoi dai fischi e dal proverbiale invito a estrarre gli attributi. Quindi, il richiamo alla proprietà: «Devi spendere!».

Nella ripresa, l'acuirsi del tutto, complice il raddoppio granata. Fischi, assordanti. Il coro di giornata? Quello del 60': «Mettiamo troppa pressione», note al vetriolo. La Curva si gira, spalle al campo. Poi, al 75' lascia l'impianto: out bandiere, off i tamburi. Si esce! Destinazione? Esterno della Tribuna, uffici del club. Durante la marcia, riecco partire i cori. Nomi e cognomi: Gino Pozzo il primo bersaglio. Tirato in ballo pure Claudio Vagheggi, procuratore vicino alla società. A essere colpito, inoltre, mister Cioffi. Attacchi anche ai giornalisti, la memoria del caso Maignan ancora calda. Ciò detto, non è mancata l'espressione di sostegno a ex del passato, recente o meno, a cui il pubblico resta legato. Cori pro-Sottil, dunque. E pro-Guidolin, in memoria di tempi andati, tempi di certo migliori. —

Il settore occupato dagli ultras lasciato vuoto al 75'

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 29

Empoli - Bologna	0-1
Frosinone - Lazio	2-3
Monza - Cagliari	1-0
Salernitana - Lecce	0-1
Udinese - Torino	0-2
Juventus - Genoa	OGGI ORE 12.30
Verona - Milan	OGGI ORE 15
Atalanta - Fiorentina	OGGI ORE 18
Roma - Sassuolo	OGGI ORE 18
Inter - Napoli	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 30/03/2024

Napoli - Atalanta	30/03 ORE 12.30
Genoa - Frosinone	30/03 ORE 15
Torino - Monza	30/03 ORE 15
Lazio - Juventus	30/03 ORE 18
Fiorentina - Milan	30/03 ORE 20.45
Bologna - Salernitana	01/04 ORE 12.30
Cagliari - Verona	01/04 ORE 15
Sassuolo - Udinese	01/04 ORE 15
Lecce - Roma	01/04 ORE 18
Inter - Empoli	01/04 ORE 20.45

Classifica marcatori

23 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
15 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
12 RETI: Dybala P. (Roma,6), Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	75	28	24	3	1	70	13	57
02.	MILAN	59	28	18	5	5	52	32	20
03.	JUVENTUS	58	28	17	7	4	44	23	21
04.	BOLOGNA	54	29	15	9	5	42	25	17
05.	ROMA	48	28	14	6	8	54	35	19
06.	ATALANTA	47	28	14	5	9	51	32	19
07.	NAPOLI	44	28	12	8	8	43	32	11
08.	FIORENTINA	43	28	12	7	9	41	32	9
09.	LAZIO	43	29	13	4	12	36	33	3
10.	MONZA	42	29	11	9	9	32	36	-4
11.	TORINO	41	29	10	11	8	28	26	2
12.	GENOA	33	28	8	9	11	31	36	-5
13.	LECCE	28	29	6	10	13	26	45	-19
14.	UDINESE	27	29	4	15	10	28	44	-16
15.	HELLAS VERONA	26	28	6	8	14	25	36	-11
16.	CAGLIARI	26	29	6	8	15	29	50	-21
17.	EMPOLI	25	29	6	7	16	22	43	-21
18.	FROSINONE	24	29	6	6	17	37	60	-23
19.	SASSUOLO	23	28	6	5	17	33	55	-22
20.	SALERNITANA	14	29	2	8	19	23	59	-36

LE PAGELLE MASSIMO MEROI

Nel marasma si salva solo Okoye

Due grandi parate del portiere evitano un passivo più severo. Pereyra e Walace i peggiori in campo

5 JOAO FERREIRA
Juric fa giocare Okereke al posto di Sanabria e lo piazza largo sulla sinistra dove l'ex cremonese mette in perenne difficoltà il portoghese. Dopo l'intervallo non rientra in campo.

5 BIJOL
Il cross di Vojvoda è un piccolo capolavoro, ma lui avrebbe dovuto tenere meglio il contatto con Zapata che invece stacca di testa indisturbato. Ha bisogno di giocare per ritrovare la condizione, il guaio è che i tempi stringono.

5 GIANNETTI
Sul centro sinistra fa molta più fatica che da centrale anche perché la velocità non è una delle sue armi migliori. Nella sua zona gravita quasi sempre Vlasic che gli fa passare un bruttissimo pomeriggio.

4 PEREYRA
Dopo 3' è provvidenziale la chiusura sulla girata di Zapata. Resterà l'unica giocata positiva della sua partita. Dopo l'ingresso di Ehizibue si accentra ma gioca a ritmi da dopolavoro. Ha il torto di perdere il pallone dal quale nasce il raddoppio granata.

5 LOVRIC
Con la Lazio aveva macinato chilometri su chilometri, ieri, non gli è riuscito niente perché il Torino ha tolto tempo e spazio all'Udinese in mezzo al campo e gli inserimenti delle mezzali non si sono mai visti.

4.5 WALACE
Poco dopo lo 0-2, mentre la curva contesta, sembra quasi che calci volontariamente il pallone in fallo laterale. Nervosissimo, incapace di prendere per mano la squadra nei momenti difficili. Una delle peggiori versioni del brasiliano da quando è a Udine.

Il migliore

6.5 OKOYE
Nel marasma bianconero è l'unico a non finire dietro la lavagna, grazie due grandi parate, una per tempo: sulla prima si distende a deviare il rasoterra angolato di Okereke (potenziale 0-2), sulla seconda respinge con un gran riflesso il colpo di testa di Zapata che sarebbe valso lo 0-3.

L'arbitro

5.5 COLOMBO
Non incide sul risultato, sia ben chiaro, ma non una un metro uniforme. Buongiorno si aggrappa alla maglia di Lucca per tre volte e lui fa giocare, poi, però, non tira fuori il giallo a Vojvoda per reiterato fallo tattico su Payero. Insomma l'arbitro perfetto per una squadra che gioca sporco come il Torino di Juric.

5 PAYERO
Emblematica l'azione in cui Thauvin recupera palla e lui, invece, di partire nello spazio, sta a guardare. Due minuti dopo, al 31' del primo tempo, viene sostituito e si infila nel tunnel degli spogliatoi.

5.5 KAMARA
È suo l'unico spunto degno di nota dell'Udinese nel primo tempo. Ruba palla e dal limite scarica il sinistro che esce di poco a lato. Dietro soffre un paio di accelerazioni di Bellanova.

5.5 THAUVIN
Partita frustrante per il francese che cerca di arretrare per cucire il gioco finendo con il lasciare troppo solo Lucca. Forse preso dalla disperazione cerca troppo spesso lo spunto isolato; finisce la sua partita con un sinistro a lato di poco.

5.5 LUCCA
Poco tutelato dall'arbitro nei duelli con Buongiorno, riesce a vedersi solo con un paio di sponde. Nella ripresa è suo l'unico tiro nello specchio dell'Udinese, il suo mancino risulta centrale e quindi facile preda di Milinkovic-Savic.

5 EHIZIBUE
Entra in campo al 31' del primo tempo ed esce al 14' della ripresa. In mezzora non combina nulla di buono, ma non deve aver preso bene questa decisione.

5.5 KRISTENSEN
Subentra a Joao Ferreira per alzare la fisicità dell'Udinese negli uno contro uno. Nella sostanza cambia poco e niente.

4.5 EBOSELE
Subentra a Ehizibue rispetto al quale fa peggio. Mai una iniziativa, cross sballati e una conclusione mancina in curva. Era proprio necessario mandarlo in campo?

5 ZEMURA
Prende il posto di Kamara con scarsi risultati. Con un liscio nella propria area rischiava di combinare un pasticcio.

SV SUCCESS
L'ultimo quarto d'ora giusto come atto di presenza.

MONZA	1
CAGLIARI	0

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Birindelli 6.5 (30' st Caldirola 6), Mari 6.5, Izzo 6.5, Andrea Carboni 6; Bondo 6, Pessina 6; Colpani 6.5 (30' st Valentin Carboni 6), Maldini 7 (18' st Zerbin 6), Mota 6 (18' st Gagliardini 6); Djuric 6 (37' Colombo sv). All. Palladino.

CAGLIARI (4-4-2) Scuffet 6; Zappa 6, Wieteska 6, Dossena 6, Augello 5.5 (39' st Azzi 6); Nandez 6, Makoumbou 5.5 (1' st Prati 6), Deiola 6 (43' st Viola sv), Jankto 5.5 (1' st Oristanio 6); Lapadula 5.5, Shomurodov 5 (39' st Mutandwa sv). All. Ranieri.

Arbitro Marcenaro di Genova 6.

Marcatore Al 41' Maldini.

SALERNITANA	0
LECCE	1

SALERNITANA (4-3-1-2) Costil 6; Gyomber 5 (22' st Zanoli 6), Manolas 5.5, Pirola 5.5, Bradaric 5; Coulibaly 5.5 (8' st Gomis 6), Maggiore 6 (26' st Martegani 6), Basic 6; Candreva 6.5; Tchaouna 6 (22' st Vignato 6), Weissman 5.5 (8' st Simy 5.5). All. Liverani.

LECCE (4-4-2) Falcone 7.5; Gendrey 6 (45' st Venuti sv), Pongracic 6.5, Baschirotto 6.5, Gallo 6 (26' st Sansone 6); Blin 6.5, Ramadani 6, Oudin 6 (1' st Dorgu 6), Almqvist 6; Krstovic 6.5 (33' st Joan Gonzalez 6), Piccoli 6. All. Gotti.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatore Al 17' Gyomber (aut.).

GLI ALTRI ANTICIPI

Daniel Maldini ha deciso la gara contro il Cagliari con un calcio di punizione. A destra, Luca Gotti vittorioso all'esordio sulla panchina del Lecce

Maldini stende il Cagliari Il Lecce di Gotti ok a Salerno Rimonta Lazio a Frosinone

Se l'Udinese piange, gli fa compagnia il Cagliari, battuto a Monza. Sorride, invece, il Lecce, che con Gotti all'esordio in panchina, sbanca Salerno. In serata il Frosinone perde in casa con la Lazio e resta terz'ultimo. Oggi tutte queste squadre saranno spettatrici interessate degli impegni di Sassuolo e Verona che saranno rispettivamente impegnate in trasferta contro Roma e Milan, due impegni decisamente complicati.

NEL SEGNO DI MALDINI

Il Monza batte il Cagliari e può pensare in grande, addirittura alla zona Europa. A decidere è una punizione di Maldini al terzo centro con la maglia dei brianzoli; la rete del figlio d'arte inguaia un po' i sardi che vedono interrompere la serie di quattro risultati utili consecutivi iniziata a Udine. Nella ripresa al Cagliari viene annullato un gol per fuorigioco a Lapadula, ma i padroni di casa avevano in precedenza fallito il colpo del ko con Mota e anche nel recupero Colombo ha sprecato un'occasione solo davanti a Scuffet.

BUONA LA PRIMA

Luca Gotti ha decisamente un buon feeling con gli esordi quando subentra a stagione in corso. Nel novembre del 2019, quando aveva sostituito Tudor a Udine, aveva vinto 3-1 sul campo del Genoa, ieri con il Lecce si è imposto 1-0 a Salerno. Non è stata una bella partita, i salentini hanno trovato il vantaggio in maniera un po' fortunosa (deviazione di Gyomber nel tentativo di anticipare Krstovic). Gotti ha cambiato assetto passando dal 4-3-3 al 4-4-2 con Krstovic e Piccoli di punta. I salentini hanno avuto a inizio ripresa l'occasione del raddoppio con Almqvist, ma prima e dopo deve ringraziare le parate del suo portiere Falcone, decisamente il migliore in campo. La Salernitana, sempre più vicina alla B, ha perso con Cagliari e Lecce, riuscendo a uscire imbattuta solo dalla sfida con l'Udinese. E sembra questione di ore l'esonero di Liverani. O torna Inzaghi o si opterà per un traghettatore interno.

DOPPIO CASTELLANOS

Il Frosinone parte fortissimo chiudendo la Lazio nella sua metà campo. La squadra che il presidente Lotito ha affidato almeno per questa gara a Martusciello dopo le dimissioni di Sarri, concede molto ai ciociari che creano due palle gol prima di trovare la via della rete con un colpo di testa di Lirola. La Lazio rischia di subire il raddoppio, si scuote solo dopo la mezz'ora e alla prima occasione trova il pari con Zaccagni. Prima del riposo Immobile ha addirittura la palla del sorpasso. Nella ripresa cambia tutto con l'ingresso di Castellanos che nell'arco di due minuti firma una doppietta, Cheddira accorcia le distanze per i ciociari, ma non basta. E da domani sulla panchina della Lazio ci sarà Igor Tudor. —

M.M.

FROSINONE	2
LAZIO	3

FROSINONE (4-3-3) Turati 6.5; Zortea 5.5, Okoli 6, Romagnoli 6, Lirola 6 (35st' Valeri sv); Mazzitelli 5.5 (17'st Seck 6), Barrenechea 5.5, Brescianini 6 (46'st Reinier sv); Soulè 5.5, Cheddira 6.5 (46'st Cuni sv), Gelli 6 (35'st Kaio Jorge sv). Allenatore: Di Francesco.

LAZIO (4-3-3) Mandas 6; Marusic 5.5, Casale 6, Romagnoli 6, Pellegrini 6; Guendouzi 6.5 (1'st Lazzari 6), Cataldi 6 (11'st Vecino 6), Luis Alberto 6.5; Felipe Anderson 6 (37st' Isaksen sv), Immobile 6 (11' st Castellanos 7.5), Zaccagni 7 (41st' Kamada sv). Allenatore: Martusciello.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Al 13' Lirola, al 38' Zaccagni; nella ripresa, al 12' e al 17' Castellanos, al 25' Cheddira.

Serie A

Cioffi prova a tendere la mano ai tifosi: «Hanno ragione, sono più furioso di loro»

Poi il "mea culpa" del tecnico bianconero: «Potevo far rifiatare qualche giocatore dopo l'impegno di lunedì con la Lazio»

Pietro Oleotto / UDINE

Vale la pena parlare dei motivi – squisitamente tattici o psicologici – di una sconfitta se ha una contestazione fuori dalla porta? È successo anche questo ieri, con i tifosi (una parte) tutt'altro che felicemente riuniti all'esterno e Gabriele Cioffi che cerca di piazzare il dribbling su quello che è successo ieri durante la partita con il Torino, giocata in modo orribile dall'Udinese e condita anche dagli insulti del pubblico di casa nei confronti del tecnico. È successo fino a quando, prima di abbandonare la sala stampa, l'allenatore non ha deciso di affrontare il problema a parole. «Dispiace essere attaccato, ma devo accettarlo», ha raccontato Cioffi prima di ritornare sull'argomento caldo, su quel coretto «Mettiamo troppa pressione» partito dalla Curva Nord che sta a dimostrare una cosa su tutte: l'incomprensione sta diventando divisiva, è tutt'altro che superata. «Sì, sono rimasto sorpreso dalla reazione, perché io ho parlato di pressioni interne. Ho parlato di un pubblico come quello friulano che ha sempre supportato la squadra all'inglese la squadra». Un pubblico che Cioffi comprende nella sua delusione: «Se stavolta vanno via perché abbiamo fornito una brutta prestazione sono d'accordo, perché sono più arrabbiato di loro».

L'ANALISI

Rivedendo le parole del tecnico bianconero con il caro vecchio *rewind*, hanno più senso così le argomentazioni portate all'attenzione dei commentatori e delle tv. Visto che sono accompagnate da una seconda presa di posizione. «Potevo far rifiatare qualche giocatore dopo l'impegno di lunedì con la Lazio, non ho valutato bene i giorni di recupero in meno. È colpa mia», spiega Cioffi prima di evidenziare che non è il "Tucu", autore di una prestazione davvero da film horror, il giocatore al quale avrebbe dovuto essere impiegato con il bilancino. «Pereyra può portare sempre qualcosa che gli altri non hanno». Resta in bocca un sapore amaro, fatto dall'ennesimo flop dopo una vittoria importante. «È giusto che stampa e tifosi vivano in modo emozionale l'accaduto, non è un'anomalia questa: noi dobbiamo restare lucidi ed equilibrati, altrimenti vengono a galla dei blackout che non hanno un filo logico e sui quali dobbiamo continuare a lavorare».

L'ATTEGGIAMENTO

Ma come giudica l'anima dell'Udinese dopo il flop con il Torino? «Dopo una prima mezz'ora davvero brutta, ho visto una squadra leggermente più combattiva dopo la scossa ricevuta». La scossa è quella del cambio di Payero, scattato prima dell'intervallo, una scelta che non è stata digerita dall'argentino con il numero 32 che si è fiondato, come si direbbe a Monopoli, negli spogliatoi senza passare per il via (libera dalla panchina). Perché Payero? Era il peggiore? «Dico la verità, ho chiuso gli occhi e ne ho sostituito uno». E poi: «Da lì volevo ripartire nella ripresa, ma non è successo, quindi ho provato con due pedine sottopunta, la doppia punta, ma senza il risultato sperato», ha concluso Cioffi per esaurire l'argomento cambi poco convincenti, considerando che anche il sostituto di Payero, Ehizibue, è stato avvicendato prima del rush finale con Ebosele: «Era stato ammonito e ne avevamo fatte già un paio chiudendo in dieci ultimamente». Resta l'ottimismo, il sale della vita, si usa dire: «Salvarsi con tutti questi alti e bassi? Sì, io ne sono certo». —

Cioffi perplesso durante la gare e poi al fischio finale mentre cerca di consolare Kristensen FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Paro esulta: «Prova completa della squadra»

«Siamo riusciti a fare un'ottima prestazione e i ragazzi devono essere molto soddisfatti». È il vice allenatore del Torino Matteo Paro a elogiare in blocco il Torino, dando così voce a quella di Ivan Juric, sgolatosi per tutto il tempo in tribuna, appollaiato sotto gli Sky box, là dove ha dovuto prendere posto per scontare la seconda giornata di squalifica. Un'assenza che in campo i granata non hanno minimamente avvertito per come hanno interpretato e seguito il piano partita preparato prima della partita in hotel dal tecnico croato. «La squadra ha giocato una partita completa, riconoscendo bene le situazioni di gioco e gestendo bene i momenti di transizione in cui sapevamo la forza dell'Udinese – ha detto Paro, una volta raggiunta la sala stampa dello stadio –. Nel primo tempo abbiamo creato molto e alla fine la squadra ha giocato una partita solida e di sostanza». Tra i più attesi c'erano Duvan Zapata («Si fa trovare pronto in tante situazioni e ci sta dando tanto») e Nikola Vlasic, che Paro ha definito così: «È un ragazzo che dà tanta solidità e che arriva parecchie volte al tiro come ha fatto oggi». Il tutto, per un Toro che adesso pensa all'Europa: «Sappiamo che ci sono ancora tanti punti per fare qualcosa d'importante». —

S.M.

LA CAPOLISTA

Inter, una sera col Napoli per capire se la Champions è già dimenticata

MILANO

Ripartire subito dopo la delusione della Champions e continuare la corsa verso lo scudetto amministrando il vantaggio: +16 sul Milan oggi atteso a Verona e +17 sulla Juventus che all'ora di pranzo riceve il Genoa. L'Inter vuole mettersi alle spalle l'eliminazione contro l'Atletico Madrid e la sfida di stasera contro il Napoli è l'occasione giusta per gli uomini di Simone Inzaghi, che vanno a caccia dell'undicesima vittoria consecutiva in Serie A e puntano a raccogliere tre dei 16 punti che mancano all'aritmetico trionfo in campionato.

È l'occasione anche per scucire materialmente anche lo scudetto dalla maglia dei partenopei, in quello che potrebbe essere una sorta di passaggio di consegne tra la squadra che ha dominato lo scorso campionato e quella che sta dominando nell'attuale stagione. Anche perché nel caso in cui Lautaro e compagni centrassero l'undicesimo successo di fila raggiungerebbero proprio tra le altre le undici vittorie del Napoli targato Spalletti nel 2022-'23, oltre alla Lazio di Inzaghi nel 2019-'20 e l'ultima Inter scudettata, quella del 2020-'21 con Conte in panchina.

Il tecnico Simone Inzaghi

L'attesa è per capire quindi quanto l'eliminazione in Champions abbia pesato sulla testa ma anche sulle gambe dei nerazzurri, considerando anche i 120 minuti al Wanda Metropolitano. Il tecnico interista tuttavia potrebbe ridurre le rotazioni, anche se le opzioni non mancano: davanti a Sommer si dovrebbero rivedere Bisseck e Acerbi dal 1' insieme al confermato Bastoni, mentre sulle fasce dovrebbe tornare Darmian a destra e potrebbe esordire il canadese Buchanan sulla sinistra (in ballottaggio con Dimarco). In mezzo al campo scalpitano Frattesi e Asllani, ma Calhanoglu e Mkhitaryan sono comunque pronti a partire titolari insieme a Barella, mentre in attacco Sanchez insidia Thuram per formare la coppia insieme a Martinez.

Da amministrare il +16 sul Milan e il +17 sulla Juve che oggi riceve il Genoa

Proprio dal capitano nerazzurro ci si aspetta una reazione, considerando anche il peso emotivo del rigore sbagliato a Madrid. L'argentino è rimasto silente sui social in questi giorni, ma ora punta a ripartire nella sua corsa per la lotta in testa alla classifica marcatori per allontanare qualche critica arrivata negli ultimi giorni. Ma i numeri, soprattutto in campionato, sono dalla sua: Lautaro Martinez è infatti uno dei quattro giocatori dei maggiori cinque campionati europei con più di 20 gol all'attivo, mentre negli ultimi 50 anni è il terzo attaccante nerazzurro capace di segnarne almeno 23 nelle prime 28 gare di Serie A in una singola stagione dopo Vieri e Icardi. —

Ciclismo – La Milano Sanremo

La zampata del belga

Sul Poggio Pogacar non riesce a staccare tutti: volata Philipsen fulmina Matthews e lo sloveno, quinto Bettiol

Antonio Simeoli

In via Roma vince chi ha più gambe, se poi nel gruppetto che si gioca la Milano-Sanremo sul filo della media record di 46.100 (frantumato il primato di Bugno del 1990), riesce a starci il velocista più forte del mondo, dopo Cipressa e Poggio affrontati con le moto anziche con le bici, allora è giusto che il re sia lui.

E si chiama Jasper Philipsen, è belga, corre per l'Alpecin, ha 26 anni, nel 2023 aveva vinto 19 corse, con 4 tappe al Tour de France e il secondo posto alla Parigi Roubaix, non cosa da poco. Ha vinto un campione, aiutato da un campione, il compagno Mathieu Van der Poel, in un finale di corsa in cui , oltre alle star attese, si sono visti anche gli italiani.

Tre appunti dalla partenza di Pavia. Una fuga da lontano, una media folle e la Cipresssa affrontata a oltre 30 km all'ora con Tadej Pocagar, che metteva sotto la sua squadra.E poi lui, il Poggio. La salitella che sopra Sanremo diventa un Izoard per i corridori ormai fiaccati da 280 km di corsa.

Pocagar per vincere ha una sola carta, attaccare. Mette davanti il compagno all'Uae Tim Wellens. Poi scatta una volta a 600 metri dallo scollinamento, poi subito dopo. In modo violento. Gli resiste solo la maglia iridata Van der Poel. Volano in discesa. Ma dietro un gruppetto li bracca. Di nuovo sull'Aurelia un sussulto: attacca Matej Mohoric (Bahrain). Due anni fa l'altro sloveno vinse così. Quindi se non lo vai a prendere te lo ritrovi a far festa dopo l'arrivo.

Pogacar-Vdp: i duellanti

46.100
la media record della Classicissima, battuto il 45.806 della corsa del 1990

A questo punto Vdp si sacrifica sapendo che poi per la volata dietro c'è pronto il compagno Philipsen. In quel gruppetto c'è tanta Italia con Alberto Bettiol (Ef), Filippo Ganna (Ineos), sfortunato poi forerà, e Matteo Sobrero (Visma), che sta con la sorella di Pippo. Ci prova prima dell'ultimo km, lo va a prendere Thomas Pidcok (Ineos). No, c'è sempre Vdp, versione gregario. E anche Jasper Stuyven (Lidl Trek), che tira la volata a Mads Pedersen. Lo sprint è incertissimo, sembra farcela Michael Matthews (Jayco), che 9 anni fa alla prima del Giro si vestì di rosa proprio a Sanremo, ma alla sua sinistra eccolo, perfetto velocista, Philipsen. E terzo chi arriva, tra questi fior fiore di sprinter? Ovviamente lui, Pogagar, che dopo quelle rasoiate sul Poggio per poco vinceva anche la volata. «È stato uno sprint brutale – ha detto Philipsen –. Non avevamo più energie nelle gambe. Vincere questa corsa è incredibile, per un velocista è un sogno. È stato bravo Matthews a non avermi chiuso lo spazio per la volata. Grazie a Van der Poel, ha fatto un lavoro incredibile».

E Pogacar alla fine? Un signore, soliti sorrisi e strette di mano. Poi l'ammissione: «Ho fatto due attacchi sul Poggio, è quello che dovevo fare, ma gli sprinter erano ancora lì e in forze. Ma sono stufo di piazzarmi in questa corsa, voglio vincela la Sanremo prima o poi. Arrivare secondo mi secca e quindi il prossimo anno mi sa che non ci verrò (ride *ndr*)». Per il successore di Nibali, ultimo italiano a vincere la Classicissima nel 2018, invece, ci sara da attendere. La carta migliore era quella di Jonathan Milan. Il friulano, che alla Tirreno aveva battuto sue volte Philipsen allo sprint, però, corre alla Lidl Trek con Stuyven e soprattutto Pedersen (che alla partenza da Pavia aveva detto «Il capitano sono io, lavoreranno per me») e così ha dovuto supportare i compagni sulla Cipressa e prima del Poggio. Poi si è staccato, la media record non l'ha aiutato. Un giorno la correrà da capitano. Ottimi invece sono stati Ganna, Sobrero e Bettiol, alla fine quinto allo sprint e primo azzurro.

Quando vince un campione ti devi togliere il cappello e applaudire. E il belga, palmares alla mano, lo è. Nex step Gand Wevelgem, domenica. Si parte con le Classiche del Nord. Che goduria.—

Il meraviglioso sprint con cui si è conclusa la Milano-Sanremo: a destra Philipsen fulmina Matthews e Pogacar che scherzano sul podio

ORDINE D'ARRIVO

WITHUB

Pos.	Corridore	Squadra
1	PHILIPSEN Jasper	Alpecin – Deceuninck
	in 06 ore e 15'44'' alla media di 46,1 km/h	
2	MATTHEWS Michael	Team Jayco AlUla s.t.
3	POGAČAR Tadej	UAE Team Emirates s.t.
4	PEDERSEN Mads	Lidl – Trek s.t
5	BETTIOL Alberto	EF Education – EasyPost s.t
6	MOHORIČ Matej	Bahrain – Victorious s.t
7	VAN GILS Maxim	Lotto Dstny s.t
8	STUYVEN Jasper	Lidl – Trek s.t
9	ALAPHILIPPE Julian	Soudal Quick-Step s.t
10	VAN DER POEL Mathieu	Alpecin – Deceuninck s.t

È stata battuta la media di corsa che apparteneva a Gianni Bugno nel 1990 con 45.806 km/h

SCI ALPINO

Finali di Coppa nel segno della Shiffrin regina di slalom Oggi il gigante con le azzurre

Gianluca De Rosa

Si scrive Saalbach, si legge Mikaela Shiffrin. L'ultimo slalom di stagione riporta per un giorno in vetta alla classifica la statunitense, reduce da un lungo periodo di stop dopo la rovinosa caduta di Cortina. Soddisfazione moderata per l'americana che ha centrato la vittoria numero 97 della sua carriera ma che non vale niente ai fini dell'assegnazione di coppa, già saldamente nelle mani dell'elvetica Lara Gut Behrami. Neve e pioggia nella gara di ieri, che dietro la Shiffrin ha visto piazzarsi la norvegese Mina Fuerst Holtmann (risalita di sei posizioni nella seconda manche) e la svedese Anna Swenn Larsson, al comando a metà gara. Da registrare la prodigiosa rimonta della slovena Neja Dvornik, risalita tra la prima e la seconda manche di ben 17 posizioni fino al quarto posto finale.

Brava tra le azzurre Martina Peterlini che chiude al nono posto dopo una grande rimonta messa a segno nella seconda manche che l'ha vista risalire ben nove posizioni. Per la Peterlini quello di ieri è stato il secondo miglior risultato in carriera dopo il settimo posto strappato a Jasna tre anni fa.

«Nella seconda ho sciato bene, anche se sul pianetto avrei potuto fare meglio» – ha detto la Peterlini – comunque, quest'anno va così, ho fatto una lenta risalita passo dopo passo e sono riuscita a centrare gli obiettivi che mi ero prefissata. Sono stata costretta dagli infortuni ad abbandonare il gigante, ma avere una seconda disciplina è molto importante e, con lo staff, andremo in quella direzione, nella prossima stagione».

Oggi si torna in pista per il gigante femminile. Prima manche in programma alle 9, seconda alle 12.

Mikaela Shiffrin esulta con l'ennesima Coppa del mondo di slalom speciale

Anche in campo maschile ieri c'era poco da lottare ieri nello slalom gigante eppure Marco Odermatt ci ha provato ugualmente ad assestare la zampata finale. Che non è arrivata per colpa di una scivolata. Niente en plein per lo svizzero, laureatosi campione con largo anticipo. Ed allora la decima ed ultima gara è stata vinta da un altro elvetico, Loci Meillard: 2'36"27 il suo tempo davanti all'andorrano Joan Verdu, al secondo podio della carriera, con 71 centesimi di ritardo. Terzo posto per l'altro svizzero, Thomas Tumler a 79.

Luca De Aliprandini chiude al quattordicesimo posto e fa punti mentre sono diciottesimo e diciannovesimo rispettivamente Borsotti e Vinatzer.—

Biathlon – La Coppa del mondo

Monna Lisa Vittozzi

Domina l'inseguimento, è leader nella generale a + 61 punti
Oggi la Mass Start: «Parto col pettorale giallo e voglio tenerlo»

Intanto altra Coppa per Lisa, quella dell'Inseguimento

Francesco Mazzolini

«Sono stati due giorni fantastici. Una vittoria back to back è qualcosa d'incredibile e non so cosa dire. Ho cercato di restare concentrata sul mio lavoro, anche se ero un po' nervosa la mattina, riuscendo a controllare la pressione nel modo giusto. Sono felicissima». Incommensurabile Lisa.

È stata una vittoria diafana e perfetta quella di Vittozzi ieri, nell'Inseguimento di Canmore. Sua anche la Coppa di specialità.

«Ho voluto iniziare senza forzare – ha aggiunto la cecchina di Sappada –, ma sapevo che dietro di me c'erano delle ragazze molto forti e ho lasciato fare alle altre restando dietro. È stata una bella gara».

Lisa Vittozzi raggiante al centro del podio tra le francesi Janmonnot e Braisaz

COLPO GROSSO

Tagliando il traguardo, la sappadina meraviglia ha conquistato in un sol colpo la seconda Coppa di specialità stagionale (nessun'italiana prima di lei era riuscita nell'impresa, e lo ha saputo solo durante l'intervsta post gara), il pettorale giallo e un pass d'oro zecchino da giocarsi oggi nell'ultima gara e imporre il suo dominio in generale dove ora vola solitaria a 61 punti di distacco su Tandrevold, crollata nella Sprint di giovedì e di nuovo nella Pursuit di ieri. Lo stesso binomio di gare che invece Vittozzi ha fatto sue con due podi guardati dal punto più alto, in un momento in cui vincere era risolutivo. Non si può parlare di miracolo. Vittozzi è una che lavora duro e tutto questo se l'è costruito con dedizione. Cuore, polmoni e testa.

LA GARA

La sappadina ha saputo gestire alla perfezione una prova in cui era la favorita, ma nulla era scontato. Fino a metà gara le francesi Justine Braisaz-Bouchet (2+1+0+0), Julia Simon (0+0+1+2) e Lou Jeanmonnot (1+0+1+1), hanno fatto sentire il fiato sul collo dell'italiana che è transitata senza errori nei primi due poligoni, sparando con arguzie e raziocinio e sciando senza troppa fretta. Dal terzo poligono, dove di nuovo Lisa ha centrato lo 0, la Pursuit ha preso una monocroma piega azzurra che non s'è interrotta nemmeno al quarto poligono quando, un errore ormai ininfluente di Vittozzi, non ha arrestato la sua solitaria corsa verso il suo 17° podio in Coppa del Mondo. Grande performance delle francesi che ci hanno provato con acerrima determinazione ma sono incappate in troppi errori. Jeanmonnot ha chiuso seconda 12"2 dietro l'azzurra e davanti a Braisaz, terza a 19"4. Simon è arrivata quarta oltre il minuto dalla vetta. Buonissima la prestazione dell'italiana Betarice Trabucchi, che giunge tredicesima in ritardo di 1'24"1, firmando la sua miglior performance in carriera. Tracollo di Ingrid Tandrevold (0+0+2+2) che dopo una partenza apparentemente convinta dal 17° posto ereditato dal piazzamento nella Sprint, a metà gara è crollata in un baratro oscuro dal quale non ha saputo più uscire. Per lei è arrivato solo un 19° posto, pesantissimo in questo momento. «Non sono la miglior biatleta del momento – ha detto la norvegese dopo la Pursuit – ma la generale non era nei miei piani quest'anno».

L'ULTIMA GARA E I PUNTI

Con la vittoria nell'Inseguimento, Vittozzi si proietta prima in classifica con 1071 punti, lasciandosi alle spalle Tandrevold a 1010, Jeanmonnot a 978, Braisaz-Bouchet a 975 e Simon a 958 lunghezze.

La sappadina ha un vantaggio di 61 punti sulla scandinava e tutti i numeri sono a suo favore. «Partirò con il pettorale giallo – ha semplicemente detto la carabiniera scuola Camosci – e spero di tenermelo». Per scaramanzia evitiamo i pronostici, lasciamo che sia la Mass Start di oggi alle 18.10 a decidere come finirà quest'avvincente Coppa del Mondo. In palio c'è la Sfera di Cristallo e il globo guarda Lisa. —

RUGBY

L'Italia vince anche in Galles Sei Nazioni indimenticabile

CARDIFF

Italia in paradiso, con il migliore 6 Nazioni di sempre (2 vittorie e un pareggio) e clamorosamente cucchiaio di legno al Galles dopo vent'anni davanti ai 72.121 spettatori di Cardiff. L'Italia bissa la vittoria esterna del 2022 al Principality Stadium con un punteggio simile (21-22 allora) 21-24, ma ha dominato tutta la partita cedendo due mete nei tre minuti finali. E se allora aveva trovato il suo "Ange" in Capuozzo, stavolta l'angelo ha il volto di Lorenzo Pani chiamato a sostituirlo con uno slaom di 30 metri a chiudere un'azione in prima fase in avvio di ripresa, una risalita del campo della cavalleria azzurra (i 3/4) di oltre 60 metri che sono il marchio di fabbrica di questa Nazionale.

E se l'Italia va quasi sempre a punto in attacco, il Galles diventa sterile con 11 discese sulla difesa azzurra senza raccogliere un punto. L'Italia a trazione Benetton chiude un torneo stellare dove ha trovato punti in 4 match su 5 compresa la sconfitta di misura (tre punti) conto gli inglesi a Roma. Unica eccezione a Dublino contro la potenza del torneo. Quesada ha trasformato un gruppo uscito tritato dall'esperienza del mondiale di Francia in una macchina quasi perfetta: in difesa dove non passa uno stecchino, nel gioco piede e nella balistica, in attacco. —

BASKET - SERIE A2

Ora per il play-off la Gesteco ha il destino nelle sue mani

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Da qui è tutto, o quasi, nelle mani delle Eagles, dei propri atleti: fra i loro artigli il futuro di Cividale in questo campionato di A2. Con la vittoria dei ducali nel recupero di fronte a Torino, infatti, la squadra friulana ha compiuto il parziale aggancio a Piacenza a quota 24 punti, a parità di gare giocate. Non fosse per quegli scontri diretti lasciati in regular season sul tavolo dell'Assigeco, ora la Ueb sarebbe già dove in questa fase a orologio ha dimostrato di poter stare con merito. In zona play-off: a certificare le pretese di accesso ai piani alti del team friulano la striscia di vittorie inanellate finora dai Pilla boys. Ben 5, senza alcun stop: come lei solo l'Apu. Il record, nel caso delle aquile, rappresenta un'ulteriore, significativa presa di coscienza su quelli che sono i mezzi a disposizione di coach Pillastrini. Si guardi al successo con Torino: 31 i punti infilati da Redivo, 21 quelli per Lamb, il "sindaco" e il "professore" i trascinatori di una compagine che ha saputo tenere, grazie all'apporto di tutti i propri elementi, l'avversaria di turno – e che avversaria – a 68 punti, al di sotto quindi della media difensiva fatta registrare dai friulani in questa parentesi a incrocio. Da 68.8, questa venerdì è scesa a 68.6, chapeau. Adesso, perciò, testa a Roma. Per tenere fra le mani un destino che comunque condanna Cividale a vincere ancora. —

LA COPPA ITALIA

La Fortitudo maltratta Trapani, oggi sfida Forlì nella finalissima

Profondo rosso in Coppa Italia. È Forlì-Fortitudo la finalissima in programma oggi alle 20.45 al PalaTiziano di Roma, a conferma della netta superiorità del girone Rosso di serie A2 su quello Verde. I romagnoli accedono all'ultimo atto delle Final Four battendo Cantù per 60-59. Primo quarto di marca forlivese (17-9 al 10'), poi il risveglio dei canturini con sorpasso e allungo sul 54-51 al 34'. Nel finale punto a punto Forlì allunga a +4 (60-56) ma sbaglia quattro tiri liberi su quattro e per poco Cantù non ne approfitta. Top scorer del match l'eterno Cinciarini con 16 punti a referto. Nell'altra semifinale la Fortitudo Bologna ha travolto Trapani per 89-57. Gara a senso unico, felsinei avanti dal primo all'ultimo minuto trascinati da un grande Ogden, autore di 24 punti. —

G.P.

QUI UDINE

L'Old Wild West che cambia Gracis: «Cannon titolare ma vogliamo tenere Delia»

Giuseppe Pisano / UDINE

Weekend di riposo per l'Apu, che mette a punto la versione 3.0 della stagione, quella con Jalen Cannon.

SITUAZIONE

L'ex Vanoli Cremona ha svolto dei test atletici che hanno dato esiti confortanti alla società. Cannon, che si sta allenando insieme ai preparatori bianconeri, si unirà al gruppo domani. Ci sarà da valutare quanto potrà tenere il campo con il ritmo partita, se tutto andrà bene il debutto avverrà a Trapani. Il ds Apu Andrea Gracis guarda già oltre e fissa le gerarchie: «Non ci sarà ballottaggio, se Cannon sta bene gioca lui». Capitolo burocrazia: ottenuto l'ok dalle visite mediche, domani verranno avviate le pratiche per il tesseramento. L'Apu ha utilizzato il secondo visto a disposizione, prendendo in carico quello della Vanoli.

Il ds Andrea Gracis

DELIA

Nei piani della società c'è ancora posto per Marcos Delia, anche perché con Cannon reduce da un anno di stop c'è da tutelarsi. Anche in questo caso Gracis fa chiarezza: «Delia resta con noi, vorremmo tenerlo fino alla fine, a meno che lui non riceva offerte particolari. Parlerò con lui». Al lungo di Buenos Aires hanno pensato Trapani e Verona (la prima come pivot di scorta, la seconda per tamponare l'assenza per infortunio di Murphy), ma senza fare offerte a Udine.

MERCATO DI A2

Forlì fa i conti con i problemi fisici di Zilli ed è in pressing per Gora Camara, ma Treviso in assenza di sostituti non apre. Verona, accantonata l'idea Delia, è vicina al croato Ivan Buva. Edoardo Del Cadia è già a Trieste, a breve l'ufficialità. La Luiss vuole Tyler Cain (offerto invano a Brescia), questioni economiche frenano la chiusura dell'affare. Vigevano si separa da Alessandro Amici e accoglie Marco Ceron, ai saluti con Chiusi, che intanto vince con un sostituto di Viktor Gaddefors. —

Il sabato sui campi

SERIE D

Serie D Girone C

Dolomiti Bellunesi-Chions	4-0
Portogruaro-Cjarlins Muzane	1-1
Adriese-Breno	
Bassano Virtus-Monte Prodeco	
Campodarsego-Treviso	
Luparense-Atl. Castegnato	
Mestre-Este	
Mori S. Stefano-Montecchio	
Virtus Bolzano-Union Clodiense	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	60	26	19	3	4	38	15
Dolomiti Bellunesi	50	26	14	8	4	42	19
Bassano Virtus	49	26	14	7	5	27	14
Treviso	47	26	15	2	9	43	29
Campodarsego	40	26	10	10	6	34	21
Este	40	26	10	10	6	31	23
Portogruaro	40	27	11	7	9	37	33
Monte Prodeco	36	26	9	9	8	28	31
Chions	35	27	9	8	10	33	38
Mestre	35	26	10	5	11	23	27
Adriese	33	26	8	9	9	34	30
Luparense	32	26	8	8	10	30	32
Montecchio	31	25	8	7	10	28	33
Atl. Castegnato	30	26	7	9	10	31	39
Breno	24	26	4	12	10	25	36
Cjarlins Muzane	24	27	4	12	11	22	31
Mori S. Stefano	15	26	3	6	17	20	47
Virtus Bolzano	14	26	2	8	16	15	43

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Atl. Castegnato-Portogruaro, Breno-Dolomiti Bellunesi, Chions-Monte Prodeco, Cjarlins Muzane-Campodarsego, Este-Adriese, Mestre-Virtus Bolzano, Montecchio-Luparense, Treviso-Bassano Virtus, Union Clodiense-Mori S. Stefano.

Un punto a testa che serve poco ai friulani allo stadio Mecchia di Portogruaro

Un punto che serve a poco per il Cjarlins a Portogruaro

I friulani rimontano il gol su rigore dei veneti ma non trovano lo spunto vincente
Avanti di questo passo la strada per la salvezza si fa sempre più in salita

PORTOGRUARO	1
CJARLINS MUZANE	1

PORTOGRUARO (4-4-2) Battaiotto 5.5; Boccafoglia 6 (34' st Samotti sv), Calcagnotto 6.5, Pettinà 6, Montalto 6 (11' st Peschiutta 6); Zupperdoni 5.5 (34' st K. Rossi sv), Poletto 6, Finazzi 6.5, A. Rossi 5.5 (11' st Zanotel 5.5); Ejesi 6.5 (34' st Rosso sv), Nicoloso 7. All. De Mozzi.

CJARLINS MUZANE (4-3-1-2) Carnelos 6.5, Bonafede 5.5, Cigagna 6, Cuomo 6 (22' st Pellizzer 6), Guizzini 6; Gibilterra 5.5 (11' st Destito 5.5), Clemente 6 (45' st Calabrese sv), Bassi 6, Belcastro 6; Kyeremateng 6.5 (18' st Moraschi 6), Lucatti 5.5 (18' st Maletic 7). All. Principalli.

Arbitro Garofalo di Torre del Greco 6.

Marcatori Nella ripresa, al 9' Nicoloso, al 25' Maletic.

Simone Fornasiere
/ PORTOGRUARO

È un punto che serve poco, pochissimo quello con cui il Cjarlins Muzane fa ritorno da Portogruaro, con la compagine friulana che va sotto, rimonta, ma manca della giusta incisività per completare la rimonta al cospetto di una compagine, quella di casa, apparsa non proprio affamata della vittoria.

Prova a farsi vedere in avvio il Cjarlins Muzane, con il diagonale di Kyereateng che sfila sul fondo e Portogruaro pronto alla replica con il destro potente del buiese Nicoloso fuori dallo specchio della porta. Si affida allora alle palle inattive il Portogruaro e dagli sviluppi di calcio d'angolo il colpo di testa di Zupperdoni si chiude tra le braccia di Carnelos, mentre dalla parte opposta il destro di Kyerемateng esce a fil di palo. Alza il suo baricentro, nel finale di tempo, il Portogruaro capace di confezionare una duplice occasione prima dell'intervallo: prima con il sinistro di Poletto, deviato in calcio d'angolo da Carnelos, e poi con il diagonale di Zupperdoni, a chiudere una ripartenza di Ejesi, sbilenca e lontana dall'impensierire l'estremo ospite.

Ripresa che non tarda nel regalare emozioni, visto che bastano 25 secondi a Kyeremateng per involarsi verso la porta avversaria prima del destro che Battaiotto alza sopra la traversa e Portogruaro che al 9' passa in vantaggio: Nicoloso, atterrato in area da Bonafede, trasforma in maniera perfetta, con la potente botta sotto la traversa, il rigore del vantaggio. Sembra sbandare il Cjarlins Muzane e al 15' lo stesso Nicoloso, da schema di calcio di punizione, batte a rete dal limite trovando la presa di Carnelos e Cjarlins Muzane che cambia il fronte offensivo inserendo Moraschi e Maletic. Una mossa, questa, che ripaga poco dopo quando proprio quest'ultimo svetta a centro area e gira in rete, di testa, il traversone di Clemente con il tocco finale di Moraschi quando la palla ha, ormai, già varcato la linea di porta. Vuole vincerla il Cjarlins Muzane, incapace però di andare oltre un predominio territoriale di fatto privo di vere occasioni da gol: la strada salvezza resta più che mai in salita. —

L'ALTRA FRIULANA

Dolomiti Bellunesi a valanga sul Chions che incassa 4 gol

DOLOMITI BELLUNESI	4
CHIONS	0

DOLOMITI BELLUNESI Virvilas, Capacchione, Perez Blanco (dal 25' s.t. Bevilacqua), Tiozzo (dal 32' s.t. De Paoli), Alcides Dias, Tardivo, De Carli (dal 13' s.t. Thomas Cossalter), Baldassar, Toniolo, Caprioni (dal 20' s.t. Alex Cossalter), Marangon (dal 39' s.t. Nunic). A disposizione: Bresolin, Grieco, Bandaogo, Biancheri. All.: Zanini.

CHIONS Tosoni, Moratti, Severgnini, Zgrablic (dal 28' s.t. Tomasi), Tarko, Ferchichi (dal 29' p.t. Carella), Papa (dal 16' s.t. Borgobello), Ba (dal 37' s.t. Gustin), Cucchisi (dal 21' s.t. Reschiotto), Bolgan, Valenta. A disposizione: Ioan, Musumeci, Canaku, Casonato. All.: Barbieri.

Arbitro Rodigari di Bergamo

Marcatori Perez Blanco (D) al 15', Alcides Dias (D) al 22', Caprioni (D) al 43' p.t.; Caprioni (D) al 11' s.t.

Mister Barbieri (Chions)

BELLUNO

Nel confronto tra Dolomiti Bellunesi e Chions, alte le aspettative per entrambe le squadre ma il destino ha riservato delle sorprese. Sin dai primi istanti del match il Chions mostra determinazione e impegno ma non riesce a contenere l'offensiva dei padroni di casa. Il gruppo di Zanini si riprende così il secondo posto in graduatoria e lo fa al termine di un'autentica prova di forza, di fronte a un Chions rivelatosi una delle sorprese di questo campionato. I dolomitici partono subito a mille e nel primo quarto d'ora creano innumerevoli occasioni: con Marangon (tiro neutralizzato e, in seguito, fuori di nulla), De Carli (botta dalla distanza, poco lontana dal bersaglio) e soprattutto Tardivo che scambia a meraviglia con Caprioni e si presenta davanti a Tosoni che è abile ad allungarsi e a intercettare. La rete, comunque, è ampiamente nell'aria e arriva grazie al capitano bellunese: Pablo Perez. Il difensore-bomber sfrutta un corner di Caprioni, prende l'ascensore e di testa indirizza la sfera nell'angolo lontano: è il sesto centro stagionale per lo spagnolo. E mentre lo stesso Caprioni, dopo aver messo a sedere un avversario gialloblu, coglie un palo clamoroso, al 22' raddoppia Alcides, sempre sugli sviluppi di un angolo e ancora di testa. L'estremo difensore friulano, Tosoni, dirà poi di "no" a Marangoni e Tardivo, ma capitola sulla punizione di Caprioni. Un colpo d'autore, scoccato nei pressi della metà campo. La ripresa è di gestione per i locali: se, da un lato, Virvilas tiene in maniera particolare a conservare il vantaggio e deve impegnarsi in un paio di circostanze, dall'altro è Caprioni a lucidare ancora il suo sinistro fatato: altra punizione da incorniciare, l'incolpevole Tosoni è ancora scavalcato. Poi il triplice fischio: i tre punti, forse mai in discussione, terminano nel forziere dolomitico. Nonostante la delusione per il risultato finale, il Chions può comunque trovare conforto nella dedizione mostrata in campo: questo match può fungere da catalizzatore nelle prossime sfide per le compagine guidata da mister Barbieri, già a partire da quella contro il Monte Prodeco al Comunale. —

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Tamai corsaro a Codroipo con Zorzetto e Carniello

Massimiliano Bazzoli
/ CODROIPO

Tamai corsaro in quel di Codroipo. Padroni di casa che cadono dopo sette risultati utili e soprattutto ottenuti senza subire reti. Che l'assenza del capitano Codromaz per infortunio abbia pesato questo è un dato certo, ma le "furie rosse" hanno indirizzato subito il match con la discesa di Barbierato al 2' che metteva in mezzo dove bomber Zorzetto implacabile timbrava il cartellino con un diagonale al volo che infilzava Bruno. Mister Franti, conscio di aver pagato cara l'esitazione difensiva, si aspetta una reazione dai suoi che arriva subito grazie all'intraprendenza di Ruffo protagonista tra il 5' e il 6' di una conclusione e un assist a finalizzare due buone trame dei locali che però non trovano la porta difesa da Giordano. Il team di De Agostini si dimostra più pragmatico e agendo di rimessa è quasi sempre letale come al 14' con Zossi che innesca Consorti il quale duetta con Carniello proiettato verso la porta avversaria. Sembra gol fatto, ma il tiro lambisce il palo. Al 31' il capitano del Tamai si rifà con gli interessi grazie all'intraprendenza di Zorzetto che riparte come un fulmine, evita gli avversari e serve il compagno che questa volta non sbaglia raddoppiando. Per i locali è una doccia fredda, ma nonostante lo svantaggio ci provano ancora al 39' con Beltrame che imbecca Cherubin il quale effettua un tiro cross che mette in difficoltà Giordano bravo a salvarsi in due tempi.

Bomber Zorzetto del Tamai che cerca di farsi largo

Nella ripresa un Codroipo indomito effettua un generoso forcing, ma a nulla valgono i tentativi sui calci piazzati, dove encomiabile si rivela sempre Zorzetto, prezioso con i suoi anche in difesa. Poi ci pensa Giordano a conservare il doppio vantaggio esaltandosi d'istinto su una conclusione ravvicinata al 28'. E ci si mette anche la malasorte al 49' quando una punizione a effetto di Tonizzo si stampa sul palo, lasciando così inviolata la porta ospite. —

CODROIPO	0
TAMAI	2

CODROIPO (4-3-1-2) Bruno 6; Rizzi 6 (28' st Facchini 6), Facchinutti 6,5, Fraschetti 6, Tonizzo 6,5; Nadalini 6, Beltrame 6 (5' st Duca 6), Mallardo 6 (15' st Lascala 6); Toffolini 6 (23' st Cassin 6,5); Ruffo 6 (23' st Battaino), Cherubin 6,5. All. Franti.

TAMAI (4-3-1-2) Giordano 7; Barbierato 7, Zossi 6,5, Parpinel 6,5, Bortolin 6,5 (45' st Netto sv); Pessot 6,5, Dema 6,5, Consorti 6,5; Zorzetto 8; Carniello 7 (43' st Mestre sv), Morassutti 6,5 (32' st Bougma 6). All. De Agostini.

Arbitro Garraoui 6.5 di Pordenone.

Marcatori Al 2' Zorzetto, al 31' Carniello.

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

La Forum Julii rimonta la Bujese e conquista la vetta, per ora virtuale

FORUM JULII	2
BUJESE	1

FORUM JULII (4-3-1-2) Zanier 6, Calderini 6, 5, Sittaro 7,5 (47' st Owisu sv), Sabic 6 (8' st Gjoni) 6, Maestrutti 6,5, Cantarutti 6,5, Bradaschia 6, Comugnaro 6,5,Pucci 6 (8'st Ilic 6,5), Campanella 6,5 (36'st Cauti), Miano 6,5. All. Russo.

BUJESE (4-3-3) Devetti 6, Garofoli 5,5, Prosperi 6, Greca 6,5 (15'st Buttazzoni 6), Barjaktarovic 6,5, Rovere 6, Matieto 6,5 (7'st Masoli 6, Forte 6,5, Aghina 5,5 (1'st Vidotti), Fabris 6,5, Rossi 6 (49'pt Bortolotti). All. Polonia

Arbitro Ambrosio di Pordenone 6.

Marcatori Nella ripresa al 7' Barjaktarovic, al 26' Ilic, al 45' Sittaro.

Note Ammoniti: Zanier, Bradaschia, Forte, Fabris. Angoli: 5 a 3 per la Forum Julii.

Una fase dell'incontro Forum Julii–Bujese: i padroni di casa con la rimonta hanno anche preso la vetta

Renato Damiani / CIVIDALE

Grazie al pari del Casarsa nel derby interno con la Cordenonese, la Forum Julii battendo di misura la Bujese si porta al virtuale comando del girone A in attesa che i pordenonesi recuperino la partita con il Teor programmata per mercoledì 20 marzo. Il primo tentativo offensivo è dei locali con un assist dall'out sinistro di Sittaro per l'accorrente Campanella e cui non riesce l'aggancio, mentre la risposta degli ospiti è una bordata da lunga gittata di Rossi attutito dall'estremo Zanier.

Al 15' punizione dalla trequarti di Campanella su cui interviene Sabic, ma lo specchio della porta è un optional, poi lo stesso giocatore di casa poco dopo raccoglie un servizio di Bradaschia e, da posizione centrale, carica il destro ma la difesa dei "torelli" non si fa sorprendere. Insistono i padroni di casa e al 21' vanno vicino al vantaggio con una discesa di Miani che si conclude con un assist per Sittaro. Ma la conclusione di quest'ultimo da dentro l'area trova la provvidenziale deviazione in angolo di Garofoli, mentre nella fase finale del primo tempo Campanella dal limite d'aria centra una clamorosa traversa, dopo aver ricevuto palla dal cursore Bradaschia. Poi l'infortunio (scontro fortuito di testa con Sittaro) per l'attaccante Rossi della Bujese. Arriva l'automobulanza per pèotarlo in ospedale a Cividale per conttroli precauzionali. Non cambia il tema tattico del match nella ripresa: Forum Julii più propositivo in fase offensiva e Bujese accorta in difesa, mentre nei primi minuti prima Campanella e poi Pucci non sfruttano due opportunità mentre al 7' la Bujese trova il vantaggio con un piatto destro di Barjaktarovic in gol sugli sviluppi di una punizione. Al 14' pareggio sfiorato da parte di Gjoni su cross dalla sinistra di Bradaschia quindi due sfortunati tentativi in successione di Campanella e al 26' il pari diventa realtà con Ilic su assist di Sittaro, a insaccare da posizione defilata con palla sul primo palo. Al 45' il raddoppio con l'inzuccata vincente di Sittaro su azione d'angolo. —

POST PARTITA

Mister Russo: «Vittoria sofferta ma meritata»

«Seppur concretizzatasi nel finale – ammette mister Russo della Forum Julii – ritengo la vittoria meritata, visto la sola conclusione a rete degli avversari in occasione del loro vantaggio. Sono tre punti colti contro una formazione tosta e capace di un'attenta prestazione difensiva».

Primo posto virtuale. «Ce lo teniamo nen stretto, ma ben coscienti che sarà in una finale di campionato tutto da vivere». Accetta la sconfitta il presidente Olinto Peretto della Bujese: «Anche a Cividale abbiamo manifestato la difficoltà nel tenere il vantaggio, con una prestazione eccessivamente remissiva ma siamo stati sconfitta da una squadra che ha tutte le potenzialità per puntare alle posizioni che contano». —

R.D.

Gli anticipi

SERIE D	
Portogruaro - Cjarlins Muzane	1-1
Dolomiti Bellunesi - Chions	4-0
ECCELLENZA	
Codroipo - Tamai	0-2
Spal - Fiume Bannia	0-2
PROMOZIONE	
Casarsa - Cordenonese	3-3
Forum Julii - Bujese	2-1
Lavarian Mortean - Risanese	4-0
Pro Romans - Sevegliano Fauglis	1-1
PRIMA CATEGORIA	
Virtus Roveredo - Sarone Caneva	5-0
Mereto - Diana	1-1
Union 91 - Nimis	1-0
Azzurra - Ufi	2-0
Mladost - Romana	0-6
Roianese - Costalunga	2-0
SECONDA CATEGORIA	
Union Pasiano - Pro Fagnigola	2-0
Tagliamento - Arzino	3-0
Blessanese - Reanese	0-2
Castionese - Torviscosa	1-0

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Neanche le feste fermano la Delser Torna il campionato e vince a Rovigo

ROVIGO	57
DELSER	67

10-22, 29-38, 40-52

SOLMEC ROVIGO Masic, Viviani 4, Bonivento 20, Zanetti 17, Furlani 2, Paoletti, Battilotti 6, Tumeo 4, Marchetti, Ballarin, Atanasovska 4. Non entrata Poletto. Coach Pegararo.

DELSER WOMEN APU Ceppellotti, Bovenzi 10, Bacchini 11, Katshitshi 12, Milani 8, Shash 5, Cancelli 9, Bianchi, Gregori 12. Non entrate: Agostini, Codolo e Casella. Coach Riga.

Arbitri Mammoli di Perugia e Paglialunga di Ancona.

Giuseppe Pisano / UDINE

Sulle ali dell'entusiasmo per il trionfo in Coppa Italia, a Rovigo arriva la dodicesima vittoria consecutiva in campionato, quindicesima nelle due competizioni. Per le Women Apu era una gara molto pericolosa, e non solo perché Rovigo è affamata di punti salvezza. Con le fatiche di Coppa nelle gambe e le distrazioni delle feste post trofeo nella testa, c'era il rischio di un calo di tensione. Bacchini e compagne, invece, sono state brave a restare sul pezzo e a vincere con la solita prova del collettivo: quattro giocatrici in doppia cifra e altre due nei dintorni. È stato fondamentale l'approccio deciso al match: 22-10 al termine del primo quarto per un prezioso tesoretto di 12 punti da difendere nei tre quarti successivi. Rovigo, scivolata a -15 (46-31) dopo la tripla di Gregori al 23', si è rifatta sotto nell'ultimo quarto, quando l'inevitabile stanchezza è affiorata in casa bianconera. Bonivento ha suonato la carica con 8 punti di fila, e complice un fallo antisportivo di Bacchini ha messo paura a Udine toccando il -4 (61-57) al 38'. Un canestro della solita Katshitshi, una difesa perfetta e quattro tiri liberi hanno chiuso i giochi e fatto partire la festa udinese, questa volta sotto il settore ospiti, occupato dagli encomiabili tifosi dei gruppi Gruppo Apice e Gioventù Bianconera. Sabato per la Delser c'è il big match contro Alpo, seconda in classifica a -4. —

Le Women fanno festa con i tifosi al seguito a Rovigo

PESISTICA

Pesistica Udinese sul podio ai tricolori jr con Rottaro

Francesco Tonizzo / UDINE

Simone Rottaro ha riportato la Pesistica Udinese sul podio nazionale. Ieri, nella prima giornata delle finali tricolori juniores, l'atleta udinese, seguito dal tecnico Marco Vincenzi e supportato anche dal fratello Davide, è riuscito a conquistare la medaglia d'argento nella categoria sui 73 chilogrammi, battuto solo dal ligure Lorenzo Parma, portacolori della Pesistica Chiavari.

Rottaro, che ha iniziato a competere nel sollevamento pesi entrando nella palestra udinese all'età di 12 anni, accolto dall'indimenticabile Marcello Zoratti, è riuscito a sollevare 96 chilogrammi nella prova di strappo e 127 con lo slancio, totalizzando 223 kg, buoni per il secondo posto.

Con lo strappo si trovava in quinta posizione provvisoria, anche perché è arrivato l'errore sul terzo tentativo con i 100 kg. Simone ha cambiato marcia nella prova di slancio, salendo dai 120 del primo tentativo, ai 123 del secondo e ai 127 del terzo. Addirittura annusando la medaglia d'oro, prima che Parma riuscisse a sollevare 128 kg, agguantando il primo posto. Matteo Tudisco (Pinerolo), Daniel Converso (Capurso), Giancarlo Amatulli e Mattia Volturno (Fitness Center), gli altri atleti di categoria, finiti alle spalle dell'atleta friulano. Simone Rottaro, classe 2007, si è già qualificato anche per le finali nazionali under17, in programma a maggio. Le finali juniores di Roma terminano oggi con il resto del programma, nelle altre categorie. In gara oggi anche Sara Boufares, della Miossport di Cervignano e diversi atleti della Pesistica Pordenonese, a conferma della bontà del lavoro svolto dalle scuole regionali, a livello giovanile. —

Simone Rottaro classe 2007

VOLLEY

In B2 il derby va al Bluteam

È andato al Bluteam Pavia di Udine (nella foto) il derbissimo di B2 femminile. La formazione di coach Simone Molinari ha i battuto in quattro set (25/14, 21/25, 26/24, 25/19) la Sangiorgina superandola in classifica. «Gran bella partita – ha detto il ds Bearzi – che abbiamo vinto meritatamente».

Scelti per voi

Una scomoda eredità
RAI 1, 21.25
Due amanti sessantenni, Mariella e Domenico, sono sul punto di raccontare alle due rispettive figlie, tutta la verità su loro amore ma, prima di riuscire a farlo, muoiono in un incidente automobilistico. Con **Euridice Axén e Chiara Francini.**

9-1-1
RAI 2, 21.00
I membri del 118 vengono chiamati per una serie di emergenze la sera della vigilia di Natale. Più tardi, Eddie incontra alcune difficoltà quando affronta un Christopher estremamente emotivo.

Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.00
È meglio digiunare o mangiare bene? Facciamo bene a fidarci di ciò che compriamo nei supermercati? **Sabrina Giannini** ha riunito il gotha mondiale della nutrizione e lo ha interrogato sui segreti della longevità.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi.** Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Una scomoda eredità Film Commedia ('22)
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.50 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.20 Milleeunlibro Attualità
2.20 Il Caffè Documentari

RAI 2
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
15.00 Origini Lifestyle
15.55 Rai Sport Live Attualità
16.00 Poule Scudetto: Inter - Juventus Calcio
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Protestantesimo
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Agorà Weekend
9.00 Mi manda Raitre
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Nino La Rocca: una vita sul ring Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
21.00 Indovina chi viene a cena Attualità
23.05 Illuminate Documentari
23.50 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Stasera Italia Attualità
7.30 Super Partes Attualità
8.05 Brave and Beautiful
9.05 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Apollo 13 Film Drammatico ('95)
17.00 Al di là del fiume Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.55 L'innocente Film Drammatico ('76)
3.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Verso Il Serale Spettacolo
15.30 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.28 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.50 Tom & Jerry kids
7.05 Be Cool, Scooby-Doo!
7.30 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.20 Due uomini e mezzo
9.35 Will & Grace Serie Tv
10.50 Young Sheldon Serie Tv
11.40 Drive Up Attualità
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
16.30 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Avventura ('16)
23.45 Pressing Attualità
1.55 E-Planet Automobilismo
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 Uozzap Attualità
10.45 L'ingrediente perfetto
11.40 La7 Doc Documentari
12.40 L'Aria che Tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Inchieste da Fermo
16.30 La7 Doc Documentari
17.20 C'era una volta... Il Novecento Documentari
17.45 Paura d'amare Film Drammatico ('91)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Churchill Film Storico ('17)
23.15 Men of Honor - L'onore degli uomini Film Drammatico ('00)

TV8
14.15 Italia's Got Talent
17.15 Made in Italy - Una casa per ritrovarsi Film Commedia ('20)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 L'uomo sul treno - The Commuter Film Azione ('18)
23.30 Corpi da reato Film Commedia ('13)

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
21.50 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.45 Fratelli di Crozza Spettacolo
2.15 Naked Attraction UK (1ª Tv) Spettacolo

20
14.40 Chuck Serie Tv
19.00 Lo smoking Film Commedia ('02)
21.05 Doom Film Fantascienza ('05)
23.20 Ferite mortali Film Azione ('01)
1.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.45 Lucifer Serie Tv
4.05 Show Reel Serie Rete Attualità
4.40 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4
14.10 Fantasy Island Film Horror ('20)
16.00 Marvel's Runaways Serie Tv
17.30 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
23.05 Resurrection Film Horror ('99)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS
13.10 Steve Jobs Film Biografico ('15)
15.35 Note di cinema Attualità
15.40 Le crociate Film Storico ('05)
18.35 Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
21.00 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
24.00 L'ora più buia Film Drammatico ('17)
2.30 Tuta Blu Film Drammatico ('78)
4.20 Ciaknews Attualità

RAI 5
15.50 In scena Documentari
16.50 ... E fuori nevica Spett
18.45 Appresso alla musica Spettacolo
19.35 Rai News - Giorno Att
19.40 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N9 Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Still Life Film Drammatico ('13)

RAI MOVIE
11.55 Gran Premio Film Commedia ('44)
14.15 Pane e tulipani Film Commedia ('00)
16.15 La prima luce Film Drammatico ('15)
18.00 Unico testimone Film Thriller ('01)
19.30 Empire State Film Azione ('13)
21.10 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
23.10 Voglia di ricominciare Film Drammatico ('93)

RAI PREMIUM
14.05 Don Matteo Fiction
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 La nave dei sogni - Marocco Film Commedia ('20)
17.40 Un'altra vita Fiction
21.20 The Voice Senior Spettacolo
24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.25 La nave dei sogni - Marocco Film Commedia ('20)

CIELO
14.00 Killers Film Azione ('10)
16.15 Star Trek - Il futuro ha inizio Film Fantascienza ('09)
18.30 Terrore ad alta quota Film Azione ('13)
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Welcome to the Punch - Nemici di sangue Film Azione ('13)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Mr. Bean's Holiday Film Comico ('07)
23.10 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Commedia ('82)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000
17.00 Finalmente domenica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Away From Her - Lontano da lei Film Drammatico ('06)
23.15 Bob un maggiordomo tutto fare Film Commedia ('05)

LA7 D
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Miss Marple: c'è un cadavere in biblioteca Film Giallo ('04)
23.15 Miss Marple. Addio, miss Marple Film Giallo ('06)
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5
16.15 X-Style Attualità
16.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Wedding Every Weekend Film Commedia ('20)
22.50 Amici Verso Il Serale Spettacolo
0.55 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME
16.50 Il boss delle cerimonie Spettacolo
18.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo
0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO
11.20 Alexandra Serie Tv
13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Delitto A Cognac Film Giallo ('20)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Maigret e l'amico d'infanzia Film Poliziesco ('03)
22.55 Poirot: l'assassinio di Roger Ackroyd Film Giallo ('00)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30 Basket Zone Basket
18.00 Banco di Sardegna Sassari e Germani Brescia Basket
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15 Behind Bars Lifestyle

RAI SPORT HD
14.40 Ciclismo. Ciclismo Ciclismo
15.55 Rugby. Serie A Elite maschile - 15a giornata: Colorno-Petrarca
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - Play off Quarto di Finale: Match 2 - gara 3
20.30 Pallacanestro. Coppa Italia Serie A2: Finale
22.45 Pattinaggio di Velocità Short Track. Mondiali Rotterdam: 2a giornata

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Atalanta - Fiorentina / Roma - Sassuolo
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Inter - Napoli
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.05 Musical Box

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Festival Internazionale di Granada
22.10 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Davide Rizzi
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
14.20 "Nine e Olghe: Dolçut o scherçut?"
21.40 "Ce crodistu di fâ?!", 1ª parte, di Arianna Zani

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Trieste e quel suo strano, magnifico ... Fiore", di P. Bonifacio, regia di P. Pieri – 1a puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa
11.30 Bekér on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Bekér on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG
13.45 L'Alpino
14.00 Rugby Magazine
14.15 Start
14.30 EconoMy FVG
15.30 Elettroshock
16.30 Sul cappello che noi portiamo
18.00 Settimana Friuli
18.45 L'alpino
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta
19.30 A tutto campo – diretta
21.00 Replay
22.15 Telegiornale FVG
22.45 Le Peraule de domenie
23.00 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

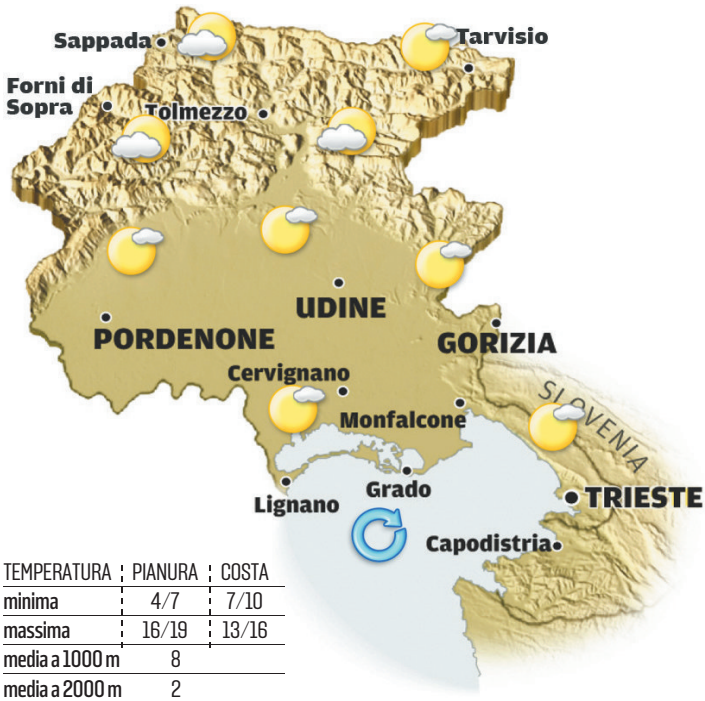
IL 13TV
04.00 Film
06.00 Il13 Telegiornale
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
06.30 Momenti Particolari
07.00 Occidente Oggi: Il grande diavolo.
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette stellari
13.15 Mondo Crociera
14.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
17.00 Tv13 con Voi
17.45 Beker on the tour
18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Tg Speciale: Con chi stai? Dipende dal burattinaio
20.30 Diretta Studio Il Calcio Nazionale e Internazionale
23.00 Tg Speciale: Il mondo, un grande puzzle
23.30 Film

TV 12
07.00 Incontro campionato Serie A Tim 2023/2024
09.00 Friuli moderno, una storia per immagini
10.00 I grandi portieri bianconeri
10.30 Friuli chiama mondo
11.00 Ginnastica
11.30 Ginnastica
12.00 Sette in cronaca
12.15 10 anni di noi
13.10 Tag in comune
14.00 Studio stadio Udinese vs Torino - R
15.00 Il cambio della guardia
16.30 Rivediamoli...
17.20 Momenti di gloria
17.50 Primedonne
18.20 Case da sogno
19.00 Sette in cronaca
19.30 Le stelle del Friuli
20.25 Case da sogno - Luca vs Luca - Edizione 2023
21.00 Italiani brava gente
23.20 lette in cronaca
23.50 A tu per tu con la storia

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio variabile, venti di brezza sulla costa. Di notte possibile qualche nebbia in pianura e sulla fascia lagunare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	16/19	13/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: prevalenza di sole con transito di nuvolosità medio alta, locali precipitazioni sui settori alpini tra il tardo pomeriggio e la sera.
Centro: foschie e locali nebbie all'alba nelle valli, soleggiato in giornata con qualche addensamento medio alto in transito.
Sud: irregolarmente nuvoloso su Adriatico e basso Tirreno.

DOMANI
Nord: nuvolosità irregolare a tratti più compatta e associata a locali piogge su Liguria, Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna.
Centro: nuvoloso sul versante tirrenico con locali piogge. Peggiora tra pomeriggio e sera.
Sud: da poco nuvoloso a nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche debole pioggia. Quota neve 1.700 m circa.

Tendenza: cielo in genere variabile con la possibilità di locali rovesci, tipici primaverili, più probabili dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	7/10
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,5	14,7	79 %	15 km/h
Monfalcone	7,0	17,0	61 %	8 km/h
Gorizia	8,9	18,0	64 %	18 km/h
Udine	7,9	16,9	61 %	17 km/h
Grado	10,4	14,8	83 %	13 km/h
Cervignano	7,0	16,0	62 %	8 km/h
Pordenone	9,5	17,7	56 %	14 km/h
Tarvisio	4,9	14,8	73 %	26 km/h
Lignano	10,4	16,8	83 %	15 km/h
Gemona	3,0	12,0	72 %	3 km/h
Tolmezzo	8,0	15,0	64 %	32 km/h
Forni di Sopra	5,5	14,1	63 %	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,6	0,04 m
Monfalcone	calmo	11,4	0,04 m
Grado	calmo	12,1	0,05 m
Lignano	calmo	11,8	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10	Copenaghen	2	8	Mosca	0	2
Atene	11	16	Ginevra	6	15	Parigi	11	16
Belgrado	8	16	Lisbona	12	21	Praga	7	14
Berlino	5	12	Londra	7	13	Varsavia	7	16
Bruxelles	8	12	Lubiana	2	16	Vienna	11	17
Budapest	11	16	Madrid	9	19	Zagabria	10	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	11
Bari	12	16
Bologna	8	18
Bolzano	1	12
Cagliari	10	21
Firenze	8	16
Genova	11	16
L'Aquila	2	13
Milano	8	19
Napoli	8	15
Palermo	11	17
R. Calabria	12	16
Roma	7	18
Torino	8	19
Venezia	8	16

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Casuale nel computer - **6** Lo indossa il concertista - **9** L'indimenticato Presley - **10** Le domande dei test - **11** I soggetti le hanno uguali - **12** Uccello marino - **14** Blaise matematico e filosofo francese - **16** In gola e in bocca - **17** Non Classificato - **19** Scrisse *Il postino suona sempre due volte* - **20** Bagna Modane - **21** Un divisore di ventiquattro - **23** Viaggiano sull'acqua - **24** Non sono ancora stalloni - **25** Antico insegnante - **26** La Negri poetessa - **27** Unità di misura di potenza - **29** Lo scandio nei composti - **30** L'Altman cineasta (iniz.) - **31** Restituire - **32** Pinnipede dal corpo lucido - **33** Le cifre di Aznavour - **34** Scoprì il bacillo virgola - **35** Il massimo per un attore - **37** Rimanda da un sito all'altro - **38** Lo è la moda che si tende a seguire.

VERTICALI: 1 Un polmone verde nel cuore di Londra - **2** Un ordine di arresto - **3** Consonanti di nuovo - **4** Paul, tra i grandi fisici del Novecento - **5** Due lettere di ossequio - **6** Una combinazione al poker - **7** Cattiva, malvagia - **8** Racchiudono lo scibile - **10** Può portare uno scapito della qualità - **12** Un gioco enigmistico - **13** Celeberrimo film con Sophia Loren - **15** Panino imbottito - **16** Sono celebri le sue ultime lettere - **18** Così può essere la verità - **20** Equivalenza nelle dosi - **22** La Weber del video - **28** Gruppo di imprese associate - **31** Derivò dal "rhythm and blues" - **32** Asciugacapelli elettrico - **33** Derise il padre Noè - **34** I limiti delle Kawasaki - **35** Centro di Pola - **36** Antico 101.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Per mantenervi su una linea di costanza e di serietà dovrete impedire che una discussione nell'ambiente familiare possa pregiudicare la vostra giornata. Non raccogliete provocazioni.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata molto piacevole, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Farete degli incontri interessanti. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non sprecate le buone occasioni.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico. Non sottovalutate una proposta inattesa e molto vantaggiosa.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da chi vi circonda. Riceverete un regalo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un progetto umanitario vi coinvolgerà parecchio, vi farà maturare interiormente e vi metterà in contatto con realtà diverse dalla vostra. Questa esperienza vi farà bene.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene gli impegni di oggi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

PESCI
20/2 - 20/3
Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. Pazienza in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 marzo 2024 è stata di 28.526 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

POZZUOLO DEL FRIULI
VIA IV GENOVA 52

SI RINNOVA!

Supermercati Beltrame

tipicamente friulani

NUOVA APERTURA
MERCOLEDÌ 20 MARZO
DALLE ORE 11.00

Vi aspettiamo!

centrocommercialediscount.it / +39 0432 669192